

NOTIZIARIO

Conferenza Episcopale Italiana



Anno 54
Speciale COVID-19

Sommario

Anno 54 - Speciale COVID-19

PRESENTAZIONE	pag. 399
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (9 - 15 marzo 2020)	" 400
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (16 - 22 marzo 2020)	" 409
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (23 - 29 marzo 2020)	" 419
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (30 marzo – 5 aprile 2020)	" 427
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (6 - 12 aprile 2020)	" 438
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (13 - 19 aprile 2020)	" 445
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (20 - 26 aprile 2020)	" 452
BREVI NOTE DELLA SEGRETERIA GENERALE (27 aprile – 3 maggio 2020)	" 461
LA VITA PASTORALE NELLA “RIPRESA” (4 - 31 maggio 2020)	" 470
LA VITA PASTORALE NELLA “RIPRESA” (1 giugno – 31 agosto 2020)	" 472
LA VITA PASTORALE NELLA “RIPRESA” (1 settembre – 31 dicembre 2020)	" 493
CONTRIBUTI EROGATI IN TEMPO DI PANDEMIA - ANNO 2020	" 499
INDICE ANALITICO	" 501
INDICE GENERALE	" 513

NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

a cura della Segreteria Generale

Anno 54 - Speciale COVID-19

Speciale COVID-19

9 marzo – 31 dicembre 2020

Legenda delle sigle utilizzate

CEI	Conferenza Episcopale Italiana
CEP	Consiglio Episcopale Permanente
CISM	Conferenza Italiana Superiori Maggiori
DL	Decreto Legge
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
GU	Gazzetta Ufficiale
SG	Segreteria Generale
SPG	Servizio Nazionale per la pastorale giovanile
UAM	Apostolato del Mare
UCN	Ufficio Catechistico Nazionale
UCS	Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali
ULN	Ufficio Liturgico Nazionale
UNEDI	Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
UNPSL	Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro
UNPV	Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni
UNTS	Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport
UPF	Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia
UPG	Ufficio Nazionale per i problemi giuridici
UPS	Ufficio Nazionale per la pastorale della salute
USMI	Unione Superiore Maggiori d'Italia

Presentazione

Questo numero “Speciale COVID-19” del Notiziario (Anno 2020) documenta il rapporto tra la Segreteria Generale della CEI e le diocesi italiane durante la pandemia.

La pubblicazione è divisa in due sezioni: nella prima vengono riportate le “Brevi note della Segreteria Generale”, inviate per e-mail a tutti i Vescovi, nella seconda, “La vita pastorale nella ripresa”, i documenti che sono seguiti a questa corrispondenza.

Le “Brevi note della Segreteria Generale” coprono, con cadenza settimanale, l’arco di tempo che va dal 9 marzo al 3 maggio 2020. Otto numeri, dunque, con queste uscite: 9 - 15 marzo 2020; 16 - 22 marzo 2020; 23 - 29 marzo 2020; 30 marzo - 5 aprile 2020; 6 - 12 aprile 2020; 13 - 19 aprile 2020; 20 - 26 aprile 2020; 27 aprile - 3 maggio 2020. La scansione si riferisce a tutto il periodo del cosiddetto lockdown (marzo - maggio 2020): vengono ripercorsi in maniera essenziale i giorni, intensi e dolorosi, vissuti da tutto il Paese, accompagnando i Membri della CEI e le Chiese locali in un tempo inedito. Con lo stile della condizione e nel segno dell’appartenenza.

Le “Brevi note” danno anche conto: dell’interlocuzione costante della Conferenza Episcopale Italiana con il Governo e con il Comitato Tecnico-Scientifico per tutte le questioni attinenti i luoghi di culto e la possibilità di celebrare in sicurezza; del confronto con la Segreteria di Stato e con i Dicasteri della Santa Sede; delle attività e delle iniziative promosse nel campo pastorale dalla Segreteria Generale della CEI.

La seconda parte dello Speciale contiene i testi e i documenti relativi alla ripresa (giugno – luglio – agosto 2020) e alla seconda ondata della pandemia (settembre – dicembre 2020).

Chiude il numero il riepilogo dei contributi erogati in tempo di pandemia (anno 2020).

Il numero dei documenti cui si fa riferimento ha portato a indicare in nota i testi citati, rimandando ai rispettivi siti.

Al 31 dicembre 2020, tutti i link segnalati nel volume sono attivi e raggiungibili attraverso gli indirizzi web riportati in nota.

Brevi note della Segreteria Generale (9 - 15 marzo 2020)

Scriviamo questi appunti sommari mentre attendiamo il Decreto-Legge di sostegno a imprese, famiglie e lavoratori, rinviato a più riprese e nuovamente discusso oggi in Consiglio dei Ministri. È il fronte che ha visto maggiormente impegnata la Segreteria Generale in questi giorni, per evitare che il mondo del Terzo settore e quello degli Enti religiosi civilmente riconosciuti non venissero penalizzati con la loro esclusione.

Il pensiero solidale va soprattutto ai Pastori e alle diocesi della Lombardia e più in generale del Nord Italia, provati in modo gravissimo nei loro preti e nei loro fedeli, oltre che nelle loro stesse persone. Sono il segno e lo strumento di una Chiesa che condivide fino in fondo la sofferenza della gente, senza smettere di offrire un contributo essenziale di preghiera, di speranza e di carità.

Rispetto a tutto questo, le righe che seguono restano senz'altro secondarie; servono, forse, a esprimere una condivisione che vuol andare oltre le misure, i comunicati e le iniziative assunte.

Il **23 febbraio**, mentre la Chiesa italiana rientrava dall'*[Incontro del Mediterraneo](#)* vissuto a Bari e culminato nell'incontro con il Santo Padre Francesco, un *[Decreto-Legge](#)*¹ – che verrà specificato da un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (*[DPCM](#)*)² del **25 febbraio** – introduceva “misure urgenti in materia di contenimento e gestione epidemiologica da Covid-19”.

Per voce dei Pastori subito si susseguono alla Segreteria Generale le richieste di linee comuni anche per le comunità ecclesiali. La Presidenza della CEI, dopo un confronto con le Istituzioni civili, esce il **24 febbraio** con un *[comunicato](#)*³ in cui chiede a tutti “la massima disponibilità nella ricezione delle disposizioni emanate per contenere il rischio epidemico”. Davanti al Paese, “la Chiesa che vive in Italia rinnova quotidianamente la preghiera: preghiera di vicinanza a quanti sono colpiti dal virus e ai loro familiari; preghiera per medici e infermieri delle strutture sanitarie, chiamati ad affrontare in frontiera questa fase emergenziale; preghiera per chi ha la responsabilità di adottare misure precauzionali e restrittive”.

Il confronto fra la Segreteria Generale e le Istituzioni del Paese si fa più intenso: a partire dalla comune preoccupazione per la salute di tutti, la Chiesa offre la

¹ DL 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicato in GU Serie Generale n. 45 del 23/02/2020, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 (in GU 09/03/2020, n. 61), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/23/20G00020/sg.

² DPCM 25 febbraio 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 47 del 25/02/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/25/20A01278/sg.

³ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 8/2020*, 24/02/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/coronavirus-comunicato-della-presidenza-cei/.

sua collaborazione per ridurre smarrimenti e paure; nel contempo, rappresenta ai politici le attese delle comunità cristiane.

Nella serata di **domenica 1° marzo** il Governo emana un nuovo [Decreto](#)⁴ per contrastare la diffusione del Coronavirus. Alla luce delle indicazioni del Comitato scientifico e tecnico, vi si legge che le misure resteranno valide fino a domenica 8 marzo e sono modulate su tre livelli: a) i paesi più colpiti; b) le loro province (Bergamo, Cremona, Lodi, Piacenza, Savona, Pesaro - Urbino) e regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna); c) l'intero territorio nazionale.

Nelle tre regioni sono stabilite limitazioni anche per i luoghi di culto, la cui apertura è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone; sono escluse durante la settimana le Messe feriali.

“A questo punto, il pieno rispetto delle disposizioni governative esprime la doverosa disponibilità a condividere fino in fondo le difficoltà che il Paese sta attraversando – commenta in un [comunicato](#)⁵ del **2 marzo** il Card. Gualtiero Bassetti –: è il momento di una corresponsabilità nella quale la Chiesa porta il suo contributo di preghiera, di speranza e di prossimità. Questa prova deve poter costituire un'occasione per ritrovare una solidarietà che affratella”.

Un nuovo [Decreto](#)⁶ esce il **4 marzo**: vengono chiuse tutte le scuole e si inizia a parlare di interventi finalizzati ad arginare il sovraccarico del sistema sanitario. Nelle tre regioni e nelle province sopraricordate, il testo stabilisce limitazioni anche per i luoghi di culto, per la cui apertura richiede l'adozione di misure tali da evitare assembramenti di persone.

Alla luce del confronto con le Autorità governative, la CEI si fa tramite della [richiesta](#)⁷ che, durante la settimana, in queste realtà non vi sia la celebrazione della Santa Messa feriale; richiesta indirettamente rafforzata dall'“espressa raccomandazione – contenuta nel Decreto – a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”.

Il **5 marzo** la situazione del Paese induce la Presidenza della CEI a posticipare la sessione primaverile del Consiglio Episcopale Permanente, prevista per i giorni 16 - 18 marzo, ad aprile, riducendola al pomeriggio del giorno 16 e alla giornata del 17.

È in questo clima – dove si inizia ad avvertire quanto le misure adottate dal Governo mettano in crisi le abituali dinamiche relazionali e sociali – che si arriva allo scorso fine settimana.

⁴ DPCM 1 marzo 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 52 del 01/03/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/01/20A01381/sg.

⁵ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 9/2020*, 02/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/coronavirus-le-nuove-misure-del-governo/.

⁶ DPCM 4 marzo 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 55 del 04/03/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/04/20A01475/sg.

⁷ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 10/2020*, 05/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/coronavirus-la-posizione-della-cei/.

Le giornate di **venerdì 6 e sabato 7 marzo** vedono un ripetuto contatto con la Presidenza del Consiglio e con alcuni Ministri: le Istituzioni governative stanno preparando un Decreto con “misure urgenti, applicabili sull’intero territorio nazionale”. La Segreteria Generale insiste fortemente soprattutto per evitare che venga proibita la celebrazione della Santa Messa, quasi la Chiesa nei suoi sacerdoti temesse di esporsi davanti al pericolo.

Si alternano promesse, rassicurazioni, rinvii, in un’altalena che nella notte tra **sabato 7 e domenica 8** porta alla stesura definitiva del testo. La Segreteria Generale lo riceve, con i “dispiaceri” della politica, alle 3.30 del mattino. Il [Decreto](#)⁸, a livello preventivo, sospende da subito - e fino al 3 aprile - sull’intero territorio nazionale “le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri”. Era il punto su cui, alle 23 della sera precedente, ci era stato richiesto di inviare un comunicato con procedura d’urgenza a tutti i Vescovi, perché proibissero in tutto il Paese le Sante Messe fin da quelle del primo mattino della stessa domenica.

Entro le 8.30 di **domenica 8** un Vescovo di ciascuna Conferenza Episcopale Regionale è raggiunto da un messaggio che gli condivide il provvedimento. Le ore della mattinata registrano la chiamata di decine di Vescovi, che si rivolgono alla Segreteria Generale per chiedere delucidazioni, rappresentare stupore, criticità e contrarietà. Alle 12 la Segreteria Generale interloquisce nuovamente con la Presidenza del Consiglio: oltre a far pesare le difficoltà registrate, sottolinea la confusione con cui il Decreto è recepito dalle stesse Prefetture.

Il Governo convoca una riunione chiarificatrice alle ore 13.

Dalle 14 alle 18 il confronto della Segreteria Generale è serrato, finché il Tavolo governativo – a cui partecipa il Comitato scientifico e tecnico – chiude definitivamente la discussione. La Segreteria Generale, informati telefonicamente il Presidente della CEI, la Nunziatura e la Segreteria di Stato, esce in serata con un [comunicato](#)⁹ in cui scrive: “L’interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le ‘cerimonie religiose’. Si tratta di un passaggio fortemente restrittivo, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli. L’accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica”.

È un concetto ribadito nel [comunicato](#)¹⁰ della Segreteria Generale di **martedì 10 marzo**, che dà voce al “rammarico e disorientamento” suscitati “nei Pastori, nei sacerdoti, nelle comunità religiose e nell’intero Popolo di Dio” a seguito dell’“estensione a tutto il Paese delle misure restrittive”: si ribadisce che sono accettate solo “in forza della tutela della salute pubblica”.

Intanto, **lunedì 9 marzo** avviene una proficua condivisione in Segreteria di Stato. Raccogliamo suggerimenti, proposte e indicazioni, che nei giorni a seguire troveranno attuazione. Soprattutto, si afferma la reciproca volontà di una collaborazione cordiale ed efficace.

⁸ DPCM 8 marzo 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 59 del 08/03/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20A01522/sg.

⁹ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 11/2020*, 08/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/decreto-coronavirus-la-posizione-della-cei/.

¹⁰ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 12/2020*, 10/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/coronavirus-un-tempo-di-enorme-responsabilita/.

Le notizie della violenta diffusione dell'epidemia – che colpisce pesantemente soprattutto il Nord e si estende ad altre zone del Paese – documentano il lutto che colpisce famiglie e comunità; in particolare, emerge la testimonianza generosa di prossimità e dedizione offerta da Pastori e sacerdoti – anche fra questi ultimi si registrano ormai molte vittime – di volontari, infermieri e medici, in prima linea nel soccorrere i bisognosi e curare gli ammalati.

La risposta della Chiesa – evidenzia il comunicato della Segreteria Generale del 10 marzo – non è “né rassegnata né disarmante”: piuttosto, “è prossimità che si esprime nell'apertura delle chiese, nella disponibilità dei sacerdoti ad accompagnare il cammino spirituale delle persone con l'ascolto, la preghiera e il sacramento della riconciliazione; nel loro celebrare quotidianamente – senza popolo, ma per tutto il popolo – l'Eucaristia; nel loro visitare ammalati e anziani, anche con i sacramenti degli infermi; nel loro recarsi sui cimiteri per la benedizione dei defunti”.

Ancora, questa prossimità ha il volto della carità, che passa dall'“assicurare a livello diocesano e parrocchiale i servizi essenziali a favore dei poveri, quali le mense, gli empori, i dormitori, i centri d'ascolto”, come scrive [Caritas Italiana](#)¹¹, che aggiunge l'attenzione a “non trascurare i nuovi bisognosi e anche chi viveva già situazioni di difficoltà e vede peggiorare la propria condizione”.

Ai media della CEI viene chiesta un'attenzione ancora maggiore, insieme a sussidi e palinsesti che “possano accompagnare la preghiera personale e familiare, come pure di piccoli gruppi di fedeli”. Va in questa linea l'apertura di <https://chiciseparera.chiesacattolica.it>, un nuovo [ambiente digitale](#)¹², promosso dalla Segreteria Generale e aggiornato dall'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, che **dal 12 marzo** rilancia le buone prassi messe in atto dalle nostre diocesi, offre contributi di riflessione – a partire da lettere, messaggi e video dei Vescovi –, condivide notizie e materiale pastorale.

Muovendosi sulla scia delle “norme speciali” emanate l'**8 marzo** dalla Segreteria di Stato e dal Governatorato, “in coordinamento con i provvedimenti varati dalle Autorità italiane”, anche la Segreteria Generale emana disposizioni e orientamenti circa il personale, sospendendo le trasferte di direttori e responsabili, rinviando appuntamenti con persone presso le sedi della CEI, estendendo a tutti i dipendenti le agevolazioni concernenti smart working, permessi e ferie. Un testo su tale disciplina l'**11 marzo** viene condiviso a tutti i Vescovi, in risposta alle molte richieste pervenute sia da parte di Curie diocesane che di Tribunali ecclesiastici. Si precisa che si tratta di “passi che vengono condivisi a titolo puramente esemplificativo, offrendoli al discernimento di quanti vorranno prenderli in considerazione nell'affrontare la propria situazione, apportandovi tutti gli adattamenti del caso”.

¹¹ CARITAS ITALIANA, *Lettera del Presidente e del Direttore*, Prot. 1880/2020, 09/03/2020, caritas.it/caritasitaliana/allegati/8660/Comunicazione_Coronavirus_Caritas_8marzo2020.pdf.

¹² CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 13/2020*, 12/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/e-on-line-chiciseparera-chiesacattolica-it-2/.

Lo stesso giorno, facendo tesoro di suggerimenti della Segreteria di Stato, vengono inviati anche alcuni orientamenti per i Seminari, quale risposta a quanti chiamano esprimendo preoccupazione per la condizione della vita del Seminario (seminaristi, formatori, personale, docenti...) e chiedono indicazioni sulle modalità con cui affrontare l'emergenza sanitaria e, eventualmente, impostare in maniera responsabile la gestione della vita comunitaria.

Dopo un rapido sondaggio, condotto in sinergia con l'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni tra coordinatori e responsabili dei Seminari Maggiori, si offre ai Vescovi un quadro assai variegato, sia quanto alla percezione del pericolo costituito dalla diffusione del virus, sia nelle misure con cui cercare di arginarlo. Si spiega che, accanto a chi ha scelto la chiusura, chiedendo ai seminaristi di rientrare in famiglia, vi sono realtà in cui ci si sottopone a una quarantena volontaria, che in altre si è trasformata in obbligatoria.

Tra le proposte per continuare ad assicurare la formazione culturale anche da "remoto", si segnala la conoscenza di una soluzione gratuita, ormai comprovata che permette di costituire una classe virtuale.

In particolare, viene condivisa a tutti la comunicazione data dal Seminario arcivescovile di Milano, puntuale nel mettere a fuoco una serie di misure.

Il giorno seguente, **giovedì 12**, la Segreteria Generale dispone la chiusura delle sedi della CEI. In Circonvallazione Aurelia rimane il Segretario Generale con due sacerdoti; in Via Aurelia 796, il direttore di Caritas Italiana con pochi collaboratori.

La catena di morti, l'espandersi dell'epidemia – dichiarata pandemia –, il timore per un possibile tracollo del sistema sanitario, prospettato soprattutto da diversi Vescovi del Sud del Paese, porta a una [Nota](#)¹³ della Presidenza del **12 marzo**: in questa situazione gravissima sul piano sanitario e, di conseguenza, su quello economico, si ribadisce la presenza attiva della Chiesa, tanto nelle migliaia di iniziative di preghiera che animano il territorio e vengono condivise in rete, quanto sul versante della carità, con tanti volontari delle Caritas, delle parrocchie, dei gruppi, delle associazioni giovanili, delle Misericordie, delle Confraternite... che si adoperano per sollevare e aiutare i più fragili.

In tale contesto di limitazioni a cui ogni cittadino è sottoposto a tutela della salute pubblica, la Presidenza arriva a prospettare – affidando la scelta all'Ordinario – “anche la decisione di chiudere le chiese. Questo non perché lo Stato ce lo imponga, ma per un senso di appartenenza alla famiglia umana, esposta a un virus di cui ancora non conosciamo la natura né la propagazione”.

Nel contempo, nel testo si ribadisce che “i sacerdoti celebrano quotidianamente per il Popolo, vivono l'adorazione eucaristica con un maggior supplemento di tempo e di preghiera. Nel rispetto delle norme sanitarie, si fanno prossimi ai fratelli e alle sorelle, specialmente i più bisognosi”, mentre “da monasteri e comunità religiose sappiamo di poter contare su un'orazione continua per il Paese”.

¹³ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 15/2020*, 12/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/una-chiesa-di-terra-e-di-cielo/.

Venerdì 13 marzo esce un nuovo comunicato¹⁴ – anche questa volta a partire dalla valorizzazione di suggerimenti raccolti in Segreteria di Stato – che rilancia le conclusioni di un prolungato confronto con la Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM) e l’Unione Superiore Maggiori d’Italia (USMI), a tutela di religiosi e religiose.

Le telefonate e le mail di tanti Pastori ci consegnano la sofferenza, la preoccupazione e la solitudine che tanti di loro stanno vivendo; ci coinvolgono, condividendo lettere, messaggi, video, iniziative, proposte, contenuti che vengono caricati e rilanciati sul sito e sui social.

È all’interno di questa condivisione che alcuni Vescovi suggeriscono la promozione di un momento di preghiera per tutto il Paese. Il **12 marzo** la proposta si concretizza nella [preghiera del Santo Rosario](#)¹⁵, fissata alle 21 di **giovedì 19 marzo**, festa di *San Giuseppe*, Custode della Santa Famiglia e Patrono di tutta la Chiesa. Nelle intenzioni dei Pastori, l’appuntamento acquista un significato simbolico di supplica che nella fede unisce l’intero Paese, coinvolgendo fedeli, famiglie, comunità religiose, unite alla proposta di esporre alla finestra delle case un piccolo drappo bianco o una candela. *Tv2000* offrirà la possibilità di condividere la preghiera.

Il **13 marzo** la Presidenza della CEI, raggiunta telefonicamente dalla Segreteria Generale, approva un intervento straordinario, richiesto da Caritas Italiana, arrivando a stanziare dai fondi otto per mille [10 milioni di euro](#)¹⁶, destinati alle Caritas diocesane per fronteggiare l’emergenza.

Nella **stessa giornata**, la Presidenza torna ad esprimersi per venir incontro alle difficoltà rappresentate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus: destina [500 mila euro](#)¹⁷ a favore di 7.500 strutture caritative, che sostengono circa un milione e mezzo di persone.

Sempre **venerdì 13** la Segreteria Generale consulta per posta elettronica i membri della Presidenza per raccogliere orientamenti di metodo e di contenuti con cui celebrare la Settimana Santa.

Sabato 14 la consultazione è estesa ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali, per fornire elementi da sottoporre alla valutazione della Segreteria di Stato.

Sempre **sabato 14** il Cardinale Presidente Gualtiero Bassetti scrive una [lettera](#)¹⁸ a tutti i sacerdoti diocesani e religiosi della Chiesa di Dio che è in Italia. “Trovo doveroso – spiega il Cardinale – rivolgere un pensiero particolare a voi, sacerdoti, per la bella testimonianza che state offrendo ai fedeli delle nostre par-

¹⁴ CISM-USMI PRESIDENZE, *Comunicato*, 12/03/2020, pag. 407.

¹⁵ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 14/2020*, 12/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/in-preghiera-per-il-paese/;

CEI, *Sussidio per il Rosario meditato*, 19/03/2020,

chiciseparera.chiesacattolica.it/il-sussidio-per-pregare-insieme-il-19-marzo/.

¹⁶ CARITAS ITALIANA, *Comunicato stampa n. 8/2020*, 13/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/dieci-milioni-alle-caritas-diocesane-per-fronteggiare-lemergenza/.

¹⁷ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 16/2020*, 13/03/2020,

comunicazionisociali.chiesacattolica.it/mezzo-milione-di-euro-per-il-banco-alimentare/.

¹⁸ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 17/2020*, 14/03/2020,

www.chiesacattolica.it/il-grazie-del-card-bassetti-a-tutti-i-sacerdoti-diocesani-e-religiosi/.

rocchie e a tutte le persone che guardano alla Chiesa. State davvero esprimendo il volto bello della Chiesa amica, che si prende cura del prossimo. (...) Un pensiero particolare a quelli di voi che, insieme a tanti volontari, sostengono l'impegno dell'accoglienza e dell'assistenza del prossimo nelle case famiglia e nei centri d'ascolto della Caritas, ai cappellani delle carceri e degli ospedali. Siete l'immagine viva del Buon Samaritano e contribuite non poco a rendere credibile la Chiesa. Cari sacerdoti, se la Chiesa in Italia ha sempre il respiro del popolo, molto si deve ai suoi preti, particolarmente in questo frangente così delicato. Grazie di cuore. I vostri vescovi vi apprezzano, vi sono accanto e si sentono a loro volta sostenuti da voi. In questi giorni abbiamo continuamente condiviso consigli e decisioni, preoccupazioni e speranze. Continueremo così. Ci sentiamo anche noi, vescovi e preti, una grande famiglia”.

Sul fronte dei rapporti con le Istituzioni del Governo, la settimana trascorsa è caratterizzata dall'impegno a seguire il Decreto-Legge, che prevede la cassa integrazione in deroga e le misure di sostegno, inizialmente previste solo per imprese e aziende. La Segreteria Generale ha fatto quadrato per rappresentare la necessità inderogabile di includere le realtà del Terzo settore e degli Enti religiosi civilmente riconosciuti, sottolineando come ne vada della tutela di migliaia di lavoratori e dei servizi annessi. Nel corso dei giorni, fino alla tarda serata di **domenica 15 marzo**, si ribadisce che una loro esclusione sarebbe impensabile: spieghiamo che creerebbe dei precedenti veramente irrecuperabili e indifendibili agli occhi della Chiesa e degli Enti collegati, oltre a costituire una grave ingiustizia.

Roma, 15 marzo 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



CONFERENZA ITALIANA SUPERIORI MAGGIORI

UNIONE SUPERIORE MAGGIORI D'ITALIA

Presidenza

Roma, 12.03.2020

Coronavirus: Comunicato delle Presidenze CISM ed USMI.

Carissimi/e Superiori/e Maggiori d'Italia,

a seguito dei Decreti del Presidente del Consiglio (8 marzo u.s. DPCM 8/03/2020, art. 2, comma v; 9 marzo u.s. DPCM 9/03/2020; 11/03/2020 DPCM), dove le disposizioni producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020, dei Comunicati stampa della Conferenza Episcopale Italiana (8 marzo 2020 e 10 marzo 2020) e quelli emanati dalle Conferenze Episcopali regionali, comprendiamo il momento particolare che vive la nostra gente, e noi con loro, a causa del *COVID 19* (coronavirus) e delle comprensibili restrizioni che si sono messe in atto per contenere la diffusione del virus e tutelare la salute pubblica.

I religiosi e le religiose sono sempre stati nella storia in prima linea accanto ai sofferenti, specialmente nelle varie epidemie; siamo certi che la dedizione non verrà meno in questo momento delicato della vita del nostro Paese, garantendo la preghiera di intercessione per i malati, per coloro che sono in “*quarantena*”, per la paura che attanaglia la vita di molti, le difficoltà di tanti lavoratori e di tanti anziani, come anche assicuriamo la preghiera di lode e di ringraziamento per tutti gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e del volontariato che stanno testimoniando abnegazione e grande professionalità. Vogliamo assicurare che le nostre comunità religiose sono *dinanzi a Dio per tutti*. E' questa la nostra prima missione oggi.

La limitazione del servizio pastorale e, in particolare, della celebrazione della Santa Messa con concorso di fedeli rappresenta un evento eccezionale ed è causa di sofferenza, tuttavia crediamo che questa obbedienza civica ed ecclesiale narri l'atto della nostra estrema responsabilità. Assicuriamo, tuttavia, che ogni santa Messa celebrata nelle cappelle interne delle nostre comunità rappresenti il segno della comunione e della fede di tutto il popolo di Dio e con tutta la comunità ecclesiale e civile.

Per queste ragioni chiediamo che tutti i Religiosi/e in Italia si attengano scrupolosamente a quanto richiesto dai Decreti del Presidente del Consiglio, dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalle Conferenze Episcopali regionali.

In particolare:

- a) si sospendono tutte le attività delle nostre Conferenze CISM ed USMI, a livello nazionale, regionale e diocesano, almeno fino al 3 aprile p.v.;
- b) si invitano i Superiori/e Maggiori a sospendere tutte le attività di animazione delle Province religiose (consigli locali o regionali, esercizi spirituali, corsi di formazione, etc.);

- c) si limitino le attività didattiche e formative dei nostri Seminari e/o Case di formazione attenendosi alle norme generali dei Decreti e quelle stabilite dalla CEI (CEI, Orientamenti per i Seminari ed emergenza sanitaria, Roma, 11/03/2020);
- d) le consorelle e i confratelli anziani siano preservati, nel limite del possibile, da contatti esterni alla comunità;
- e) il personale esterno che lavora nelle nostre strutture/opere adempia scrupolosamente alle indicazioni suggerite dai Decreti e sia monitorato dai responsabili delle comunità;
- f) i religiosi sacerdoti celebrino l'Eucaristia nelle cappelle interne della comunità, rispettando le norme poste dal Decreto del Presidente del Consiglio; si adoperino perché non manchi nei loro territori, nel limite del possibile, la trasmissione della santa Messa e di altri momenti liturgici tramite i mezzi di comunicazione sociale;
- g) la comunità religiosa custodisca i momenti di preghiera conventuale (Lodi, Vespri, etc.) perché il popolo di Dio non venga privato del segno orante della comunità cristiana;
- h) i Rettori dei Santuari, guidati pastoralmente dai religiosi, osservino con attenzione le disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio, dalla CEI e dalle rispettive Conferenze Episcopali regionali;
- i) si tengano aperte le chiese e si garantisca la preghiera personale dei fedeli (tenendo conto dello spirito del Comunicato della Presidenza CEI del 12/03/2020 e delle sue possibili attuazioni nelle Chiese particolari); le chiese ufficiate dai religiosi/e suonino le campane per l'Angelus al mattino, a mezzogiorno e a sera come richiamo comunitario alla preghiera.

Carissimi/e Superiori/e Maggiori, mentre raccomandiamo di comunicare immediatamente queste disposizioni alle rispettive comunità, affidiamo al Signore misericordioso il *cammino esodale* che siamo chiamati a percorrere insieme. La Vergine Maria benedica i nostri giorni e la nostra gente.

Madre Yvonne Reungoat, fma
Presidente Nazionale USMI



P. Luigi Gaetani, ocd
Presidente Nazionale CISM



Giovedì 19 marzo, festa di San Giuseppe

In preghiera per il Paese (Conferenza Episcopale Italiana)

- ✚ In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a **recitare in casa il Rosario** (Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo**, festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela accesa.

Mercoledì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione del Signore a Maria.

- ✚ Come Religiosi/e ripeteremo, **alle 21,00 del 25 marzo**, solennità dell'Annunciazione del Signore, con le stesse modalità simboliche del 19 marzo, questo momento di preghiera, coinvolgendo tutte le nostre comunità religiose.

Via Zanardelli, 32 - 00186 - Roma-; segreteria@usminazionale.it tel. 06/6840051; cism.segreteria@gmail.com tel. 06/3216841

Brevi note della Segreteria Generale (16 - 22 marzo 2020)

Mentre scriviamo queste brevi note siamo raggiunti dalla notizia che i sacerdoti morti in Italia sono oltre 40. Alcuni di loro hanno esercitato il ministero fino al momento della morte. È l'immagine di una Chiesa credente, presente, testimone e solidale con il dramma che colpisce tutti. Una Chiesa che sul territorio è in prima linea con la sua prossimità, la sua preghiera, la sua carità: parla nei suoi Pastori, nei suoi preti, nei religiosi e in un numero straordinario di laici, nelle mille forme di una disponibilità che semina speranza nel cuore di questo lungo inverno.

Con questo sguardo – come Segreteria Generale – offriamo queste pagine sulla settimana appena trascorsa, alla ricerca di un filo che non solo unisca iniziative diverse, ma rafforzi quella comunione di cui la Chiesa vive.

L'emergenza sanitaria porta con sé un'emergenza sociale, con il mondo economico che ha visto fermarsi le attività e si misura con incertezze, interrogativi e inquietudini pesanti. A fronte di questa situazione, **lunedì 16 marzo** la Segreteria Generale – valorizzando l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e l'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport – offre l'inizio di un [percorso](#)¹ di riflessione e proposta. Il testo riafferma la vicinanza della comunità cristiana ai luoghi di lavoro, mette in evidenza alcune attenzioni – dalla vicinanza a imprenditori e lavoratori all'incoraggiamento e all'aiuto, a un nuovo impegno con cui organizzare insieme la carità – e presenta alcune proposte operative.

Nella giornata di **martedì 17 marzo**, in risposta a diverse richieste di diocesi e di singoli, vengono offerti alcuni suggerimenti per la celebrazione dei sacramenti in tempo di emergenza Covid-19. La [Nota](#)², diretta ai sacerdoti impegnati nel servizio pastorale al di fuori dei presidi ospedalieri e degli istituti di ricovero e cura, è animata da un duplice scopo: assicurare ai fedeli che ricevono i sacramenti una adeguata protezione dal possibile contagio virale; prevenire una eventuale infezione del ministro del sacramento. I suggerimenti intendono costituire un aiuto pratico per vivere il ministero ordinato con opportuno zelo nel servizio ai fedeli e con senso di responsabilità verso di loro e verso se stessi, nella certezza di com-

¹ CEI-UNPSL-UNTS, "Ci sta a cuore". *Emergenza sanitaria e pastorale del lavoro: una prima riflessione*, 16/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/ci-sta-a-cuore-emergenza-sanitaria-e-pastorale-del-lavoro-una-prima-riflessione/.

² CEI-SG, *Suggerimenti per la celebrazione dei sacramenti in tempo di emergenza Covid-19*, 17/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/suggerimenti-per-la-celebrazione-dei-sacramenti-in-tempo-di-emergenza-covid-19/.

piere i gesti sacramentali nelle modalità rituali che le circostanze straordinarie consentono. Riguardano la celebrazione della S. Messa senza concorso di popolo, l'amministrazione del Battesimo e quella della Riconciliazione, il Viatico, l'Unzione degli infermi e la visita domiciliare (in caso di cogente necessità).

Nell'udienza generale di **mercoledì 18 marzo** il Santo Padre fa suo l'[appello](#)³ dei Vescovi italiani per un momento di preghiera nella serata di San Giuseppe, invitando tutti a unirsi spiritualmente nella recita del Rosario. Arrivano messaggi di vicinanza e di adesione da molte Chiese e Conferenze Episcopali, per cui l'appuntamento mariano diventa occasione in cui il mondo prega per l'Italia e l'Italia per il mondo.

Il giorno seguente Papa Francesco invia un suo [videomessaggio](#)⁴ – che aprirà la preghiera – con cui sostiene e incoraggia la fede, prega per i responsabili del bene comune, per gli scienziati che ricercano mezzi adeguati per la salute, per chi si spende per i bisognosi; affida la Chiesa e ogni famiglia alla protezione di San Giuseppe e all'intercessione della Vergine Madre. La preghiera, trasmessa su *Tv2000* e *InBlu*, raccoglie oltre 4.200.000 persone, cifra a cui si aggiunge quella di coloro che la condividono sui *social* e attraverso le emittenti locali e i canali internazionali di *Vatican Media*.

Nella giornata di **mercoledì** viene condivisa a tutti i Vescovi una prima lettura del [Decreto-Legge](#)⁵, n. 18 del 17 marzo 2020 “Cura Italia”. Emanato dal Governo per contrastare il negativo impatto economico dovuto all'emergenza in corso, contiene “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese”.

Il [testo](#)⁶ della Segreteria Generale, frutto della collaborazione con l'arcidiocesi di Milano, si sofferma sulle disposizioni che più interessano gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti: cassa integrazione in deroga, cassa integrazione ordinaria e fondo di solidarietà, mutui, Terzo settore, deduzione donazioni Covid, misure a favore dei lavoratori dipendenti, sostegno ai datori di lavoro e alle imprese, sospensione dei termini fiscali e previdenziali... Trattandosi di un Decreto molto ampio, che nei suoi 127 articoli tocca numerosi ambiti, la sintesi per sua stessa na-

³ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 19/2020*, 18/03/2020, www.chiesacattolica.it/papa-francesco-invita-al-rosario-del-19-marzo/.

⁴ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Videomessaggio del Santo Padre in occasione del momento di preghiera promosso per tutto il Paese dalla Conferenza Episcopale Italiana nel giorno della Festa di San Giuseppe*, in *Bollettino* n. 168, 19/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/19/0168/00374.html.

⁵ DL 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg.

⁶ CEI-SG, *Prime note circa il Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 “Cura Italia”*, 18/03/2020, lavoro.chiesacattolica.it/prime-note-circa-il-decreto-legge-n-18-del-17-marzo-2020-cura-italia/.

tura vuole essere solamente una prima elaborazione, che individua alcune tematiche principali in attesa di interpretazioni più puntuali, commenti, riflessioni.

Poiché le risorse saranno ripartite all'interno delle Regioni e delle Province Autonome, il testo è stato inoltrato anche ai referenti regionali degli Osservatori giuridico-legislativi, che potrebbero acquisire le informazioni circa la modulistica e le procedure.

“Nel momento in cui ci viene chiesto di adottare comportamenti responsabili come cittadini della stessa nazione, crediamo che chi è impegnato nell'annuncio abbia una responsabilità ulteriore”. Inizia così una [lettera](#)⁷ ai catechisti, che la Consulta dell'Ufficio Catechistico Nazionale **giovedì 19** rivolge ad accompagnatori, animatori, catechisti e religiosi, richiamando al compito di diffondere il gusto della buona notizia anche in questo tempo: si tratta di viverlo con un supplemento di senso evangelico, all'insegna dell'essenzialità, dell'interiorità e di relazioni solidali. Il testo suggerisce alcune proposte, da adattare secondo le diverse fasce d'età: la lectio divina, la vicinanza a persone sole, la valorizzazione di alcuni momenti della vita familiare, lo sviluppo di una creatività ludica della propria fede.

Insieme alla lettera, la Segreteria Generale condivide anche un contributo del Settore nazionale per il Catecumenato. Contiene alcuni [orientamenti](#)⁸ per il cammino dei catecumeni, dove – accanto alle proposte per l'itinerario – c'è anche il suggerimento circa il differimento della celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Con il [rescritto](#)⁹ del **19 marzo** il Santo Padre – vista la particolare condizione sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 – ha disposto fino al 3 aprile 2020 la sospensione di tutte le attività processuali in corso presso gli Uffici giudiziari dello Stato della Città del Vaticano, nonché dei relativi termini di decadenza e di prescrizione, ad eccezione delle attività di indagine e più in generale antecedenti al dibattimento, e di quei procedimenti che necessitino comunque di essere trattati per ragioni di urgenza.

A sua volta, la Segreteria Generale ha condiviso ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali alcuni elementi, a discrezione dei Vescovi Moderatori dei singoli Tribunali¹⁰.

⁷ CEI-UCN, *Lettera per i catechisti*, 19/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/lettera-per-i-catechisti/.

⁸ CEI-UCN-SETTORE CATECUMENATO, *Al cuore dell'itinerario per diventare cristiani*, 19/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/al-cuore-dellitinerario-per-diventare-cristiani/.

⁹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *RESCRIPTUM EX AUDIENTIA SS.MI: Rescritto del Santo Padre Francesco con cui si sospende l'attività giudiziaria nello Stato della Città del Vaticano*, in Bollettino n. 167, 19/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/19/0167/00369.html.

¹⁰ CEI-SG, *Comunicazione ai Presidenti della Conferenze Episcopali Regionali*, 19/03/2020, pag. 416.

La questione principale di queste giornate riguarda le modalità di celebrazione della Settimana Santa. Alla consultazione della Presidenza della CEI (13 marzo) ha fatto seguito quella con i Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali (14 marzo), finalizzata a raccogliere orientamenti di metodo e di contenuto da sottoporre alla valutazione della Segreteria di Stato.

Alla data del **19 marzo** sono giunte le risposte di tutti i Presidenti (15 su 16), sulla cui base la Segreteria Generale ha elaborato una lettura sintetica che rappresenta in maniera unitaria le indicazioni pervenute.

Emergono essenzialmente tre punti: l'importanza di offrire una testimonianza di unità con il Santo Padre, unità che deve poter essere riconosciuta anche nelle forme esteriori, assecondando un pieno adeguamento a ciò che farà il Papa; la necessità di giungere a decisioni che orientino in modo unitario le celebrazioni della Settimana Santa e consentano agli Ordinari di declinarle ai loro parroci; decisioni che contribuiscano a una prassi di comunione tra i Vescovi, evitando in ogni modo un "fai da te" rischioso e problematico; infine, l'impossibilità di prendere le distanze dallo Stato e dalle sue disposizioni, anche quando appaiono lontane dalle esigenze della Chiesa: eventuali puntualizzazioni – si evidenzia – andranno fatte, ma in un diverso contesto.

Da parte dei Vescovi si chiede che sia rappresentata al Governo la particolarità e la complessità dei riti della Settimana Santa, che esigono un minimo di attori celebrativi e perdono di significato se non ci potesse essere un dialogo con una forma minima di assemblea. Si vorrebbe arrivare a concordare con le Autorità che in ogni parrocchia possa presenziare un piccolo gruppo di fedeli, convocato dal parroco, con la rigorosa osservanza delle norme di tutela sanitaria. In tal modo, si osserva, le celebrazioni diffuse in radio, televisione e Rete potrebbero mantenere un segno di comunità e presentarsi in maniera meno innaturale, rispetto a riti officiati dal solo presbitero.

La sintesi completa – con i suggerimenti per la Domenica delle Palme come per la Messa crismale, il Triduo pasquale, le Confessioni e le manifestazioni della pietà popolare – è stata inviata **in data 20 marzo** ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali e, contestualmente, alla Nunziatura e alla Segreteria di Stato, nella scia di quello stile di piena condivisione che ha caratterizzato pressoché ogni passo di questa stagione.

Alla Segreteria di Stato, in particolare – nel corso di un incontro avvenuto nella giornata di **sabato 21** – la Segreteria Generale ha nuovamente rappresentato le istanze dei Vescovi italiani, soffermandosi in particolare sui passaggi principali del testo di sintesi. Il confronto è stato quindi aggiornato agli inizi della settimana entrante, quando – per un verso – sarà maggiormente definito il calendario e le modalità delle celebrazioni presiedute dal Santo Padre e – per l'altro – si avrà un'ulteriore prontezza della situazione sanitaria.

Alcuni passaggi, in questa direzione, sono stati fatti anche con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; da ultimo, hanno visto la consultazione anche di un paio di virologi.

Nell'incalzare della cronaca di questi giorni – con i mezzi militari, che trasportano verso i forni crematori le bare di molte persone morte senza alcun con-

forto, né quello degli affetti più cari, né quello assicurato dai sacramenti della fede – **venerdì 27 marzo** i Pastori che ne avranno la possibilità si recheranno da soli ai cimiteri delle rispettive città per un [momento di preghiera e benedizione](#)¹¹. L'intenzione dei Vescovi è quella di affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia, nonché di esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore.

Nella stessa giornata del **27 marzo**, alle ore 18, il Santo Padre presiederà un momento di preghiera sul sagrato della Basilica di San Pietro, con la piazza vuota: invita tutti a partecipare spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione. “Ascolteremo la Parola di Dio, eleveremo la nostra supplica, adoreremo il Santissimo Sacramento, con il quale al termine darò la Benedizione *Urbi et Orbi*, a cui sarà annessa la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria”, ha spiegato al termine dell'*Angelus*¹² di questa **domenica 22 marzo**. Ancora il Papa propone a tutti i cristiani di unire le loro voci verso il Cielo, recitando tutti insieme la preghiera del *Padre Nostro* **mercoledì 25 marzo** a mezzogiorno: “Nel giorno in cui molti cristiani ricordano l'annuncio alla Vergine Maria dell'Incarnazione del Verbo – ha aggiunto – possa il Signore ascoltare la preghiera unanime di tutti i suoi discepoli che si preparano a celebrare la vittoria di Cristo Risorto”.

Sabato 21 marzo Caritas Italiana lancia una [campagna di raccolta fondi](#)¹³ a sostegno delle diocesi che hanno reso disponibili alcune loro strutture all'accoglienza di operatori sanitari che dopo il lavoro non possono rientrare in famiglia per non mettere a rischio i familiari; alla Protezione Civile; a persone in quarantena; a persone senza fissa dimora.

Una prima mappatura disegna una geografia della carità che abbraccia nella stessa rete solidale Milano, Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia, Gorizia, Belluno - Feltre, Piacenza, Parma, Roma, Taranto, Cremona, Crema, Rimini, Lanusei, Tricarico, San Marco Argentano - Scalea, Bari - Bitonto, Nardò - Gallipoli, Cerignola – Ascoli Satriano, Reggio Calabria, Cassano allo Jonio, Siracusa... L'incoraggiamento della Presidenza della CEI a muoversi in questa direzione trova immediato riscontro in queste ore, che vedono la risposta generosa di Alba, Torino, Città di Castello, Frascati, Tivoli e Palestrina, Altamura – Gravina - Acquaviva delle Fonti, Matera – Irsina, Camerino, Locri – Gerace, Catanzaro Squillace, Pesaro - Urbino, Macerata, Senigallia, Jesi...

¹¹ CEI-UCS, *Comunicato stampa* n. 22/2020, 19/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/un-segno-di-suffragio-e-di-consolazione/.

¹² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Le parole del Papa alla recita dell'Angelus*, in Bollettino n. 172, 22/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/22/0172/00383.html.

¹³ CEI-UCS, *Comunicato stampa* n. 24/2020, 21/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-1/.

Rientra in un'attenzione al mondo del lavoro, il [contributo](#)¹⁴ – pubblicato **domenica 22 marzo** – *Il tempo della cura. Il lavoro al servizio della persona*, curato da Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio Nazionale per la pastorale della salute e Caritas Italiana, in continuità con una riflessione iniziata la scorsa settimana. La preoccupazione per la situazione si mescola alla riconoscenza e all'incoraggiamento per quanti si spendono quotidianamente con dedizione nelle case o nelle strutture di assistenza, assicurando i servizi fondamentali alle persone più fragili e vulnerabili.

A seguito di ripetute richieste di Vescovi e di Conferenze Episcopali Regionali, pervenute alla Segreteria Generale all'indomani del [Decreto](#)¹⁵ e della [Nota](#)¹⁶ della Penitenzieria Apostolica del **20 marzo**, la Presidenza offre un indirizzo orientativo circa l'assoluzione a più penitenti, senza previa confessione individuale. Viene così reso disponibile un modello di decreto¹⁷, affidato al discernimento di ogni Vescovo.

Sul versante politico, l'attività della Segreteria Generale si è manifestata in alcuni passaggi, che hanno portato a rappresentare le problematiche legate alla ricostruzione delle chiese terremotate, un'istanza del Forum delle Associazioni familiari – volta a misure di sostegno delle famiglie in base al numero dei figli – e la difficile situazione in cui versano le scuole paritarie.

A quest'ultimo proposito, nel corso di una duplice interlocuzione ministeriale – dopo aver ricordato quanto in Italia sia ancora penalizzante per una famiglia scegliere la scuola paritaria – si sono avanzate alcune richieste essenziali: l'istituzione di un fondo straordinario, adeguatamente finanziato per la erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole paritarie per l'anno scolastico 2019/2020, a tutela dei dipendenti e del servizio svolto alle famiglie; la detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza scolastica e per i servizi educativi nelle scuole paritarie nel corso del 2020; l'accesso ai fondi previsti per le “Piattaforme didattiche a distanza” anche per le scuole paritarie; l'azzeramento delle imposte (*Ires, Irap ...*) e i tributi locali nel 2020.

¹⁴ CEI-UNPSL-UPS-CARITAS ITALIANA, *Emergenza coronavirus. Il tempo della cura. Il lavoro al servizio della persona*, 22/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/emergenza-coronavirus-il-tempo-della-cura-il-lavoro-al-servizio-della-persona/.

¹⁵ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Decreto della Penitenzieria Apostolica circa la concessione di speciali Indulgenze ai fedeli nell'attuale situazione di pandemia*, in Bollettino n. 170, 20/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/20/0170/00378.html.

¹⁶ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Nota della Penitenzieria Apostolica circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia*, in Bollettino n. 170, 20/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/20/0170/00379.html.

¹⁷ CEI-PRESIDENZA, *Modello di decreto inviato ai Membri della CEI*, 22/03/2020, pag. 418.

Infine, oltre a richiamare l'offerta quotidiana dedicata alla preghiera, alla riflessione e alla formazione dal palinsesto di *Tv2000* e del *Circuito radiofonico InBlu*, nonché il contributo informativo e di approfondimento di *Avvenire* (gratuito online) e dell'*Agenzia Sir*, un passaggio sul sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>: nella settimana oltre 100mila visite; 74mila visitatori unici, 216mila pagine viste; 158mila pagine viste uniche. Sono state pubblicate ad oggi 400 pagine, tra articoli, buone prassi dalle diocesi, sussidi, preghiere... Anche *Rai Uno*, oltre ai consueti appuntamenti – la S. Messa domenicale e la trasmissione *A Sua Immagine*, in convenzione con la CEI – sta decidendo di implementare la sua proposta, con l'introduzione di nuovi servizi religiosi.

Roma, 22 marzo 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Virus Covid-19, misure sui Tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale

Con rescritto del 18 marzo 2020 – pubblicato oggi alle 12 nel Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede –, il Santo Padre, vista la particolare condizione sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, ha disposto fino al 3 aprile 2020 la sospensione di tutte le attività processuali in corso presso gli Uffici giudiziari dello Stato della Città del Vaticano, nonché dei relativi termini di decadenza e di prescrizione, ad eccezione delle attività di indagine e più in generale antecedenti al dibattimento, e di quei procedimenti che necessitino comunque di essere trattati per ragioni di urgenza.

Il rescritto del Papa riguarda le attività giudiziarie nello Stato Città del Vaticano. Intervendo nella qualità di Capo dello Stato e non in quella di legislatore universale provvede a rinviare le udienze e ad interrompere i termini della prescrizione fino al 3 aprile. Non sembra che possa riguardare direttamente i tribunali ecclesiastici. Ciascun Moderatore valuterà nella prudenza e saggezza la modalità da assumere.

Alla luce dell'emergenza sanitaria, la Segreteria Generale raccomanda nuovamente di evitare attività lavorative non essenziali, e in queste può essere inclusa l'amministrazione dei processi di nullità matrimoniale.

In tale situazione, i Vescovi Moderatori dei tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale potrebbero decidere di adottare un provvedimento analogo a quello della Santa Sede, anche adottando la stessa traccia del rescritto pontificio.

Al fine di agevolare tale adempimento, del tutto soggetto alla discrezione del Moderatore, la Segreteria Generale della CEI ha predisposto il modello di decreto sottostante.

Segreteria Generale della CEI

Roma, 19 marzo 2020

.....

Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria in materia di nullità matrimoniale del Tribunale di

1. A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e sino al 3 aprile 2020 le udienze dei processi in materia di nullità matrimoniale in corso di celebrazione sono rinviate d'ufficio a data successiva al 3 aprile 2020, salve le eccezioni indicate al comma 3.

2. A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e sino al 3 aprile 2020 sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati al comma 1, salve le eccezioni indicate al comma 3. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.

3. Le disposizioni di cui ai commi che precedono non si applicano nei procedimenti nel cui ambito venga dedotta una motivata situazione di indifferibilità e la cui ritardata trattazione possa produrre grave pregiudizio alle parti. Sulla richiesta avanzata dalla parte interessata o, ove previsto, dal Difensore del Vincolo o del Promotore di Giustizia, decide con decreto non impugnabile, il Vicario Giudiziale. In caso di accoglimento, i termini di cui ai commi 2 e 3 ricominciano a decorrere dal termine che sarà stabilito nella decisione del Vicario giudiziale.

4. Con riferimento ai termini processuali, relativi ai procedimenti già pendenti, scaduti a fare data dal 2 marzo 2020 e fino alla entrata in vigore del presente decreto, la parte interessata potrà presentare motivata istanza di remissione in termini al Vicario Giudiziale, il quale deciderà valutando la ricorrenza dei giusti motivi.

5. Il Vicario Giudiziale, sentito il Moderatore, fermi restando gli ordinari poteri di direzione ed organizzazione dell'Ufficio giudiziario e del personale di cancelleria, può altresì adottare le seguenti misure:

- a. la limitazione dell'accesso dell'utenza all'ufficio giudiziario, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;
- b. la limitazione dell'orario di apertura dell'ufficio giudiziario;
- c. la regolamentazione dell'accesso all'ufficio giudiziario previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia cadenzata per orari fissi;
- d. la celebrazione a porte chiuse delle udienze che dovessero essere tenute nell'ambito dei procedimenti di cui al comma 3;
- e. la turnazione del personale amministrativo e di cancelleria anche in deroga alle ordinarie disposizioni.

6. Il presente decreto entra in vigore dal, disponendosi che sia reso pubblico mediante

Data_____

Il Moderatore_____

Il Cancelliere_____

Fac-simile

VESCOVO
DIOCESI

Prot.

**ASSOLUZIONE A PIÙ PENITENTI
SENZA PREVIA CONFESSIONE INDIVIDUALE**

CONSIDERATO quanto indicato nella *Nota* della Penitenzieria Apostolica in data 19 marzo 2020 e l'indirizzo orientativo offerto dalla Presidenza della CEI, quale servizio per le Diocesi in Italia.

VISTI i canoni 961-962 del *Codice di Diritto Canonico* e i nn. 31-35 del *Rito della penitenza*;

VALUTATE le circostanze straordinarie in cui si trova anche la nostra Arcidiocesi in questa grave epidemia virale;

CON IL PRESENTE DECRETO

DISPONGO

che i *sacerdoti assistenti religiosi* presso le strutture, i presidi ospedalieri e le case di cura possano impartire l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale quando gli ammalati ivi ricoverati siano in pericolo di vita o si trovino in reparti in cui non sia possibile garantire il segreto della confessione e le adeguate misure sanitarie.

L'assoluzione può essere impartita anche al personale sanitario che ne faccia richiesta.

Si provveda a impartire l'assoluzione in modo che i presenti possano ascoltare le parole del sacerdote, rispettando, per quanto possibile, le sensibilità dei non credenti o di chi non sia cristiano.

I penitenti, per quanto possibile siano in qualche modo avvisati delle condizioni previste per ricevere l'assoluzione: il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare quelli gravi quando, superate le attuali circostanze o riottenuta la salute, si potrà accedere alla confessione individuale.

Al termine delle circostanze straordinarie e di emergenza a causa della grave epidemia Covid-19, sarà emanato un decreto che indicherà la scadenza di tale disposizione.

Luogo----

Data-----

Arci/Vescovo

Cancelliere

Brevi note della Segreteria Generale (23 - 29 marzo 2020)

“Carissimi, sono molto contento che la CEI abbia stanziato fondi ulteriori per le Caritas, che in questo momento stanno facendo tanto. Ma presto l'emergenza sarà quella del lavoro e dei lavoratori in sofferenza...”

Un altro problema che si affaccerà presto, per le nostre curie diocesane, sarà la sofferenza economica delle parrocchie e delle comunità religiose.

Le parrocchie hanno dovuto sospendere le benedizioni delle famiglie e la celebrazione domenicale, con relative offerte. Ora sai bene anche tu che le nostre parrocchie vivono di questo. Alcune, le più piccole, solo di questo, per andare avanti e pagare tutte le incombenze comunitarie: utenze, attività pastorali, e anche i mutui dove ci sono.

Ora la domanda da Vescovo diocesano è: ci sarà una disponibilità dei fondi otto per mille dalla CEI per questa emergenza? Le curie più piccole hanno già destinato i fondi ordinari alle necessità previste e, in genere, non hanno altre fonti di introito o altre risorse. Difficilmente passata la crisi potremo chiedere alla nostra gente, alle famiglie, di sostenere anche questo sforzo economico.

Penso sia importante sapere di poter trovare nella Segreteria Generale un buon interlocutore anche per questo...

E sulla stessa scia, ho già sentito che alcune delle nostre comunità religiose, specie le monastiche e le femminili, andranno in sofferenza economica a causa della mancata vicinanza dei loro consueti benefattori, o della attuale impossibilità di poter portare avanti quelle piccole iniziative che garantivano la sussistenza.

A chi chiederanno aiuto se non alle nostre curie? Già lo fanno con le nostre Caritas per gli alimenti e le utenze...”

La lettera di Mons. Luciano Paolucci Bedini, Vescovo di Gubbio, sintetizza le preoccupazioni espresse in questi giorni da tanti Pastori. Per un contributo di risposta, la Presidenza sta confrontandosi con i Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali e, attraverso di loro, con l'intero Episcopato.

All'interno di un rapporto di cordiale collaborazione, la settimana si apre con il confronto in Segreteria di Stato sulle celebrazioni della Settimana Santa.

La straordinaria situazione, che si è venuta a determinare a causa della diffusione della pandemia, porta ad un aggiornamento delle celebrazioni liturgiche presiedute dal Santo Padre, aggiornamento in ordine sia al calendario che alle modalità di partecipazione. Il **27 marzo** viene pubblicata la [notizia](https://www.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/27/0187/00419.html)¹ che il Papa celebrerà all'Altare della Cattedra senza concorso di popolo.

¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Calendario delle Celebrazioni Liturgiche della Settimana Santa presiedute dal Santo Padre Francesco (Aggiornamento)*, in Bollettino n. 187, 27/03/2020, [press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/27/0187/00419.html](https://www.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/27/0187/00419.html).

Due giorni prima, **mercoledì 25**, un [Decreto](#)² della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti aggiorna – “su mandato del Santo Padre” – le indicazioni generali e i suggerimenti già offerti in un precedente [Decreto](#)³ **del 19 marzo**. Segue **giovedì 26 marzo** una Nota⁴ sempre della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti.

Il testo della Santa Sede disciplina le celebrazioni della Settimana Santa, dando disposizioni specifiche per i Paesi colpiti dall'emergenza sanitaria. In particolare, stabilisce che i Vescovi e i Presbiteri evitino la concelebrazione e celebrino i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo; chiede che i fedeli siano invitati a unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione *in diretta* dei vari momenti celebrativi e alla valorizzazione di sussidi curati per la preghiera familiare e personale. Dà, quindi, indicazioni per la Domenica delle Palme e il Triduo pasquale.

Su questa base, la Segreteria Generale offre alcuni [orientamenti](#)⁵, frutto anche dell'interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui rappresenta la necessità che, per garantire un minimo di dignità alle celebrazioni, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie.

I media della CEI – a partire da *Tv2000* e dal *Circuito radiofonico InBlu* – copriranno le celebrazioni presiedute dal Papa; il sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/> grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale e ai contributi condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la sussidiazione. Sul sito sono oltre 500 le condivisioni dalle diocesi tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video.

Anche nelle diocesi la partecipazione viene mediata dalla tecnologia, attraverso televisione, radio e social. La Segreteria Generale condivide una [scheda](#)⁶, preparata dall'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, con alcune indicazioni pratiche e suggerimenti per la regia con cui curare la preparazione e la dignità delle riprese.

² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, in Bollettino n. 181, 25/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/25/0181/00409.html.

³ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Decreto. In tempo di Covid-19*, Prot. N. 153/20, 19 marzo 2020, cultodivino.va/content/cultodivino/it/documenti/decreti-general/decreti-general/2020/decreto-triduo-pasquale-2020.html.

⁴ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Nota*, Prot. N. 154/20, 26 marzo 2020, pag. 425.

⁵ CEI-PRESIDENZA, *Orientamenti per la Settimana Santa*, 25/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/in-tempo-di-covid-19-orientamenti-per-la-settimana-santa/; CEI-ULN, *Proposta circa la speciale intenzione da inserire nella Preghiera universale del Venerdì Santo*, 27/03/2020, pag. 426.

⁶ CEI-UCS, *Celebrare in diretta tv o in streaming*, 27/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/celebrare-in-diretta-tv-o-in-streaming/.

“Medici, infermieri, sanitari e curanti che con un esemplare impegno testimoniano un amore ed una dedizione verso tutti i bisognosi di cure – sottolinea il direttore dell’Ufficio Nazionale per la pastorale della salute -: oggi costoro rappresentano quell’attenzione che ebbe, come racconta una delle parabole evangeliche più provocanti, un Samaritano, mosso dalla compassione per la cura di un ferito che era stato da altri ignorato”.

In risposta ad alcune delle tante situazioni di necessità, **martedì 24 marzo** la Presidenza – raccogliendo il suggerimento della Commissione Episcopale per la carità e la salute – stanZIA [3 milioni di euro](#)⁷. Da questo fondo vengono destinati contributi alla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo di Torino, all’Azienda ospedaliera “Cardinale Giovanni Panico” di Tricase, all’Associazione Oasi Maria Santissima di Troina e, soprattutto, l’Istituto Ospedaliero Poliambulanza di Brescia.

Per sostenere le strutture sanitarie viene anche aperta una raccolta fondi: IBAN: IT 11 A 02008 09431 00000 1646515, intestato a CEI, causale “Emergenza sanitaria”.

L’emergenza è affrontata con forza dalle diocesi e dalle rispettive Caritas, attraverso innumerevoli forme di prossimità alle persone. In particolare, la disponibilità di un alto numero di strutture ecclesiali – messe a disposizione della Protezione Civile, di medici, infermieri, persone in quarantena e senza fissa dimora – disegna una mappa della geografia della carità. Tale mappa è in continuo aggiornamento; [l’ultimo rilievo](#)⁸, **sabato 28 marzo**, testimonia una volta di più la vivacità della Chiesa italiana.

A sostegno di queste iniziative Caritas Italiana ha lanciato una campagna di raccolta fondi.

Un’attenzione particolare è rivolta alla condizione di tanti immigrati, costretti a lavorare pur con il rischio del contagio e angosciati dalla prospettiva di perdere il lavoro, spesso precario. La [Nota](#)⁹ della Fondazione Migrantes – condivisa **enerdì 27 marzo** – spiega l’impegno ecclesiale nei loro confronti, anche attraverso i cappellani etnici e i volontari; richiama, inoltre, le condizioni dei rifugiati ospiti delle strutture di accoglienza; di rom e sinti in agglomerati di fortuna; del mondo dei circensi e lunaparchisti, impoverito dalla sospensione delle attività pubbliche a carattere culturale e ricreativo; dei connazionali all’estero, con lo sguardo angosciato all’Italia.

⁷ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 25/2020*, 24/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/a-fianco-delle-strutture-sanitarie/.

⁸ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena/2*, 28/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-2/.

⁹ FONDAZIONE MIGRANTES, *Emergenza sanitaria e mobilità umana*, 24/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/emergenza-sanitaria-e-mobilita-umana/.

Nunziatura e Segreteria di Stato tornano ad esprimere la preoccupazione per la situazione di conventi e monasteri, chiedendo agli Ordinari diocesani di contribuire a sensibilizzare le comunità religiose rispetto al pericolo del contagio e alle misure sanitarie con cui cercare di prevenirlo.

La preoccupazione è condivisa anche per ciò che riguarda le istituzioni accademiche. Va in tal senso una [Nota](#)¹⁰ della Congregazione per l'Educazione Cattolica contenente disposizioni concernenti gli esami o prove equivalenti dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La pandemia ha ridisegnato programmazioni e appuntamenti: già da tempo la Presidenza aveva provveduto a rinviare la sessione primaverile del Consiglio Episcopale Permanente (prevista per marzo) ai giorni 16 - 17 aprile, proponendo di concentrare le tempistiche e ridurre i temi dell'ordine del giorno.

Alla luce dell'attuale situazione, la Presidenza propone che il Consiglio sia effettuato in videoconferenza, modalità in queste settimane sperimentata da varie Conferenze Episcopali Regionali con risultati soddisfacenti.

Sul versante delle interlocuzioni con le istituzioni civili, accanto a quelle ordinarie con la Presidenza del Consiglio, la Segreteria Generale si è interfacciata con alcuni Ministeri.

Nella serata di **venerdì 27 marzo** il Ministero dell'Interno invia una [Nota](#)¹¹ a tutte le Prefetture. All'origine del provvedimento, la segnalazione – più volte rappresentata dalla Segreteria Generale sia a Palazzo Chigi che al Ministero – di una diffinità, che sconfina nella sproporzionalità, quanto a interpretazioni e applicazioni delle disposizioni governative. Il riferimento è alle misure di “sospensione delle cerimonie civili e religiose” e alle “limitazioni dell'ingresso nei luoghi destinati al culto”: la formulazione contenuta nel Decreto-Legge appare indeterminata e viene tradotta sul territorio anche con interventi sconcertanti.

La Nota del Ministero, mentre risponde ad alcuni precisi quesiti, riconosce che “le misure disposte per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica comportano le limitazioni di diversi diritti costituzionali, primo fra tutti la libertà di movimento” e che queste “vanno a determinare importanti ricadute in una molteplicità di settori, dalla mobilità, al lavoro, alle attività produttive, interessando anche l'esercizio delle attività di culto”. Riconduce l'“esclusiva ratio” per cui sono state emanate alla tutela della salute pubblica.

¹⁰ CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Le disposizioni concernenti gli esami o prove equivalenti dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, 12/03/2020, www.educatio.va/content/dam/cec/Documenti/Nota%20della%20Congregazione%2012%20marzo%202020.pdf.

¹¹ MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE - DIREZIONE CENTRALE AFFARI CULTI, *Nota alle Prefetture*, 27/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/nota-del-ministero-dellinterno/.

Al Ministero dell'Istruzione si è tornati a rappresentare la situazione drammatica vissuta oggi dalle scuole paritarie. A nome di tante famiglie, di insegnanti che sono senza stipendio e di strutture che, diversamente, a settembre difficilmente potranno riaprire – con un danno oggettivo per il bene comune – si sono presentate alcune richieste essenziali, chiedendo a voce e per iscritto che l'appello venga raccolto.

Nell'ambito delle politiche giovanili e dello sport, la disponibilità incontrata nel rispettivo Ministero allarga alle parrocchie la possibilità di accedere ai fondi dell'iniziativa "Sport e Periferie", a partire dal prossimo bando, in attesa degli ultimi passaggi. L'opportunità, al di là dei fondi che potrà mettere in circolo, è un pubblico riconoscimento di quanto le realtà ecclesiali siano luogo educativo e strumento di dialogo e inclusione sociale.

L'impegno in corso è finalizzato a far introdurre alcuni emendamenti al [Decreto "Cura Italia"](#)¹² (17 marzo 2020 n. 18), che prevede alcune misure di sostegno finanziario esclusivamente per le imprese.

Mercoledì 25 è la giornata in cui, aderendo all'invito del Papa, Pastori e fedeli uniscono contemporaneamente la loro voce a quella di tutti i cristiani nella [preghiera del Padre Nostro](#) per invocare la fine della pandemia¹³.

L'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, nell'esplicitare la valenza della preghiera per l'unità, suggerisce di estendere la [proposta](#)¹⁴ – ove possibile – ai fratelli e alle sorelle delle altre confessioni cristiane, oltre che ai membri delle Commissioni ecumeniche e a quanti operano per l'unità della Chiesa. Al riguardo, innumerevoli sono le adesioni riscontrate, sia in campo ecumenico che interreligioso.

Tra le centinaia di iniziative di preghiera promosse dalle diocesi, la festa dell'Annunciazione vede la proposta – sostenuta dai media della CEI, dai settimanali diocesani e dalle emittenti del Corallo, d'intesa con la Segreteria Generale –

¹² DL 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg.

¹³ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Introduzione del Santo Padre Francesco alla preghiera del Padre Nostro a mezzogiorno (#PreghiamoInsieme - 25 marzo)*, in Bollettino n. 179, 25/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/25/0179/00408.html.

¹⁴ CEI-UNEDI, *Le Chiese cristiane invitate dal Papa alla preghiera*, 24/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-chiese-cristiane-invitate-dal-papa-alla-preghiera/.

del Rosario, trasmesso da *Tv2000* e dal *Circuito InBlu*. (Significativamente, giovedì 2 aprile la preghiera mariana sarà dall'Ospedale Gemelli).

La giornata di **venerdì 27** è doppiamente significativa, unendo la persona del [Santo Padre](#)¹⁵ – solo su Piazza San Pietro – con quella dei [Pastori](#)¹⁶ – soli sui cimiteri.

I Vescovi si fanno interpreti della preghiera della Chiesa, impossibilitata alla vicinanza fisica, ma non meno presente con la sua prossimità di preghiera e di carità. Il loro pellegrinaggio di fede tra le tombe è un affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia – a partire da quanti sono stati sepolti senza funerali – e un'espressione di condivisione fraterna con chi è nel pianto e nel dolore.

Resteranno nella memoria di tutti le immagini di un uomo forte e fragile, che ansima sotto la pioggia; un uomo solo, che porta in sé il dramma di tutti.

Un uomo che si volge a una piazza vuota e “siamo tutti sulla stessa barca”, per cui l'umanità vive o muore insieme.

Un uomo che prega per quest'umanità smarrita nella tempesta, e invita alla pazienza, alla speranza e alla preghiera e al servizio, per non soccombere alla rassegnazione, all'ansia, al rancore.

Un uomo, il Papa, che lascia parlare il silenzio: in silenzio si ferma per lunghi minuti davanti al Santissimo, esposto simbolicamente tra la Chiesa – la Basilica di S. Pietro, completamente deserta – e la Piazza.

Ma quando esce a benedire, quella Piazza non è più vuota: è gremita dall'attesa e dall'invocazione di ciascuno che, nella benedizione, riceve la certezza che Dio non abbandona nessuno. Mai.

Roma, 29 marzo 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

¹⁵ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Momento straordinario di preghiera presieduto dal Santo Padre sul sagrato della Basilica di San Pietro*, in Bollettino n. 188, 27/03/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/03/27/0188/00417.html.

¹⁶ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 22/2020*, 19/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/un-segno-di-suffragio-e-di-consolazione/.



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Secretarius

Prot. N. 154/20

Nota

La pubblicazione del Decreto “In tempore Covid-19 (II)” ha suscitato alcuni dubbi nei fedeli consacrati riguardo la possibilità di celebrare il Triduo Pasquale nei seminari, collegi sacerdotali, monasteri e comunità religiose.

L’indicazione del secondo decreto a questo proposito non intendeva annullare il principio enunciato nel primo decreto, chiedendo ai Vescovi di valutare le singole situazioni dopo aver ricevuto indicazioni da parte della Conferenze Episcopale.

Città del Vaticano
26 marzo 2020



+ 

✠ Arthur Roche

Arcivescovo Segretario

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Pregiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**

Brevi note della Segreteria Generale (30 marzo - 5 aprile 2020)

*“L’Italia è un Paese che amiamo molto, sia per il suo popolo, e sia anche per la comunione profonda che si è instaurata da tanto tempo con la Chiesa italiana: è una Chiesa che è sempre stata generosa con noi” attraverso “i missionari e le missionarie”, “i benefattori che ci appoggiano”, “i volontari che dedicano parte del loro tempo per portare a termine dei progetti di annuncio del Vangelo, di promozione umana e di servizio ai fratelli e sorelle più bisognosi”. Lo scrivono i Vescovi della **Guinea Bissau**, con l’intento di “condividere i dolorosi momenti che state vivendo”, assicurando “il sostegno, la preghiera e l’affetto sincero e profondo”.*

*La lettera si unisce a quelle giunte da tante Chiese: esprimono “vicinanza, unità di preghiera e solidarietà alla Chiesa italiana” (Conferenza dei Superiori Maggiori dei Religiosi dell’**Eritrea**); “condivisione davanti a quanto i media ci presentano rispetto al male che vi ha colpiti e che non lascia indifferenti nessuno; non lasciamo che questa situazione di pericolo ci allontani in alcun modo gli uni dagli altri, ma rafforziamo i nostri legami fraterni” (**Senegal**); “Esprimiamo la nostra sincera unità con la Conferenza episcopale italiana e vorremmo entrare in empatia con tutti voi, durante questo periodo di crisi. Mettiamo tutto nelle mani di Dio Onnipotente, donatore di vita e cerchiamo il suo favore e la sua grazia” (**Bangladesh**); “Siamo dispiaciuti e tristi per le immagini degli ospedali sopraffatti dal numero di malati, delle strade deserte e per il numero inarrestabile di morti: nelle mani del Buon Dio e della sua Beata Madre mettiamo le angosce e le speranze di tutti i parenti dei defunti, dei contagiati e di coloro che vivono nell’incertezza e nella disperazione” (**Cuba**); “Una particolare preghiera va al personale sanitario, che generosamente sta affrontando l’emergenza e a tutti coloro che, in diversi modi, con impegno, cercano di essere d’aiuto a chi è svantaggiato e a tutta la società” (**Croazia**); “Solidarizzando con il popolo italiano, oggi a mezzogiorno i Vescovi lituani hanno indetto la preghiera per tutti i morti in Italia durante la pandemia nonché per chi è immerso nel lutto. Le campane di tutte le cattedrali lituane annunzieranno il momento di inizio della preghiera ed esprimeranno la speranza cristiana e il desiderio di affidarsi alla bontà del Signore” (**Lituania**); “Questa sera, davanti all’immagine della Madonna Nera del Santuario di Jasna Góra, verrà celebrata la Santa Messa per tutti gli italiani colpiti dall’epidemia (**Polonia**)”.*

*“Siete un grande popolo, avete un grande cuore, avete la fede che aiuta a vedere che la nostra vita deve andare avanti e va avanti: vi ringraziamo per la testimonianza che state dando” (**Albania**).*

*“Vi ricordiamo, memori di quanto la Chiesa italiana, la CEI e la Caritas italiana hanno fatto molto per l’Iraq e per la nostra Chiesa, in modo particolare per i profughi”. (**Kurdistan iracheno**).*

“Siamo davanti al Santo Sepolcro a Gerusalemme, il luogo più santo per tutti i cristiani del mondo, il luogo nel quale Gesù ha vinto la morte risorgendo il mat-

tino di Pasqua. Desidero dire a ciascuna e ciascuno di voi che, in questo luogo, noi frati della Custodia di Terra Santa, come pure i nostri fratelli Greci e Armeni, stiamo pregando per voi ogni giorno. Carissimi amici italiani, continuate a credere, continuate a sperare, continuate ad amare. Coraggio!” (Custode di Terra Santa).

Questi sono passaggi delle tante lettere che giungono in questi giorni alla CEI dalle Chiese di ogni dove, contribuendo a dare un volto alla comunione che abbraccia credenti e popoli di tutto il mondo, significativamente a partire dai Paesi più poveri...

“Il nostro pensiero corre a quei Paesi in cui le strutture sanitarie non sono assolutamente all’altezza di affrontare questa pandemia. Pensiamo a Paesi dell’Africa dove non ci sono ospedali adeguati, rarissimi reparti di terapie intensive, scarsità assoluta di medici e infermieri preparati, scarsità di medicinali e materiali sanitari. Paesi già flagellati costantemente... dove i nostri missionari trovano nella loro vocazione e nella profonda spiritualità missionaria la forza di non abbandonare quelle popolazioni proprio nell’ora della maggiore necessità”.

Al tema sollevato dall’editoriale di [Popoli e Missione](#)¹ – rivista della Fondazione Missio – **venerdì 3 aprile** offre un contributo di risposta la Presidenza della CEI con stanziamento di [6 milioni di euro](#)².

Attraverso il Servizio per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo e la Caritas Italiana sollecita una manifestazione d’interesse da parte degli ospedali del Sud del mondo: l’obiettivo è dotare le strutture sanitarie di dispositivi di protezione per il personale sanitario, privilegiando le strutture più prossime alla popolazione e sostenendo un lavoro di sensibilizzazione rispetto al pericolo del contagio.

Le iniziative dovranno essere concordate con le istituzioni e le autorità preposte, con tutte le realtà attive sul territorio negli stessi ambiti d’azione, allo scopo di favorire ogni sinergia.

La decisione della CEI ha raccolto il plauso della Segreteria di Stato, oltre a numerosi apprezzamenti: “In questo periodo in cui ciascuno è tentato di salvare se stesso, la Chiesa non si dimentica dei poveri: ottima iniziativa!”

Nel nostro Paese la presenza della Chiesa intesse un’incredibile geografia della prossimità e della condivisione. Sono oltre 70 le diocesi (presenti in ognuna delle 16 Regioni delle Conferenze Episcopali) che hanno messo a disposizione

¹ PIZZOLI GIUSEPPE, *Un mondo nuovo*, in *Popoli e missione* 4/2020, pag. 1-2, missioitalia.it/wp-content/uploads/2020/04/Leggi-Popoli-e-Missione.pdf.

² CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 28/2020*, 03/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/aiuto-ai-paesi-africani-e-altri-paesi-poveri-nellemergenza-coronavirus/.

strutture edilizie, destinate principalmente a Protezione Civile, medici, infermieri, persone in quarantena o dimesse dagli ospedali, senza fissa dimora.

Una [mappa riassuntiva](#)³ e in continuo aggiornamento della dislocazione, regione per regione, delle strutture rese disponibili – finora 106 – è stata pubblicata **sabato 4 aprile**.

A tale “concretezza della carità”, che mette in rete iniziative in risposta a bisogni emergenti, è intitolata anche la [campagna di raccolta fondi](#)⁴ “Emergenza Coronavirus”, che mira a sostenere questi interventi attraverso Caritas Italiana.

Questa è impegnata anche ad assicurare un costante monitoraggio dell’evoluzione normativa in atto e a fornire alle Caritas diocesane strumenti operativi per l’accesso ai vari benefici previsti dallo Stato e dalle Regioni.

Soprattutto, sul territorio aiuta sia ad affrontare la prima emergenza che a sostenere le Caritas diocesane maggiormente esposte; un impegno che, “con spirito, cuore e testa”, cerca di guardare oltre il presente per assumere alcune linee prioritarie di intervento: spaziano dall’aiuto alle famiglie (tutte le Caritas diocesane segnalano un aumento significativo delle richieste di aiuti alimentari dal 20 al 50%), al sostegno all’abitare, ai servizi di ascolto, all’accompagnamento e al supporto psicologico per malati, anziani, persone sole e quanti vivono la dimensione del lutto, per minori e ex carcerati.

Altro fronte di impegno comune è quello della fornitura di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, igienizzanti) per operatori o anche per strutture che ospitano le persone più fragili.

Tra i segni positivi, la presenza di tanti giovani che hanno dato disponibilità ad attività di volontariato. Costante è la ricerca di un lavoro in rete con altri organismi e la piena disponibilità a collaborare con gli enti locali, nel rispetto delle rispettive specificità.

Più di tutto, dall’osservatorio Caritas emerge la preoccupazione che, come già avvenuto nelle precedenti crisi del 2008 e del 2012, l’attuale emergenza porti ad un aumento delle diseguaglianze sociali ed economiche fra le persone.

È all’interno di questo quadro che si colloca la duplice proposta, concordata con la Presidenza della CEI, di cui il Segretario Generale scriveva lo scorso 29 marzo ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali: destinare da subito un aiuto straordinario alle diocesi – molte delle quali già si trovano in difficoltà – con un riverbero sociale e caritativo; costituire un Comitato operativo che affronti il futuro.

Come richiesto, nel volgere di tre giorni i Presidenti di ciascuna delle sedici Conferenze Episcopali Regionali, sentiti i Confratelli, hanno fatto pervenire le loro risposte, per lo più in forma scritta (13); una loro lettura sintetica è stata inviata agli stessi dalla Segreteria Generale **sabato 4 aprile**.

³ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena*/3, 04/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/aggiornamento-sulle-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-3/.

⁴ CARITAS ITALIANA, *Emergenza Coronavirus: la concretezza della carità*, 01/04/2020, www.caritas.it/home_page/attivita_/00008661_Emergenza_COVID_19.html.

I Vescovi, nel concordare all'unanimità rispetto alla proposta di un aiuto straordinario, rappresentano una situazione particolarmente problematica per i bilanci delle diocesi e delle parrocchie, queste ultime alle prese con difficoltà e necessità crescenti. Rilevano, quindi, lo stato di autentica necessità vissuto da molte famiglie, aggravato dalla drammatica situazione del mondo del lavoro, e si fanno portatori di un'interpretazione del momento ispirata da sguardo cristiano e da vera sensibilità verso le persone più bisognose. Evidenziano che non si tratta di sostituirsi alle istituzioni, bensì di collaborare con esse, attenti alle fasce di popolazione più fragili o meno considerate. Rispetto all'aiuto sottolineano quanto sia importante che diventi occasione per ampliare la carità nel territorio e non sortisca l'effetto contrario di una deresponsabilizzazione; domandano chiarezza circa modalità di utilizzo e di rendicontazione; alla Segreteria Generale chiedono l'indicazione di una specifica griglia di destinazioni, avendo sempre presente che i criteri di utilizzazione dei fondi rientrino in finalità coerenti con la legge 222/85; raccomandano di porre attenzione a quelle realtà che economicamente sono in forte sofferenza (scuole paritarie, case di riposo...); infine, auspicano – per un criterio di giustizia e di necessità – che sia posta una forte attenzione a quelle diocesi dove il tessuto produttivo è stato più intensamente colpito.

Sulla base di queste indicazioni, giunte dalle Conferenze Episcopali Regionali, nei prossimi giorni la Segreteria Generale, sentita la Presidenza, provvederà a dare seguito alla proposta di un aiuto straordinario.

In merito all'altra iniziativa – riguardante un eventuale Comitato operativo – emerge l'opportunità di un supplemento di riflessione.

Sul versante del sostegno alle strutture ospedaliere, molte delle quali per rispondere all'emergenza sanitaria stanno radicalmente modificando la propria organizzazione interna, la CEI **lunedì 30 marzo** ha messo a disposizione altri [3 milioni di euro](#)⁵, da cui ha tratto un aiuto per la Fondazione Policlinico Gemelli, l'Ospedale Villa Salus di Mestre e l'Ospedale Generale Regionale Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA).

Per sostenere le strutture sanitarie è aperta una raccolta fondi.

L'Ufficio Nazionale di pastorale della salute, in collaborazione con l'Associazione Italiana Psicologi e Psichiatri Cattolici, propone a titolo gratuito un [Servizio](#)⁶ di ascolto e accompagnamento psicologico per cappellani ospedalieri e loro collaboratori. Si tratta di un aiuto offerto di fronte alle nuove modalità in cui lo stress si sta manifestando in chi accompagna spiritualmente il malato, i suoi familiari, gli operatori sanitari, altri operatori pastorali. In particolare, l'obiettivo è creare un'occasione di dialogo per gestire l'impatto emotivo e così disinnescare la carica potenzialmente traumatica.

⁵ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 27/2020*, 30/03/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/altri-3-milioni-di-euro-dai-fondi-dellotto-per-mille/.

⁶ CEI-UPS, *Un Servizio di ascolto e accompagnamento psicologico per i cappellani ospedalieri*, 01/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/un-servizio-di-ascolto-e-accompagnamento-psicologico-per-i-cappellani-ospedalieri/.

Durante la settimana appena conclusa il rapporto della Segreteria Generale con le istituzioni civili si è imperniato essenzialmente sulla scuola paritaria e su alcuni emendamenti concernenti il [Decreto “Cura Italia”](#)⁷.

Alla rappresentazione delle gravi conseguenze che le scuole paritarie stanno subendo e alle richieste avanzate per evitarne la chiusura, la Ministra dell’Istruzione ha assicurato interessamento e attenzione; le si è chiesto che possano concretizzarsi in alcune misure urgenti, a partire dall’erogazione dei contributi ministeriali già previsti dalla Legge di Bilancio 2020.

La Ministra della Famiglia, a sua volta, ha risposto di considerare “la tutela della libertà educativa a pieno titolo tra i doveri” che le competono, convinta che “obbedisce al dettato Costituzionale l’obbligo di garantire pari opportunità per tutti i cittadini, principio che ritengo debba tradursi nell’impegno delle istituzioni affinché a tutte le famiglie, anche le meno abbienti, sia garantito l’accesso all’istruzione scelta per i figli”. Di qui anche la scelta annunciata di voler sostenere le famiglie con un assegno universale straordinario, da erogare per il 2020 con cadenza mensile: si tratterebbe di un’estensione dell’assegno di natalità per tutti i figli fino ai 14 anni.

Infine, in vista di un nuovo Decreto a sostegno delle persone e delle famiglie, la Segreteria Generale si è attivata per proporre degli emendamenti al Decreto “Cura Italia”, a favore degli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, del Terzo Settore e del *no profit*.

“Sento, insieme a voi, l’impotenza e la frustrazione nel desiderio di uscire, andare, spendersi per aiutare, alleviare le sofferenze, aiutare i malati e le loro famiglie; non sempre è possibile, mai lo è senza opportune misure e le adeguate competenze perché il rischio di esporre se stessi e gli altri al contagio è troppo rischioso, in particolare per chi vive in comunità”.

Così scrive Mons. Stefano Russo – insieme al direttore dell’Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni – in una [lettera](#)⁸ rivolta **martedì 31 marzo** “*agli uomini e donne di Vita consacrata*”, nella quale ricorda anche “il dolore di tante comunità toccate dal virus che, in non pochi casi, ha causato la morte dei fratelli e delle sorelle più anziani”.

“Quando non abbiamo più molto ‘da fare’ siamo spogliati e invitati a recuperare la forza del Vangelo e la profezia della vita fraterna – conclude il Segretario generale –: questo rimarrà quando usciremo nuovamente dalle nostre case e porterà con sé la forza di una rinnovata fecondità, soprattutto vocazionale”.

⁷ DL 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg.

⁸ CEI-SG, *Lettera agli uomini e donne di Vita consacrata*, 31/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/i-consacrati-sentinelle-nella-notte/.

Alla luce della Presidenza, convocata in modalità di videoconferenza **mercoledì 1 aprile, venerdì 3** è stato inviato ai Vescovi del Consiglio Episcopale Permanente il materiale per la sessione primaverile, prevista per giovedì 16 aprile, anch'essa in videoconferenza.

Sempre venerdì 3 sono state inviate a tutti i membri della Conferenza le nuove schede relative ai rendiconti diocesani: recepiscono i passaggi in Assemblea Generale e in Consiglio Permanente nel 2016 – che hanno confermato la volontà di rafforzare le linee di rigore e trasparenza in uso nella gestione dei beni della Chiesa – e sono state approvate dalla Presidenza lo scorso 24 febbraio. Dopo Pasqua, le schede saranno inviate e illustrate dall'Economo della CEI agli Economi diocesani; saranno, quindi, adottate a partire dalle prossime assegnazioni ordinarie dell'otto per mille (2020 - 2021).

Mercoledì 1 aprile è stato trasmesso ai Vescovi della Conferenza un Vademecum⁹ sintetico circa la Cassa Integrazione in Deroga, ammortizzatore sociale a favore dei dipendenti degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che abbiano sospeso del tutto o almeno ridotto l'attività lavorativa. Il testo, frutto della collaborazione con l'arcidiocesi di Milano, illustra brevemente quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle circolari dell'Inps. Poiché le modalità di richiesta dipendono dalle Regioni e dalle Province Autonome, la Segreteria Generale suggerisce di valorizzare i rispettivi Osservatori giuridico-legislativi per acquisire le informazioni circa la modulistica e le procedure.

Le misure restrittive, poste a tutela della salute pubblica, impediscono il concorso del popolo: di qui alcune [proposte](#)¹⁰ per la Settimana Santa indicate **venerdì 3 aprile** dalla Segreteria Generale.

Una prima modalità è data dalla possibilità di unirsi spiritualmente – grazie ai media – alle celebrazioni. Accanto a quelle che in loco sono presiedute dal Vescovo o dagli stessi parroci, *Tv2000* e il *Circuito radiofonico inBlu* accompagnano in diretta l'intero calendario delle celebrazioni del Papa: dopo quella di stamane, Giovedì Santo (*alle 18: Santa Messa nella Cena del Signore*), Venerdì Santo (*ore 18: Celebrazione della Passione del Signore; ore 21: Via Crucis*), Veglia di Pasqua (*alle 21*) e Domenica di Pasqua (*alle 11: S. Messa e Benedizione "Urbi et Orbi"*).

Una seconda modalità è quella che valorizza per la preghiera in famiglia e personale i sussidi e le schede che tante diocesi hanno messo a punto, molte dei quali sono disponibili su <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/category/sussidi/>.

⁹ CEI-SG, *Vademecum sintetico circa la Cassa Integrazione in Deroga*, pag. 435.

¹⁰ CEI-SG, *Insieme verso la Pasqua. Proposte per vivere la Settimana Santa*, 03/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/insieme-verso-la-pasqua-proposte-per-vivere-la-settimana-santa/.

Grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale, il sito accompagna i giorni della Settimana Santa con un [sussidio](#)¹¹ di celebrazioni, che valorizza la Parola di Dio e i segni della liturgia, per fare “della propria casa uno spazio di preghiera”.

Significativa è anche la proposta curata dall'Ufficio Catechistico Nazionale insieme all'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia: un aiuto a riscoprire la Pasqua con lo sguardo della Chiesa domestica. Si articola in [tre sussidi](#)¹², rispettivamente destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti. Le tappe del percorso saranno accompagnate da alcuni video, disponibili sul sito e sui canali social della CEI.

All'approssimarsi dell'inizio della Settimana Santa, Papa Francesco invia nella serata di **venerdì 3 aprile** un [videomessaggio](#)¹³, in segno di vicinanza alle famiglie italiane e del mondo in questo tempo di pandemia. “È un momento difficile per tutti – afferma tra l'altro il Santo Padre –. Per molti, difficilissimo. Il Papa lo sa e, con queste parole, vuole dire a tutti la sua vicinanza e il suo affetto. Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo generosi; aiutiamo chi ha bisogno nelle nostre vicinanze; cerchiamo, magari via telefono o social, le persone più sole; preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore”.

Nella settimana gli accessi al sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/> in termini di visite singole sono stati circa 45.000. Il picco di visite lo si è registrato giovedì in coincidenza con l'appuntamento settimanale di preghiera, promosso dai media CEI, mentre per il resto ci si è attestati intorno ai 6.000 al giorno. Nel totale il sito ha superato la soglia di 172.000 visite singole.

Tra i Paesi che guardano il sito, dopo l'Italia, ci sono Stati Uniti, Spagna, Regno Unito e Svizzera.

Sul sito sono oltre 650 le condivisioni dalle diocesi tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video.

Nella settimana appena conclusa i profili social ufficiali della CEI – che invitiamo a seguire e chiediamo di segnalare al clero diocesano, ai religiosi e ai laici –

¹¹ CEI-ULN, *Il Sussidio per vivere in famiglia la Settimana Santa e il Triduo Pasquale*, 02/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/il-sussidio-per-vivere-in-famiglia-la-settimana-santa-e-il-triduo-pasquale/.

¹² CEI-UCN-UPF, *La Chiesa domestica celebra la Pasqua*, 03/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/la-chiesa-domestica-celebra-la-pasqua%E2%80%8Btre-sussidi-per-le-famiglie/.

¹³ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Videomessaggio del Santo Padre Francesco alle famiglie italiane e del mondo in questo tempo di pandemia*, in Bollettino n. 203, 03/04/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/04/03/0203/00458.html.

hanno raggiunto oltre 1 milione e 300mila persone con 400mila interazioni (commenti e reazioni).

Nell'ultimo periodo, le visualizzazioni dei video hanno superato i 3 milioni. A titolo di esempio: preghiera del Papa in Piazza San Pietro (2,3 milioni di visualizzazioni), Rosario del 19/03 (500mila), Rosario del 02/04 (200mila).

Roma, 5 aprile 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Vademecum sintetico circa la Cassa Integrazione in Deroga

Spettabile

CISL

Via -----

PEC -----

CGIL

Via -----

PEC -----

UIL

Via -----

PEC -----

**OGGETTO: Cassa Integrazione Guadagni in Deroga - ex D.L. n.18 del 17.03.2020 art. 22 –
Informativa ex art. 19 co. 2 DL n. 18/2020**

La scrivente -----, esercente l'attività di ----- si trova nella necessità di dover procedere con carattere di urgenza, ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 art.22, al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga a seguito della necessità di sospendere l'attività lavorativa per ragioni riconducibili all'emergenza epidemiologica Covid-19 ed alle connesse disposizioni emesse dal Governo Italiano con il DPCM del 22.03.2020 e dell'ordinanza Regione xxx n. xx del xx.xx.2020.

La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga sarà attuata nell'entità e con le modalità seguenti:

causale: emergenza Covid-19

numero lavoratori interessati: ----- dipendenti (tutti) ubicati nella sede di ----- Via -----

entità riduzione dell'orario settimanale: sospensione a zero ore settimanali

decorrenza e durata: nell'arco temporale intercorrente fra la data del ----- e sino al 31.08.2020

numero settimane di utilizzo: 9 (nove)

Di quanto sopra Vi diamo notizia ai fini e per gli effetti della normativa in oggetto.

Distinti saluti.

Cassa Integrazione in deroga
artt. 15 e 17 D.L. 9/2020 e art. 22 D.L. 18/2020

➤ **DATORI DI LAVORO BENEFICIARI**

Possono beneficiare della Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) tutti gli enti religiosi civilmente riconosciuti sia per l'attività istituzionale (per, ad esempio, sacrista, segretaria parrocchiale, educatore dell'oratorio) sia per l'attività commerciale per cui non godono di nessun altro ammortizzatore sociale (ad esempio, le scuole con più di 5 dipendenti partecipano al Fondo di Solidarietà e quindi sono escluse dalla Cassa Integrazione in deroga).

I datori di lavoro devono trasmettere le domande soltanto alla propria Regione o provincia autonoma (Trento e Bolzano) in quanto competente a rilasciare il provvedimento autorizzativo, pertanto, le richieste non dovranno essere presentate all'INPS.

Le istanze saranno presentate secondo le modalità stabilite dalla Regione o dalla Provincia autonoma. Spesso è previsto che si possano presentare anche attraverso i consulenti del lavoro e gli altri soggetti rientranti tra quelli individuati dall'art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12 e dovranno essere formalizzate entro il 31 agosto 2020.

➤ **LAVORATORI BENEFICIARI**

1. Tutti i lavoratori compresi gli apprendisti
2. Lavoratori a termine – Fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro (esclusi stagionali del turismo)
3. Lavoratori intermittenti – Limite delle giornate di lavoro effettuate come media mensile delle ore lavorate negli ultimi dodici mesi
4. Lavoratori somministrati, se non già coperti dal Fondo di solidarietà alternativo, se prestano l'opera presso un datore di lavoro beneficiario di ammortizzatori anche ordinari per i propri dipendenti

La condizione essenziale, ovviamente, è che l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus abbia sospeso del tutto o almeno ridotto l'attività lavorativa dei propri dipendenti. Pertanto i giorni e le ore retribuite dalla Cassa Integrazione non possono essere passate a lavoro neanche in modalità smart-working.

➤ **PROCEDURA SINDACALE**

(NON NECESSARIA per datori di lavoro da 1 a 5 dipendenti)

1. Comunicazione preventiva al sindacato (Allegato 1)
2. Consultazione ed esame congiunto in via telematica - Entro 5 giorni lavorativi da comunicazione, se richiesto dal sindacato
3. Accordo sindacale – Modello standard predisposto da Regione o Provincia Autonoma
4. Contenuti accordo
 - a. attestare l'esistenza di un pregiudizio o della situazione emergenziale COVID-19 che giustifichi il ricorso alla CIGD
 - b. potrà prevedere la richiesta di CIGD con decorrenza a partire dal 23 febbraio 2020, comprendendo riduzioni e sospensioni con decorrenza anche antecedente alla data di sottoscrizione dell'accordo sindacale

- c. sottoscritto l'accordo sindacale, ovvero in caso di mancato accordo ovvero decorsi i 5 giorni lavorativi, i datori di lavoro possono presentare la domanda telematica di CIGD

➤ DURATA MASSIMA

9 settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 fino alla fine dell'emergenza sanitaria.

In Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto tale termine è di 13 settimane, in quanto si somma il periodo previsto dall'art. 17 Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9.

Nei 10 comuni dell'iniziale "zona rossa" il periodo è di 3 mesi+9 settimane, in quanto si cumula il periodo previsto dall'art. 15 Decreto Legge 2 marzo 2020, n.9.

➤ IMPORTO

Pagamento diretto da parte INPS al dipendente

80% della retribuzione globale persa con un limite mensile massimo

Retribuzione \leq a € 2.159,48 – massimale lordo pari a € 998,18

Retribuzione $>$ a € 2.159,48 – massimale lordo pari a € 1.199,72

Il datore di lavoro, con un apposito accordo con i dipendenti, può con le sue risorse integrare la parte mancante della retribuzione.

Il versamento dell'importo da parte dell'INPS potrebbe richiedere alcune settimane. I lavoratori possono chiedere l'anticipazione dell'indennità spettante ad una Banca, per un importo forfettario complessivo pari a 1.400 euro.

Brevi note della Segreteria Generale (6 - 12 aprile 2020)

“Non è questo il tempo dell’indifferenza, perché tutto il mondo sta soffrendo e deve ritrovarsi unito nell’affrontare la pandemia... anche riducendo, se non addirittura condonando, il debito che grava sui bilanci dei Paesi più poveri. Non è questo il tempo degli egoismi, perché la sfida che stiamo affrontando ci accomuna tutti e non fa differenza di persone... Non è questo il tempo delle divisioni: Cristo nostra pace illumini quanti hanno responsabilità nei conflitti, perché abbiano il coraggio di aderire all’appello per un cessate il fuoco globale e immediato... Non è questo il tempo della dimenticanza: la crisi che stiamo affrontando non ci faccia dimenticare tante altre emergenze che portano con sé i patimenti di molte persone”.

Il [Messaggio Urbi et Orbi](#)¹ offerto da Papa Francesco a Pasqua muove dall’emergenza in corso, per annunciare subito “un altro ‘contagio’, che si trasmette da cuore a cuore perché ogni cuore umano attende questa Buona Notizia. È il contagio della speranza: «Cristo, mia speranza, è risorto!»”. Per rendere concreta tale speranza, il Santo Padre chiama ciascuno a responsabilità, dopo aver ricordato nella [Veglia pasquale](#)² che il Risorto chiede di ripartire dalla vita quotidiana, dalla famiglia, dal lavoro, dai luoghi della memoria; da quella Galilea delle genti che è la regione più lontana: “E non solo geograficamente: la Galilea era il luogo più distante dalla sacralità della Città santa”.

Sono innumerevoli e contrassegnate dalla generosità di molta gente le forme di prossimità spirituali e materiali con cui le diocesi stanno affrontando le conseguenze della pandemia.

Molti interventi stanno riguardando anche l’utilizzo di strutture edilizie, proprie o altrui, destinate principalmente a tre categorie di soggetti: medici, infermieri, persone in quarantena, senza dimora.

Al 10 aprile sono 41 le diocesi (in 13 Regioni Ecclesiastiche) ad aver comunicato di aver messo a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale 59 strutture per oltre 1.300 posti.

Sono poi 27 le diocesi (in 11 Regioni Ecclesiastiche) ad aver comunicato di aver impegnato 37 strutture per oltre 800 posti nell’accoglienza di persone in quarantena o dimesse dagli ospedali.

¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Messaggio Pasquale del Santo Padre e Benedizione “Urbi et Orbi”*, in Bollettino n. 223, 12/04/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/04/12/0223/00485.html.

² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Veglia Pasquale nella Notte Santa di Pasqua*, in Bollettino n. 221, 11/04/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/04/11/0221/00479.html.

Infine, 37 diocesi (in 14 Regioni Ecclesiastiche) hanno comunicato di aver messo a disposizione 55 strutture per oltre 1.000 posti per l'accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all'ospitalità residenziale ordinaria, che tiene conto delle misure di sicurezza indicate dai Decreti del Governo (cfr. la [mappa riassuntiva](#)³ aggiornata a **venerdì 10 aprile** di questa "geografia della carità").

Nel frattempo, Caritas Italiana rimane attiva in tutte le sue funzioni attraverso un presidio stabile in sede, e attraverso un lavoro da remoto del personale, che provvede al coordinamento e alla messa in rete delle Caritas Diocesane; fa da collettore delle iniziative e delle offerte di solidarietà che provengono da tutta Italia, per metterle poi a disposizione delle Caritas Diocesane; cura le relazioni con le realtà territoriali attraverso contatti specifici con le diocesi e rilevazione delle attività, delle iniziative e bisogni più urgenti.

In stretto contatto con la Fondazione Migrantes, provvede affinché nomadi, circensi e realtà dello spettacolo viaggiante abbiano dalle Caritas del luogo i beni essenziali. Infine, Caritas Italiana fornisce aggiornamenti costanti sulle normative e le disposizioni in atto al fine di orientare specialmente i volontari e gli operatori; ha attivato canali comunicativi e di scambio di buone prassi tra le singole Caritas, per consentire una maggiore sinergia e collaborazione a livello territoriale.

Un aiuto straordinario della Chiesa italiana per sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità, enti e associazioni che operano per il superamento dell'emergenza provocata dalla pandemia, enti ecclesiastici in situazioni di difficoltà.

Ruota attorno a queste destinazioni la somma che la Presidenza della CEI – sentite tutte le Conferenze Episcopali Regionali – **mercoledì 8 aprile** ha stanziato per contribuire a far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19.

Si tratta di un importo straordinario di [200 milioni di euro](#)⁴, provenienti dall'otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa Cattolica e recuperati dalla finalità a cui erano stati destinati, essenzialmente l'edilizia di culto. Di questi, 156 milioni sono ora ripartiti, in modo proporzionale, fra tutte le diocesi.

Martedì 7 aprile, la Segreteria Generale ha offerto una nuova [riflessione](#)⁵, curata dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, con la quale continua un'opera di discernimento avviata fin dall'inizio della crisi: accanto alla necessità delle misure di sostegno, ribadisce il dovere di assicurare la tutela della salute di tutti, la necessità di invertire alcune priorità del Paese, il valore della for-

³ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena*/4, 11/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-4/.

⁴ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 31/2020*, 08/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/dalla-cei-un-aiuto-alla-ripresa/.

⁵ CEI-UNPSL, *Seminare speranza. Il tempo del discernimento nel sociale*, 07/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/seminare-speranza-il-tempo-del-discernimento-nel-sociale/.

mazione delle coscienze alla cittadinanza responsabile e partecipativa, l'urgenza di uno sguardo giusto e inclusivo rispetto ai migranti. Al riguardo, è impossibile non condividere in particolare il dramma di chi, attraverso il mare, cerca un'alternativa alla violenza e oggi si trova davanti a porti chiusi.

Le difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria hanno anche il volto dei pescatori e delle loro reti asciutte. Per molti marittimi – spesso impediti di poter sbarcare – è una Pasqua di duro lavoro, priva pure del servizio pastorale assicurato dai preti a bordo.

La Segreteria Generale, attraverso l'Apostolato del Mare, **giovedì 9 aprile** ha chiesto attenzione e solidarietà per questi drammi e ha suggerito [alcune proposte](#)⁶ alle diocesi situate sul mare.

Mercoledì 8 aprile viene pubblicato il [Messaggio dei Vescovi](#)⁷ per la Festa del 1° maggio 2020: “Il lavoro in un'economia sostenibile”. Il testo muove dalla preoccupazione per le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria in corso: oltre a farsi interprete della situazione di tante famiglie, dà voce a un mondo del lavoro in forti difficoltà, con lavoratori esposti non solo al rischio della perdita del salario o dell'occupazione, ma anche a condizioni particolarmente penalizzanti. Emerge ancor più l'attualità della proposta dell'ecologia integrale focalizzata dalla *Laudato si'*, che riprende e attualizza il messaggio della Dottrina sociale della Chiesa.

A seguito dell'emergenza sanitaria e delle limitazioni che ha imposto la Presidenza della CEI, con una Nota⁸ del **9 aprile**, ha ritenuto opportuno rinviare la celebrazione della 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, prevista per domenica 26 aprile 2020.

Sul fronte del rapporto con le istituzioni civili, la settimana ha visto la Segreteria Generale impegnata a rappresentare al Ministero dell'Interno e alla Presidenza del Consiglio le attese e le ragioni della comunità ecclesiale rispetto alle celebrazioni liturgiche, impossibilitate dalle misure restrittive per il contenimento del contagio. L'interlocuzione ha incontrato la ferma posizione del Comitato scienti-

⁶ CEI-UAM, “*Sulla Stessa Barca...*”. *La Chiesa e la gente di mare*, 09/04/2020, <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/sulla-stessa-barca-la-chiesa-e-la-gente-di-mare/>.

⁷ COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE, *Il lavoro in un'economia sostenibile. «Il Signore Dio pose l'uomo nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15)*, 05/04/2020, in *Notiziario CEI* 2/2020, pag. 78-81.

⁸ CEI-PRESIDENZA, *Nota sulla 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore*, 09/04/2020, pag. 444.

fico, riflessa nel [Decreto](#)⁹ di **venerdì 10 aprile** che proroga tali misure sino al prossimo 3 maggio.

In una [lettera](#)¹⁰ pubblicata da *Avvenire* sabato 11 aprile, il Presidente del Consiglio ha ringraziato la Chiesa italiana che “in queste durissime settimane ha accompagnato, con la sua presenza concreta nel territorio, la sofferenza del nostro popolo, contribuendo – con molte iniziative – a sostenere soprattutto i più deboli, le famiglie in situazioni di povertà e necessità”. In particolare, il Presidente Conte ha voluto “ringraziare il cardinale Bassetti e tutta la Conferenza episcopale, che ha generosamente devoluto per questa causa un’ingente somma proveniente dall’otto per mille, messa a disposizione per far fronte alle conseguenze sanitarie ed economiche causate dall’epidemia”.

Un passaggio della lettera è dedicato alle limitazioni che le misure hanno portato anche all’esercizio delle attività di culto: “Desidero esprimere gratitudine per aver compreso la dolorosa decisione di celebrare *sine populo* le liturgie, nella consapevolezza dei beni supremi coinvolti in questo difficile passaggio della nostra storia nazionale. La Chiesa italiana ha dimostrato ancora una volta la sua naturale vocazione al dialogo e alla cooperazione con le istituzioni civili, la sua capacità di interpretare – con saggezza e discernimento – i segni dei tempi.

“Il rispetto delle misure adottate dal Governo, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico, è un gesto di responsabilità verso l’intero Paese, di rispetto per chi affronta ogni giorno – in prima linea – l’emergenza. Sono però consapevole di quanto questo sacrificio sia adesso più doloroso”.

Sono parole che riprendono i contenuti della lunga [intervista](#)¹¹ rilasciata dallo stesso Presidente del Consiglio a *L’Osservatore Romano*, nell’edizione di giovedì 9 aprile, dove tra l’altro sottolinea: “Il Governo, che ha costantemente e doverosamente informato la Conferenza episcopale italiana in ogni più delicato passaggio, è grato per il senso di responsabilità con il quale i Vescovi italiani, sotto la guida del cardinale Bassetti, hanno accolto queste misure, nella consapevolezza dei beni supremi coinvolti in questo momento così drammatico per la comunità nazionale”.

L’impegno della Segreteria Generale, concordato **il giorno di Pasqua** con il Ministero, punta ora a mettere in fila alcune proposte, che consentano a maggio di avviare una fase transitoria.

A fronte delle richieste emendative avanzate dalla Segreteria Generale per estendere misure di sostegno finanziario a tutti gli enti *no profit* – tra cui gli enti religiosi civilmente riconosciuti – lo scorso **9 aprile** il Senato ha approvato l’emendamento del Governo che modifica in alcune parti il [Decreto-Legge “Cura](#)

⁹ DPCM 10 aprile 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 97 del 11/04/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/11/20A02179/sg.

¹⁰ CONTE GIUSEPPE, *Questo difficile “passaggio” e la generosità che lo segna*, in *Avvenire*, 11/04/2020, avvenire.it/opinioni/pagine/questo-difficile-passaggio-e-la-generosit-che-lo-segna.

¹¹ L’OSSERVATORE ROMANO, *Intervista a Giuseppe Conte. L’Europa sia forte e solidale di fronte all’emergenza*, 09/04/2020, media.vaticannews.va/media/osservatoreromano/pdf/quo/2020/04/QUO_2020_081_0904.pdf.

[Italia](#)”¹² (n. 18, 17 marzo 2020). In particolare, l’art. 66 prevede benefici fiscali per le donazioni in denaro o in natura ad alcune categorie di enti – tra cui, a seguito dell’emendamento, anche ad enti religiosi civilmente riconosciuti – finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Inoltre, il [Decreto-Legge “Liquidità”](#)¹³ (n. 23, 8 aprile 2020), all’art. 18, sospende alcuni versamenti tributari e contributivi sia a favore delle imprese (con alcuni limiti di fatturato e a patto che abbiano registrato una sostanziale diminuzione di fatturato) che degli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, che svolgono attività istituzionale di interesse generale non in regime d’impresa.

In materia di scuole paritarie la Segreteria ha proposto l’istituzione di un fondo straordinario adeguatamente finanziato per la erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole paritarie per l’anno scolastico 2019/2020, a tutela dei propri dipendenti e del servizio svolto alle famiglie; la detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza scolastica e per i servizi educativi nelle scuole paritarie nel corso del 2020. Gli emendamenti proposti non sono stati approvati – se non per i 2 milioni stanziati a sostegno della didattica a distanza – per questioni relative alla copertura finanziaria, ma la questione continua ad essere oggetto di confronto e discussione, anche attraverso la presentazione di nuovi ordini del giorno e l’impegno a sostenere la cartolarizzazione.

Infine, la Segreteria Generale ha sottoposto al Garante per la privacy un quesito articolato, volto a definire la possibilità di una condivisione dei dati con alcune Amministrazioni comunali. Queste intendono avvalersi di soggetti già impegnati nell’assistenza ai bisognosi – e in particolare le realtà ecclesiali delle Caritas – non solo per le attività di acquisto e distribuzione dei beni alimentari, ma anche al fine di individuare la platea dei beneficiari, richiedendo la comunicazione dei dati relativi alle famiglie che necessitano di sostegno alimentare.

Nella Settimana Santa il sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/> è stato punto di riferimento per le iniziative delle Chiese locali: 450, in poco più di 7 giorni, le condivisioni tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video.

In termini di visite singole, gli accessi sono stati circa 30mila. Il dato risente dell’attenzione riservata agli eventi live televisivi e/o in streaming più che agli approfondimenti testuali.

La conferma arriva dai profili social ufficiali della CEI - invitiamo tutti a seguirli e chiediamo di segnalarli al clero diocesano, ai religiosi e ai laici – che han-

¹² DL 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg.

¹³ DL 8 aprile 2020, n. 23, pubblicato in GU Serie Generale n. 94 del 08-04-2020, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/sg.

no raggiunto oltre 1 milione e 850mila persone con più di 700mila interazioni (commenti e reazioni). In 7 giorni, le visualizzazioni dei video hanno raggiunto quota 900mila.

Roma, 13 aprile 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Conferenza Episcopale Italiana

Nota della Presidenza

A distanza di poche settimane dalla 96^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore – prevista per domenica 26 aprile 2020 – come Presidenza della CEI abbiamo ritenuto opportuno rinviare la celebrazione, a seguito dell'emergenza sanitaria e delle limitazioni che ha imposto.

In realtà, proprio questa difficile situazione ci consegna una volta di più l'urgenza di partire dai giovani e investire su di loro per pensare e costruire il futuro. Come Pastori siamo grati all'impegno con cui l'Ateneo dei cattolici italiani sta dando continuità e nuovo vigore ad un progetto che ha saputo aprire la porta del futuro a molte generazioni di giovani, formando personalità e professionisti che sono stati linfa vitale per lo sviluppo del Paese e la vita della Chiesa.

Come, infatti, scrivevamo nel *Messaggio* per questa Giornata, “la Chiesa e la società italiana si aspettano dall'Università Cattolica che sappia preparare gli uomini e le donne del futuro. Ne abbiamo urgente bisogno: per sviluppare un'economia e una finanza a servizio di tutti, capace di liberare i più poveri dalla miseria e dallo sfruttamento; per gestire in modo solidale i flussi migratori rimuovendo le cause costringenti e garantendo a tutti libertà di movimento e accoglienza dignitosa; per attuare politiche condivise e processi virtuosi a salvaguardia dell'ambiente; per realizzare uno sviluppo sostenibile prima che i cambiamenti climatici mettano a repentaglio il destino dell'umanità”.

Sono parole che, alla luce di quanto accaduto con questa pandemia, assumono una valenza ancora più forte. Per questo, la nostra gratitudine a tutti coloro che nelle diverse modalità oggi si spendono per il bene dell'Ateneo si coniuga con l'impegno a sostenerne il progetto educativo e formativo.


Segretario Generale

Roma, 9 aprile 2020

Brevi note della Segreteria Generale (13 - 19 aprile 2020)

L'Assemblea Generale, prevista per il mese di maggio, viene rinviata ai giorni 16 - 19 del prossimo novembre. Di conseguenza, vengono prorogati i Vice Presidenti dell'area Nord e dell'area Centro, i Presidenti delle Commissioni Episcopali e i membri del Consiglio per gli Affari Economici. Slittano alla data del 31 agosto sia il termine per la consegna delle relazioni quinquennali sia le indicazioni del nominativo proposto da ciascuna Conferenza Episcopale Regionale per la Presidenza delle dodici Commissioni, come pure la segnalazione circa l'elezione al Consiglio Affari Economici.

L'orientamento per la Messa Crismale è di celebrarla nell'ultima settimana del Tempo pasquale e, comunque, non oltre. L'approvazione della ripartizione e assegnazione della somma destinata dall'otto per mille passerà da una consultazione per corrispondenza di tutti i membri. La nuova modulistica per le convenzioni dei sacerdoti *fidei donum*, dei laici in servizio missionario e dei sacerdoti stranieri in Italia entrerà in vigore a partire da settembre. Le nomine sono relative al Direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale, al Responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica e all'Assistente ecclesiastico centrale del settore giovani dell'Azione Cattolica Italiana.

Se queste, in sintesi, sono state le decisioni assunte dal Consiglio Episcopale Permanente, riunito in videoconferenza **giovedì 16 aprile**, il filo conduttore del confronto tra i Vescovi è stato all'insegna di una lettura spirituale e biblica dell'emergenza in atto e delle domande che porta con sé, con uno sguardo al domani.

I Pastori si sono soffermati sulla situazione attuale, caratterizzata da sofferenza e lutto, ma anche da opportunità e grazia: un *kairos* che traccia una cesura rispetto al passato e lascia un'eredità preziosa, a livello sociale ed ecclesiale, dalla quale ripartire con fiducia e speranza, facendo tesoro di tutte quelle esperienze di solidarietà sgorgate dalla fantasia della carità delle comunità ecclesiali. Di qui il ringraziamento agli operatori sanitari, alle famiglie, ai sacerdoti, molti dei quali hanno offerto la propria vita testimoniando la prossimità alla gente.

La vicinanza della Chiesa si è tradotta anche nelle strutture messe a disposizione della Protezione Civile, dei medici e delle persone in quarantena; così nei contributi destinati ad affrontare le conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19, in modo particolare con l'aiuto straordinario di 200 milioni di euro, cui si aggiungono i 22,5 milioni di euro stanziati in queste settimane.

Nel corso del dibattito, i Vescovi hanno sottolineato come l'esperienza di fede sia stata la forza che ha permesso di affrontare una stagione inedita e difficile; una

stagione che ha visto la Chiesa sempre presente anche nell'interlocuzione con le istituzioni governative.

Sul piano liturgico di tale interlocuzione è espressione la [lettera](#)¹ con cui **mercoledì 15 aprile** il Segretario Generale scrive a tutti i Vescovi, in risposta alle diverse richieste giunte dalle diocesi. Mons. Russo, dopo aver presentato l'impegno con cui alla Presidenza del Consiglio come al Ministero dell'Interno sono state rappresentate le attese e le esigenze dalla comunità ecclesiale, spiega che – sino al 3 maggio, data di scadenza del [Decreto](#)² in vigore – si continua nella linea degli [Orientamenti](#)³ condivisi lo scorso 25 marzo, dove si propone che per un “minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione”.

Quanto alla possibilità per il fedele di recarsi in chiesa per un momento di preghiera personale, rimanda alla risposta (FAQ) della Presidenza del Consiglio dei Ministri: “L'accesso ai luoghi di culto è consentito, purché si evitino assembramenti e si assicuri tra i frequentatori la distanza non inferiore a un metro. È possibile raggiungere il luogo di culto più vicino a casa, intendendo tale spostamento per quanto possibile nelle prossimità della propria abitazione. Possono essere *altresì* raggiunti i luoghi di culto in occasione degli spostamenti comunque consentiti, cioè quelli determinati da comprovate esigenze lavorative o da necessità, e che si trovino lungo il percorso già previsto, in modo che, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, si possa esibire o rendere la prevista autodichiarazione. Resta ferma tuttavia la sospensione di tutte le cerimonie, anche religiose”.

In vista della fase che si aprirà dopo il 3 maggio, la Segreteria Generale – alla luce del confronto costante con i Vescovi – prosegue il lavoro con le istituzioni governative, volto a definire un percorso d'accesso alle chiese meno condizionato e un progressivo ritorno alle celebrazioni liturgiche con i fedeli.

Al Ministro dell'Interno **venerdì 17 aprile** è stata presentata e consegnata una bozza di lavoro che sottolinea come le limitazioni, giustificate dallo stato d'eccezione, se prolungate o non proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica, assumono i caratteri dell'arbitrarietà.

Nel testo si chiede che le nuove misure di contenimento e gestione – che si vanno ad assumere proprio in ragione di un'evoluzione della situazione epidemiologica – consentano la ripresa delle attività di culto e di alcune attività pastorali,

¹ CEI-SG, *Orientamento circa le celebrazioni liturgiche e la visita dei fedeli alla chiesa*, 16/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/orientamento-circa-le-celebrazioni-liturgiche-e-la-visita-dei-fedeli-alla-chiesa/.

² DPCM 10 aprile 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 97 del 11/04/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/11/20A02179/sg.

³ CEI-PRESIDENZA, *Orientamenti per la Settimana Santa*, 25/03/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/in-tempo-di-covid-19-orientamenti-per-la-settimana-santa/.

costitutive della comunità ecclesiale; questo senza venir meno al rispetto delle necessarie norme di sicurezza, per ottemperare alle quali si indicano alcuni impegni precisi.

Una particolare attenzione è posta sui funerali. La Segreteria Generale si è fatta voce del profondo dolore che attraversa persone e famiglie per la totale impossibilità non soltanto di restare accanto ai propri cari nella malattia, ma anche nel momento del commiato. Senza sottovalutare l'impegno di cura assicurato da medici e infermieri, per la dignità di chi muore come di chi rimane nel dolore, la Chiesa chiede con forza che si accettino modalità che le consentano di esercitare la sua missione.

Specie su quest'ultimo punto si è registrata attenzione sia dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese e dalla sua équipe, sia da parte del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, membro del Comitato Scientifico e Tecnico.

Tra gli altri temi discussi, anche la disponibilità e l'impegno della Chiesa a sostegno delle famiglie per il periodo estivo – specie attraverso il Servizio nazionale per la pastorale giovanile – con la proposta di luoghi e iniziative educative rivolte a bambini e ragazzi, e il coinvolgimento di giovani in qualità di animatori.

Al riguardo, alle istituzioni si chiedono misure e regole a tutela della salute, rispetto alle quali la Chiesa assume la fatica di realizzare un'organizzazione adeguata della proposta, a cui attenersi con responsabilità.

Su quest'ultimo punto, accanto alla adesione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, la Segreteria Generale ha incontrato sia al Viminale come al Comitato Scientifico una ferma posizione, alla luce della convinzione che a luglio non vi saranno ancora le necessarie condizioni di sicurezza.

Una misura sulla quale si è espresso appoggio concerne l'assegno mensile per ogni figlio che il Ministro per la famiglia prevede di estendere fino almeno ai 14 anni. Si tratta di un passaggio significativo non soltanto per i risvolti economici, ma per la considerazione che esprime alla famiglia in quanto tale.

La [denuncia](#)⁴ circa la grave condizione in cui versano le scuole paritarie ha contribuito a rendere il mondo della politica maggiormente consapevole di una realtà che, in diverse zone del Paese, costituisce un terzo, quando non la metà dell'offerta: in questo contesto, chiuse le paritarie lo Stato si troverebbe con un servizio inadeguato. Questa consapevolezza è emersa chiaramente nell'interlocuzione che la Segreteria Generale ha condotto questa settimana con

⁴ MAFFEIS IVAN, *Paritarie, l'ultima campanella*, 15/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/paritarie-lultima-campanella/; cfr anche CISM-USMI PRESIDENZE, *Comunicato stampa*, 16/04/2020, educazione.chiesacattolica.it/pluralismo-scolastico-un-patrimonio-a-rischio-e-da-sostenere/.

alcuni Ministeri, dove ha rappresentato a più riprese la ricchezza educativa costituita dalle paritarie.

Se il Ministro per le pari opportunità e la famiglia è intervenuto per un fondo straordinario che copre la fascia 0 - 3 anni, si lavora con il Ministro dell'Istruzione per estenderlo almeno ai 6 anni; a livello politico, si chiede un sostegno alle famiglie e alle stesse strutture scolastiche, al fine di assicurare rispettivamente la libertà educativa e la sopravvivenza di un patrimonio unico.

Aiuti alle famiglie, ai poveri, ai senza fissa dimora: dall'inizio dell'emergenza, le Caritas diocesane, grazie all'inesausto impegno dei volontari, non hanno mai smesso di garantire i propri servizi, rimodulandoli alla situazione contingente e adottando le opportune precauzioni. In questo periodo, si è cercato anche di dare risposte a problematiche nuove, attivando ad esempio servizi domiciliari per la distribuzione di pasti e di beni alimentari, nonché numeri verdi per raccogliere i bisogni delle persone costrette in casa, soprattutto gli anziani.

Sono poi 45 le diocesi (in 14 Regioni Ecclesiastiche) che hanno messo a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale 64 strutture per quasi 1.400 posti; 28 diocesi (in 12 Regioni Ecclesiastiche) hanno impegnato 38 strutture per oltre 800 posti nell'accoglienza di persone in quarantena o dimesse dagli ospedali; infine, 39 diocesi (in 15 Regioni Ecclesiastiche) hanno offerto 59 strutture per 1.100 posti, destinati all'accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all'ospitalità residenziale ordinaria che tiene conto delle misure di sicurezza indicate dai Decreti del Governo (cfr [mappa riassuntiva](#)⁵).

Ad esse, questa sera si aggiungono i gesti concreti messi in atto dalla diocesi di Cremona – percentualmente la zona più colpita dal contagio – a testimonianza emblematica di una Chiesa che, nelle difficoltà, ha espresso un'attenzione pastorale quotidiana alle diverse esigenze spirituali e materiali delle comunità.

Il presente non è soltanto un tempo di sofferenze e difficoltà: come ha evidenziato il Consiglio Episcopale Permanente, è necessario saper accostare quanto sta avvenendo chiedendosi cosa il Signore domandi alla sua Chiesa. Se il futuro non potrà coincidere semplicemente con la ripresa delle abitudini e dei ritmi precedenti all'emergenza sanitaria, diventa importante iniziare a interrogarsi e ad affinare uno sguardo di fede che permetta di andare oltre, qualificando anche gli Orientamenti pastorali del quinquennio.

Va in questa direzione la lettera⁶ con cui **lunedì 13 aprile** il Segretario Generale si è rivolto ai Membri della CEI.

In essa Mons. Russo riconosce che le centinaia di contatti che la Segreteria Generale ha avuto in queste settimane fanno toccare con mano non soltanto il

⁵ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena*/5, 18/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-5/.

⁶ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI*, 13/04/2020, pag. 451.

dramma, ma anche la vivacità della carità spirituale e materiale, espressioni di quella *santità della porta accanto* – come la chiama Papa Francesco – che anima le diocesi italiane e che costituisce un patrimonio che aiuterà a ripartire e a ricostruire; sono risorse con cui la Chiesa assicura il suo contributo anche per aiutare il Paese a risollevarsi.

In questa luce, ai Vescovi vengono chiesti suggerimenti, indicazioni e spunti che possano sostanziare quei “compiti di studio e di promozione” che lo Statuto affida alla Segreteria Generale; la volontà è quella di individuare priorità e opportunità – che saranno portate e approfondite a livello di Presidenza, di Consiglio Permanente, di Commissioni Episcopali, di Conferenze Regionali – che consentano di avviare processi virtuosi con cui la Segreteria Generale possa servire al meglio le necessità e le attese del territorio.

Tra i temi suggeriti, a titolo esemplificativo, per tale approfondimento: le modalità con cui continuare ad accompagnare in un percorso di fede le tante persone raggiunte in questo periodo, grazie all’ambiente mediale; il fattore educativo e, nello specifico, le scuole paritarie; i problemi economici e le nuove povertà delle famiglie; il volontariato e il servizio civile; le modalità con cui assicurare il sostentamento delle parrocchie e delle stesse diocesi; l’utilizzo degli immobili; la dimensione ecumenica e inter-religiosa...

Nella settimana gli accessi al sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it>, in termini di visite singole, sono stati circa 37.000.

Il sito è sempre più un riferimento per le iniziative delle Chiese locali: più di 1.000 ad oggi le condivisioni tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video.

Per quanto riguarda i profili social ufficiali della CEI, nell’ultima settimana, hanno raggiunto oltre 1 milione e 860mila persone con più di 500mila interazioni (commenti e reazioni). In 7 giorni, le visualizzazioni dei video sono state 850mila.

Sono numeri che portano la CEI ad essere la seconda Conferenza Episcopale in Europa come presenza su Facebook: negli ultimi 28 giorni, sono 4 milioni le persone intercettate e 2 milioni le reazioni suscitate; 3 milioni le visualizzazioni dei video.

La tipologia del lavoro svolto e la comunità che si è andata via via creando hanno convinto Facebook a verificare la pagina della CEI: si tratta del bollino blu che il social conferisce per certificare l’originalità e l’ufficialità dell’account soltanto quando quest’ultimo sia ritenuto di interesse pubblico rilevante e rispetti determinati standard qualitativi. Tra le Conferenze Episcopali europee, soltanto la CEI ha ottenuto la qualifica. A livello mondiale, soltanto i Vescovi degli Stati Uniti d’America hanno un analogo riconoscimento.

Anche Instagram e Twitter (400mila visualizzazioni negli ultimi 28 giorni) sono in crescita costante con attenzioni da un pubblico diverso.

Sabato 18 aprile Mons. Stefano Russo, insieme a due collaboratori della Segreteria Generale, si è recato a Perugia per incontrare il Cardinale Presidente,

condividere un aggiornamento sulle tematiche più urgenti e concordare i passi per il prossimo futuro.

Sempre sabato 18 aprile la diocesi di Milano ha costituito cinque gruppi di lavoro – spaziano dalla liturgia all’oratorio, dalle scuole paritarie alla carità, fino alle iniziative per il nuovo anno pastorale – che, con il coinvolgimento delle Commissioni della Conferenza Episcopale Lombarda, intendono mettere a fuoco alcune proposte, in una prospettiva di collaborazione con la Segreteria Generale.

Prosegue l’iniziativa di preghiera mariana condivisa dai media della CEI, a partire da *Tv2000* e dal *Circuito radiofonico inBlu*: il prossimo appuntamento è per mercoledì 22 aprile, alle 21, con il Rosario dal Santuario di San Luca a Bologna.

Roma, 19 aprile 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI

Conferenza Episcopale Italiana

Eminenze, Eccellenze,
cari Confratelli,

la realtà che stiamo vivendo diviene per tutti noi motivo di preghiera, riflessione e ricerca in merito a cosa oggi il Signore chieda alla Sua e nostra Chiesa.

I tanti contatti che, come Segreteria Generale, abbiamo avuto in queste settimane ci fanno toccare con mano non soltanto il dramma, ma anche la vivacità della carità spirituale e materiale, espressioni di quella santità della *porta accanto* – come la chiama Papa Francesco – che anima le nostre Diocesi.

È un patrimonio che ci aiuterà a ripartire, a ricostruire, a far la nostra parte anche per aiutare il Paese a risollevarsi.

Ci vorrà tempo per capire meglio le conseguenze di questa tempesta, in mezzo alla quale la nostra barca ancora si trova.

Certamente, pure la Chiesa dovrà misurarsi con una domanda profonda di cambiamento.

Al riguardo, siamo rimasti colpiti dalla comunicazione con cui il Governatorato della Città del Vaticano mercoledì scorso ha assunto precise decisioni, che da subito orientano la gestione economica di tutti gli organismi secondo una drastica riduzione dei costi, la sospensione dei contratti a tempo determinato, l'annullamento di tutti gli eventi e convegni, dei viaggi e delle trasferte di lavoro.

Sono scelte che vanno oltre la sfera economica e interrogano anche il nostro modo di interpretarci e di porci come Segreteria Generale. Per questo, potrebbe essere importante iniziare a raccogliere da parte Vostra suggerimenti, indicazioni, spunti che possano sostanziare quei “compiti di studio e di promozione” che ci affida lo Statuto (*cf.* art. 29); individuare priorità e opportunità – che saranno portate e approfondite a livello di Presidenza, di Consiglio Permanente, di Commissioni Episcopali, di Conferenze Regionali – ci consentirà di avviare processi virtuosi con cui la Segreteria Generale possa servire al meglio le necessità e le attese del territorio.

A titolo esemplificativo, tra i temi principali, su cui avvertiamo la ricchezza che potrebbe essere assicurata da una condivisione: l'annuncio della fede: in questo periodo, grazie all'ambiente mediale, le nostre Chiese hanno raggiunto moltissime persone; come continuare a coinvolgerle anche “dopo”?; il fattore educativo e, nello specifico, le scuole paritarie; i problemi economici e le nuove povertà delle famiglie; il volontariato e il servizio civile; le modalità con cui assicurare il sostentamento delle parrocchie e delle stesse Diocesi; l'utilizzo degli immobili; la dimensione ecumenica e inter-religiosa...

Per noi sarebbe importante poter valorizzare il periodo estivo per avviare una prima riflessione; per questo vi chiediamo di poter ricevere i vostri contributi entro la fine di maggio, usando l'indirizzo mail: segrgen@chiesacattolica.it

Vi ringraziamo fin d'ora di quello che riterrete di poter fare in spirito di comunione.



Segretario Generale

Roma, 13 aprile 2020

Brevi note della Segreteria Generale (20 - 26 aprile 2020)

“È ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno ‘costretto’ a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio”.

Così scrive Papa Francesco in una [lettera](#)¹ rivolta a tutti i fedeli e datata **sabato 25 aprile**, *Festa di San Marco Evangelista*. Ad essa il Santo Padre allega anche “i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi”.

La Chiesa italiana inizierà il mese di maggio rinnovando un [Atto di affidamento](#)² alla Vergine Madre. Lo fa associando alla sua intercessione quella di San Giuseppe lavoratore, raccogliendo così le ansietà e le preoccupazioni di un mondo che sperimenta le incognite del futuro. Lo fa in un luogo simbolo – Caravaggio – nella regione (Lombardia), nella provincia (Bergamo) e nella diocesi (Cremona) maggiormente flagellate da una tempesta di dolore e di morte, affrontata con le vele spiegate della carità spirituale e materiale, assicurata da un tessuto sociale incredibilmente sano e generoso. Lo fa ringraziando per il servizio di parroci, religiosi e suore, di medici, infermieri e volontari, di Pastori e fedeli che non hanno disarmato, restituendo in mille forme il volto di una comunità ecclesiale umile e fraterna. Lo fa con la voce delle persone ammalate, bisognose e in difficoltà; dei defunti – che consegna alla misericordia del Padre – e di quanti li piangono, per i quali intercede il dono della consolazione.

Venerdì 1 maggio, alle 21, sarà possibile unirsi alla preghiera trasmessa da Tv2000, dove Caravaggio diventa tappa di quel pellegrinaggio di generazioni di credenti, che nei santuari del Paese sono ricorsi con fiducia alla protezione della Vergine Madre.

L’attesa per il nuovo Decreto arriva a conclusione di una settimana nella quale la Presidenza e la Segreteria Generale, forti del contributo offerto **giovedì 16 aprile** dal [Consiglio Episcopale Permanente](#)³, hanno intensificato la presenta-

¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Lettera del Santo Padre Francesco a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020*, in Bollettino n. 245, 25/04/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/04/25/0245/00535.html.

² CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 33/2020*, 20/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/il-1-maggio-latto-di-affidamento-dellitalia-a-maria/.

³ CEI-CEP, *Comunicato finale*, 16 aprile 2020, chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-16-aprile-2020/.

zione delle attese delle richieste della comunità ecclesiale, relative alla cosiddetta “Fase 2”.

Particolarmente preziosa anche in questa tornata è stata la collaborazione con la Segreteria di Stato, incontrata più volte nel giro di pochi giorni. In tali circostanze, dalla Santa Sede è stato espresso apprezzamento per la prossimità della Chiesa italiana alla gente, che versa in situazioni di estrema difficoltà, nonché stima per la testimonianza responsabile e il comportamento unitario assunto dai Vescovi.

La condivisione ha riguardato, quindi, la linea della CEI, fatta di interlocuzione continua con le istituzioni, alle quali sono stati segnalati anche alcuni interventi esagerati e lesivi, operati sul territorio da parte di chi ha il compito di verificare il rispetto delle misure governative.

Di questa interlocuzione sono parte sostanziale le richieste presentate a più riprese dalla Segreteria Generale al Governo italiano, con la sottolineatura esplicita che – nel momento in cui vengano ridotte le limitazioni assunte per far fronte all'emergenza sanitaria – la Chiesa *esige* di poter riprendere la sua azione pastorale.

In primis, si punta a ottenere da subito la possibilità di celebrare i funerali, almeno con gli stretti familiari del defunto. Quanto alle celebrazioni eucaristiche, si è rappresentato come le chiese siano ampie e consentano la partecipazione di fedeli a celebrazioni che rispettino in pieno la normativa sanitaria.

Al Ministero dell'Interno e alla stessa Presidenza del Consiglio sono state sottoposte bozze di orientamenti e protocolli, frutto del confronto costante con i Vescovi.

Si è ribadito che alle misure disposte dalla politica a tutela della salute, la Chiesa italiana si impegna a continuare a corrispondere in pieno, ma non può accettare che se ne comprometta la libertà di culto. Un prolungamento arbitrario delle limitazioni sarebbe considerato discriminatorio e incontrerebbe la necessità del ricorso agli ordinari strumenti di tutela offerti dall'ordinamento.

Per il suo rilievo pubblico, un segnale significativo giunge **giovedì 23 aprile** dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che in un'[intervista](#)⁴ ad *Avvenire* afferma: “I continui e proficui contatti con la Conferenza Episcopale Italiana ci hanno permesso di tracciare le prime indicazioni per lo svolgimento in sicurezza delle funzioni religiose, seppure senza la presenza dei fedeli a causa della grave situazione epidemiologica. Adesso però, in considerazione di un quadro sanitario in parziale miglioramento, sono allo studio del governo nuove misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto”.

Circa la possibilità di celebrare i funerali aggiunge: “Non è umanamente sopportabile impedire le celebrazioni dei funerali alle tantissime famiglie colpite da un lutto. Proporrò al governo, in vista della fase di graduale riapertura, di compiere un passo concreto: dobbiamo poter tornare a celebrare i funerali, seppure alla

⁴ SPAGNOLO R. VINCENZO, *Intervista a Lamorgese: “Proroga dei permessi di soggiorno. Si ai funerali”*, in *Avvenire*, 23/04/2020, avvenire.it/attualita/pagine/proroga-dei-permessi-di-soggiorno-e-si-torner-a-celebrare-i-funerali.

presenza soltanto degli stretti congiunti, seguendo le modalità che l'Autorità Ecclesiastica riterrà di applicare nel rispetto delle misure di distanziamento fisico dei partecipanti”.

In realtà, la giornata di **sabato 25 aprile** è segnata da un confronto teso, nel corso del quale viene comunicata la posizione ferma del Comitato Tecnico-Scientifico, contraria alla ripresa delle celebrazioni con il popolo.

La Segreteria Generale, torna a rappresentare alla Presidenza del Consiglio e al Comitato Tecnico-Scientifico la necessità di distinguere tra la loro responsabilità – dare indicazioni precise di carattere sanitario – e quella della Chiesa, chiamata a organizzare la vita della comunità cristiana, nel rispetto delle misure disposte, ma nella pienezza della propria autonomia.

Così, davanti all'[intervista](#)⁵ rilasciata a *Repubblica* **domenica 26 aprile** dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte – “Abbiamo sollecitato al Comitato Tecnico-Scientifico l'indicazione di nuove regole per le cerimonie religiose. Auspichiamo di poter venire incontro all'esigenza, fondamentale per i credenti, di accostarsi ai sacramenti” – la Segreteria Generale manifesta una forte preoccupazione, chiedendo che “queste parole non precludano a un ritorno indietro rispetto a quanto convenuto, perché sarebbe ingiustificabile”.

Nella mattinata la posizione della Segreteria Generale viene formalizzata alla Presidenza del Consiglio con un [documento](#)⁶ dai toni molto forti, che richiamano il diritto e l'esercizio della libertà religiosa. Vi si ribadisce che dal Governo si attendono misure sanitarie, che con responsabilità la Chiesa si impegna a rispettare, senza accettare ingerenze sulla vita della Comunità cristiana.

Sul fronte dei rapporti politici è continuata la difficile ricerca di una soluzione per le scuole paritarie. Al Ministero dell'Istruzione si è chiesto a più riprese che vengano riconosciute misure straordinarie di sostegno, in mancanza delle quali molte di loro saranno costrette a chiudere con conseguenze pesanti non soltanto per le famiglie – private della libertà educativa – e per quanti vi lavorano, ma per l'intera collettività, sia sul piano culturale che economico. In questa direzione va la lettera con cui **giovedì 23 aprile** il Segretario Generale è tornato a rivolgersi al Ministro Azzolina, chiedendo l'accoglienza di alcune richieste considerate essenziali. Accanto a queste, anche la possibilità che le scuole paritarie possano partecipare con una loro rappresentanza alla task force ministeriale, che sta pensando alle modalità con cui organizzare il prossimo anno scolastico.

Sul fronte delle politiche familiari fa pensare la scelta del Governo di non finanziare la misura che avrebbe previsto un assegno mensile per ciascun figlio minore di 14 anni. La decisione sconfessa le attese sostenute insieme con il Forum delle Associazioni familiari: al di là del suo valore monetario, sarebbe stato il se-

⁵ MOLINARI MAURIZIO-CAPPELLINI STEFANO, *Intervista a Conte: “Le scuole aperte già a settembre. Dal 4 maggio più spostamenti, per la piena libertà bisognerà aspettare”*, in *La Repubblica*, 26/04/2020, [governo.it/it/articolo/intervista-la-repubblica/14517](https://www.governo.it/it/articolo/intervista-la-repubblica/14517).

⁶ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 34/2020*, 26/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/dpcm-la-posizione-della-cei/.

gno che nella tempesta il Paese ha saputo fare un salto culturale atteso da tempo. In realtà, ancora una volta ci si scontra con la fatica di mettere al centro la prima comunità naturale, alla cui tenuta rimane appeso il bene dell'intera società.

Martedì 21 aprile si è riunito – in modalità di videoconferenza – il Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani.

L'incontro ha visto l'introduzione del Presidente S.E.R. Mons. Filippo Santoro che – prendendo spunto dalla situazione in cui versa il Paese e da quanto emerso nel Consiglio Permanente della scorsa settimana – ha messo in evidenza la necessità di una verifica sul cammino che si sta facendo in vista della 49ª Settimana Sociale, in programma a Taranto dal 4 al 7 febbraio 2021.

Dal confronto è emerso come la tematica – *Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso* – mantenga una sua forte attualità, anche rispetto all'emergenza in corso: lavoro, ambiente e salute sono realtà strettamente congiunte, volti della medesima crisi, al centro della vita delle persone e delle preoccupazioni che attraversano questo tempo.

Fra le proposte emerse, l'attivazione di una serie di incontri – anche a distanza – con i diversi settori della politica; la possibilità di promuovere dialoghi webinar con diversi gruppi di interesse: i giovani, le Consulte regionali della pastorale sociale del lavoro...

Sul piano comunicativo il Comitato avverte l'importanza di inserirsi nella dinamica generata dalla CEI attraverso il sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it> e nel dialogo social che sta caratterizzando positivamente questa stagione.

Nel contempo, il Comitato – proprio per poter coinvolgere il territorio nella riflessione e nella valorizzazione delle buone prassi – avverte la necessità di sottoporre all'attenzione del Consiglio Permanente la proposta di un rinvio della data di celebrazione della Settimana Sociale.

Sentito il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica, la Segreteria Generale ha annullato il Campus *ComuniDare 2020*, rivolto ai seminaristi e in calendario dal 7 all'11 settembre prossimo.

Su segnalazione della Fondazione Migrantes, il Convegno delle comunità di lingua italiana nel mondo, in programma dal 20 al 23 ottobre 2020, viene posticipato di un anno.

La ripresa dopo l'emergenza coincide con la necessità di affrontare alcune questioni rilevanti, che toccano direttamente le famiglie: i genitori, che dovranno tornare al lavoro, si misurano con il bisogno di affidare i propri figli a qualcuno, dopo le molte settimane in cui sono stati costretti a rimanere a casa; gli adolescenti, a loro volta, con la sospensione della scuola si sono trovati con lunghi tratti di

tempo senza finalità e senza impegno. Si avverte, inoltre, il bisogno di non rinunciare a oltranza alle attività educative dell'oratorio, naturalmente nella consapevolezza che la pandemia chiederà modalità nuove.

Su questo sfondo, la Segreteria Generale si fa interprete della passione di tutta la Chiesa per la vita dei ragazzi.

Il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile, con un lavoro di coordinamento della realtà territoriale, sta ultimando la definizione di una proposta articolata per "fasi", così da riuscire a intercettare e valorizzare gli spazi che gradualmente si apriranno: da proposte di attività gestite via web a successive attività all'aperto, puntando sempre su piccoli gruppi, che vedano l'animazione di adolescenti – opportunamente formati - e la presenza educativa di giovani. E, comunque, nel rispetto delle regole che verranno disposte a tutela della salute di tutti.

La presenza capillare di Caritas Italiana nel territorio attraverso la rete delle Caritas diocesane la porta a mettere in evidenza l'emergere di due pericoli: da una parte il diffondersi dell'impoverimento e l'acuirsi delle disuguaglianze, e, dall'altra, il sorgere di nuove tensioni sociali.

Da una prima [rilevazione](#)⁷ condotta a livello nazionale su 70 Caritas diocesane emerge un aumento in media del +114% nel numero di nuove persone che si rivolgono ai Centri di ascolto e ai servizi delle Caritas diocesane rispetto al periodo di pre-emergenza coronavirus.

Le Caritas interpellate hanno evidenziato nella quasi totalità dei casi un aumento nelle segnalazioni dei problemi di occupazione e di quelli economici. Il 75,7% di esse segnala anche un incremento dei problemi familiari, il 62,8% di quelli d'istruzione, il 60% di salute, anche in termini di disagio psicologico e psichico, e in termini abitativi. Vengono poi indicati anche nuovi bisogni, come quelli legati a problemi di solitudine, relazionali, anche con risvolti conflittuali, ansie e paure, disorientamento e disinformazione.

Allo stesso tempo, si registra un aumento rispetto alle richieste di beni e servizi materiali, in particolare cibo e beni di prima necessità, sussidi e aiuti economici a supporto della spesa o del pagamento di bollette e affitti, sostegno socio-assistenziale, lavoro e alloggio. Cresce anche la domanda di orientamento riguardo all'accesso alle misure di sostegno, anzitutto pubbliche, messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, di aiuto nella compilazione di queste domande e la richiesta di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, etc.), che sono già stati distribuiti a circa 40.000 beneficiari.

Ad oggi sono 68 le strutture per quasi 1.450 posti messe a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale da parte di 48 diocesi in tutta Italia. A queste si sommano altre 45 strutture, per oltre 1.000 posti in 33 diocesi, disponibili per persone in quarantena e/o dimesse dagli ospedali e più di 64 strut-

⁷ CARITAS ITALIANA, *Comunicato stampa n. 17*, 24/04/2020, [caritasitaliana.it/materiali/comunicati/2020/CS_17_24-04-2020.pdf](https://www.caritasitaliana.it/materiali/comunicati/2020/CS_17_24-04-2020.pdf).

ture per oltre 1.200 posti in 42 diocesi per l'accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all'ospitalità residenziale ordinaria (cfr [mappa riassuntiva](#))⁸.

Caritas Italiana sostiene tutte le proposte operative per fronteggiare immediatamente la caduta di reddito delle famiglie; tra queste, in modo particolare, quella di un piano per una protezione sociale universale contro la crisi, che metta in campo un intervento straordinario per i poveri, fornisca una risposta all'intera società italiana e, infine, sappia guardare al futuro, senza omettere la partecipazione e il coinvolgimento sussidiario di tutte le realtà del nostro Paese impegnate nella lotta alla povertà, incluso il Terzo Settore.

Continua l'opera di sostegno della CEI alle strutture ospedaliere, molte delle quali stanno radicalmente modificando la propria organizzazione interna per rispondere all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

Ai 6 milioni di euro già stanziati nelle scorse settimane, **lunedì 20 aprile** la CEI ha messo a disposizione altri [2 milioni e 400mila euro](#)⁹ - provenienti dai fondi dell'otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica - a beneficio di altre 5 realtà.

Il contributo è destinato al supporto di: Fondazione Papa Paolo VI di Pescara; Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo; Provincia Lombardo-Veneta Fatebenefratelli; Istituto Figlie di San Camillo; Provincia Religiosa Madre della Divina Provvidenza.

Diverse diocesi si sono rivolte alla Segreteria Generale per sottoporre la problematica relativa alla prossima scadenza delle convenzioni dei sacerdoti provenienti da Paesi esteri. Si tratta di presbiteri: a) in servizio pastorale di cooperazione tra Chiese; b) in servizio pastorale alle comunità di persone immigrate nel nostro Paese; c) in Italia per motivi di studio.

Atteso che per molti sacerdoti risulta difficile, a causa dell'emergenza epidemiologica, poter ritornare nella propria diocesi di incardinazione, come pure altrettanto complesso è pensare ad effettuare un loro avvicendamento, la Segreteria Generale ha suggerito alcune indicazioni¹⁰ – condivise a tutti i membri **martedì 21 aprile** – che vanno nella direzione di una possibile proroga fino al 31 dicembre 2020.

⁸ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena*/6, 25/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-6/.

⁹ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 32/2020*, 20/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/altri-2-milioni-e-400mila-euro-per-le-strutture-sanitarie/.

¹⁰ CEI-SG, *Indicazioni sulla possibilità di proroga delle convenzioni dei sacerdoti provenienti da Paesi esteri*, 21/04/2020, pag. 460.

Sabato 25 aprile è stato inviato a tutti gli Ordinari il materiale relativo alla ripartizione e assegnazione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2020.

Nella contingenza che ha costretto a rinviare l'Assemblea Generale a novembre, la Presidenza, ai sensi dell'articolo 9 § 2 del nostro Statuto, ha avuto il consenso del Consiglio Episcopale Permanente che, nella sessione del 16 aprile 2020, ha riconosciuto il presente caso «di particolare urgenza» e ne ha autorizzato la votazione per posta elettronica.

Le determinazioni proposte – su cui è chiesta risposta entro **mercoledì 29 aprile** – si riterranno approvate se otterranno il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Vescovi votanti.

Sarà accreditato a tutte le diocesi con valuta **giovedì 30 aprile** l'aiuto straordinario – pari complessivamente a [156 milioni di euro](#)¹¹ – destinato a sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità, enti e associazioni che operano al superamento dell'emergenza provocata dalla pandemia, enti ecclesiastici in situazioni di difficoltà, come comunicato lo scorso 8 aprile.

In “segno di fraternità” la Conferenza Episcopale Slovacca (Ces) ha deciso di offrire alla Conferenza Episcopale Italiana un contributo di [200 mila euro](#)¹².

“Speriamo che questo vi aiuterà a continuare a portare il messaggio di fiducia e di speranza al vostro popolo”, scrive il presidente della Ces e Arcivescovo di Bratislava, Mons. Stanislav Zvolenský, in una lettera indirizzata al Card. Gualtiero Bassetti. “In questo tempo di prova nel quale si trova in modo particolare l'Italia”, i Vescovi slovacchi esprimono la loro solidarietà concreta invocando per il popolo italiano “la protezione di Maria Santissima”.

Nella settimana gli accessi al sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, in termini di visite singole, hanno mantenuto il trend costante attestandosi intorno ai 37mila.

Il punto di forza del portale restano le iniziative delle Chiese locali che, oltre a creare dinamicità nella home page, rappresentano un'importante concretizzazione della comunione che si realizza nella comunicazione: 1.200 ad oggi le condivisioni tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video; nel mese di aprile sono state oltre 650. Nel complesso sono stati pubblicati 120 sussidi, 870 notizie e 210 video: tutto inviato dalle diocesi.

¹¹ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 31/2020*, 08/04/2020 comunicazionisociali.chiesacattolica.it/stanziamiento-straordinario-dalla-cei-un-aiuto-alla-ripresa/.

¹² CEI-UCS, *I vescovi slovacchi donano 200 mila euro alla Chiesa italiana*, 24/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/i-vescovi-slovacchi-donano-200-mila-euro-alla-chiesa-italiana/.

Per quanto riguarda i profili social ufficiali della CEI, nell'ultima settimana, hanno raggiunto circa 1 milione e 200mila persone con 400mila interazioni (commenti e reazioni). In 7 giorni, le visualizzazioni dei video sono state 450mila.

Roma, 26 aprile 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Indicazioni sulla possibilità di proroga delle convenzioni
dei sacerdoti provenienti da Paesi esteri

Conferenza Episcopale Italiana

Eminenza, Eccellenza Reverendissima,

è stata portata all'attenzione della Segreteria Generale, da varie Diocesi, la problematica relativa alla prossima scadenza delle convenzioni dei sacerdoti provenienti da Paesi esteri

- in servizio pastorale di cooperazione tra Chiese;
- in servizio pastorale alle comunità di persone immigrate in Italia
- per motivi di studio

Atteso che per molti sacerdoti risulta difficile, a causa dell'emergenza epidemiologica, poter ritornare nella propria Diocesi di incardinazione, come pure altrettanto complesso è pensare ad effettuare un loro avvicendamento, la Presidenza della CEI, nella riunione del 14 aprile, ha preso in esame tale problematica e suggerito le seguenti indicazioni.

- Per i sacerdoti stranieri, la cui Convenzione è in scadenza e che in accordo con il proprio Vescovo e la Diocesi italiana che li accoglie, rinnovano la Convenzione, si segue l'iter della consueta procedura (ovvero modulo del rinnovo, lettera del Vescovo e, per i sacerdoti studenti, certificato di iscrizione all'Università). Fino al termine dell'emergenza le Diocesi potranno inviare la modulistica all'indirizzo mail convenzioni@chiesacattolica.it, evitando l'invio del cartaceo.
- Per i sacerdoti per i quali era previsto un rientro in Diocesi (al termine dei 3, dei 6, dei 9 anni) di fatto non possibile a causa della sospensione dei voli (e/o per tutti gli altri motivi emergenziali, comprese le particolari necessità della Diocesi), è possibile la proroga della convenzione fino alla data del 31 dicembre 2020, inviando apposita richiesta all'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese (convenzioni@chiesacattolica.it), specificando che la proroga è legata all'emergenza COVID-19.
- Qualora il Vescovo della Diocesi italiana che accoglie, voglia prorogare per un tempo minore, quindi antecedente al 31 dicembre 2020, può farlo indicando una data di termine della Convenzione e dandone comunicazione all'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese.
- Nel caso in cui i suddetti sacerdoti riescano a rientrare anticipatamente nelle proprie Diocesi di origine, si chiede alla Diocesi italiana di darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese, al fine di regolarizzare l'uscita dal Sistema sostentamento clero.
- Per i sacerdoti che hanno superato il termine previsto dei 9 anni di permanenza, valgono le indicazioni di proroga sopra riportate.

L'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese resta a disposizione per ulteriori necessità e informazioni.



✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Roma, 21 aprile 2020

Brevi note della Segreteria Generale (27 aprile - 3 maggio 2020)

“Diverse voci risuonano dentro di noi. C’è la voce di Dio, che gentilmente parla alla coscienza, e c’è la voce tentatrice che induce al male... La voce di Dio non obbliga mai: Dio si propone, non si impone... La voce di Dio ci corregge, con tanta pazienza, ma sempre ci incoraggia, ci consola: sempre alimenta la speranza. La voce di Dio è una voce che ha un orizzonte... La voce di Dio parla al presente: ‘Ora puoi fare del bene, ora puoi esercitare la creatività dell’amore, ora puoi rinunciare ai rimpianti e ai rimorsi che tengono prigioniero il tuo cuore’. Ci anima, ci porta avanti, ma parla al presente: ora... La voce di Dio non promette mai la gioia a basso prezzo: ci invita ad andare oltre il nostro io per trovare il vero bene, la pace... In questo tempo tanti pensieri e preoccupazioni ci portano a rientrare in noi stessi. Prestiamo attenzione alle voci che giungono al nostro cuore. Chiediamoci da dove arrivano. Chiediamo la grazia di riconoscere e seguire la voce del buon Pastore... La Madonna, Madre del buon Consiglio, orienti e accompagni il nostro discernimento”.

Così Papa Francesco nel [Regina Caeli](#)¹ di questa domenica, in cui si celebra la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Al riguardo, l’Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni ha predisposto un [sussidio](#)² per la veglia di preghiera. Anche l’Ufficio Liturgico Nazionale offre una [traccia](#)³ di preghiera in famiglia.

Il Santo Padre ha anche accolto la proposta dell’Alto Comitato per la Fratellanza Umana di fissare per **giovedì 14 maggio** una [giornata](#)⁴ di preghiera, di digiuno e di opere di carità, invitando i credenti di tutte le religioni a implorare Dio di aiutare l’umanità a superare la pandemia di coronavirus.

All’indomani della ferma [Nota](#)⁵ di **domenica 26 aprile**, la Segreteria Generale ha continuato la sua interlocuzione con la Presidenza del Consiglio e con il Comitato Tecnico-Scientifico, valorizzando sia momenti informali che incontri ufficiali.

¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Le parole del Papa alla recita del Regina Caeli*, in Bollettino n. 260, 03/05/2020,

press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/05/03/0260/00569.html.

² CEI-UNPV, *Sussidio per la 57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, 03/05/2020, vocazioni.chiesacattolica.it/datevi-al-meglio-della-vita-cristus-vivit-143/.

³ CEI-ULN, *Pregare in famiglia nella IV Domenica di Pasqua*, 01/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/pregare-in-famiglia-nella-iv-domenica-di-pasqua/.

⁴ CEI-UCS, *Il 14 maggio una giornata di preghiera e digiuno per invocare la fine della pandemia*, 02/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/il-14-maggio-una-giornata-di-preghiera-e-digiuno-per-invocare-la-fine-della-pandemia/.

⁵ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 34/2020*, 26/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/dpcm-la-posizione-della-cei/.

All'interno di una collaborazione – che ha dato modo di confrontarsi più volte con gli esperti che stanno offrendo la loro consulenza scientifica al Governo – si è nuovamente condiviso un percorso di modalità con cui assicurare alla Chiesa il diritto di esercitare la sua missione, senza sottovalutare la comune preoccupazione per la pandemia.

In questo clima, agevolato dalla disponibilità fattiva del Ministro dell'Interno e del Prefetto del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, in un primo momento si è lavorato per un testo che offrisse alle diverse confessioni e religioni presenti nel Paese le indicazioni per le esequie, la cui possibilità – da [Decreto](#)⁶ della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile – è prevista a partire dal 4 maggio.

Visto che la ristrettezza dei tempi non permetteva di ottenere un quadro sistematico, il Ministero ha suggerito di procedere per [quesiti](#)⁷. Si giunge così **giovedì 30 aprile** a un testo, dove si legge: “La forma liturgica della celebrazione rientra nella competenza dell'autorità ecclesiastica, secondo un prudente apprezzamento legato alle diverse situazioni nei vari territori, le tradizioni e le consuetudini locali”. Tutto questo – ribadisce il Ministero – nel rispetto della “tutela della salute pubblica e l'esigenza di non vanificare gli importanti sforzi fin qui compiuti”, per cui “ancora nella situazione attuale richiede la limitazione di diversi diritti costituzionali, fra i quali anche l'esercizio della libertà di culto”.

Al fine di assicurare questa priorità, vengono condivise alla Segreteria Generale alcune disposizioni di carattere sanitario, che costituiscono la Nota complementare, inviata poche ore dopo il testo del Ministero. Tra queste, quella su cui si è da subito reagito, considerandone l'impraticabilità, riguardante la necessità che “prima dell'accesso in chiesa dei partecipanti alle esequie funebri, sia garantita da un addetto alla sicurezza la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termo-scanner”. Una “disposizione richiesta anche per le celebrazioni all'aperto”, finalizzata a “bloccare l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C”.

Sabato 2 maggio, all'interno di una nuova riunione, la Segreteria Generale è tornata a rappresentare l'oggettiva complessità per le parrocchie di corrispondere alla richiesta, relativa alle celebrazioni delle esequie, di dotarsi di strumenti (termo-scanner e/o termometri digitali) per la rilevazione della temperatura corporea. Si è fatto leva anche sulla responsabilità di ciascuno: il dramma della pandemia ha modificato i comportamenti sociali, rendendo tutti maggiormente consapevoli del pericolo a cui ci si espone quando si sottovalutano le misure poste a tutela della salute pubblica.

Il confronto ha portato a superare questa problematica, con il Comitato Tecnico-Scientifico che ha accolto la richiesta di rivedere l'indicazione data giovedì scorso, trasformandola nella raccomandazione di “sollecitare i parroci, affinché

⁶ DPCM 26 aprile 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 108 del 27/04/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg.

⁷ CEI-MINISTERO DELL'INTERNO, *Esequie: la risposta del Ministero dell'Interno al quesito sottoposto dalla Segreteria Generale della CEI. La nota complementare con alcune misure cui ottemperare con cura. L'aggiornamento della CEI*, 30/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/esequie-la-risposta-del-ministero-dellinterno-al-quesito-sottoposto-dalla-segreteria-generale-della-cei/.

contribuiscano a sensibilizzare i fedeli a porre la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi. Di qui, l'esplicita richiesta di rimanere a casa a quanti presentano una temperatura corporea oltre i 37,5°C, di non accedere alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali in presenza di sintomi di influenza o quando vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti". L'[aggiornamento](#)⁸ è stato condiviso ai Vescovi dal Segretario Generale appena terminata la riunione.

Sabato 2 maggio la Segreteria Generale è stata invitata dal Presidente del Consiglio a partecipare a Palazzo Chigi a un incontro, in cui sono intervenuti anche i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, chi in presenza e chi collegato dalla sede della Protezione Civile come da alcune località all'estero.

La Segreteria Generale si è focalizzata sulla presentazione di una bozza di lavoro per giungere a alla ripresa della vita comunitaria e sacramentale, a partire dalla partecipazione del popolo alla S. Messa.

Il testo nelle settimane precedenti era già stato oggetto di analisi e confronto tra le parti, quindi modificato alla luce delle osservazioni ricevute e, insieme, della necessità di mantenerlo "sostenibile" anche per la parrocchia più semplice.

Su questo sfondo, si sono messe in fila le necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica: dalle modalità di accesso individuale alla chiesa – che in questa fase di transizione resta contingentato – al rispetto del distanziamento previsto dalle indicazioni sanitarie, dall'uso di idonei dispositivi di protezione personale a indicazioni per l'igiene degli ambienti, degli utensili e delle suppellettili.

Il testo ha riscontrato un generale apprezzamento, pur con rilievi diversi, scaturiti essenzialmente dalla preoccupazione che la ripresa delle attività e, quindi, della circolazione di persone favorisca una ripresa della pandemia.

L'incontro si è concluso con una condivisione delle linee di un accordo, che nei prossimi giorni sarà perfezionato per le vie informali, per giungere poco dopo la metà di maggio ad essere definito in un Protocollo. Tenendo conto dell'evoluzione della curva epidemiologica, la prospettiva è quella di tornare alle celebrazioni con il popolo durante l'ultima settimana del mese.

Il Cardinale Bassetti – che nel corso della mattinata aveva incontrato il Santo Padre – nell'esprimere la sua soddisfazione e il ringraziamento tanto alle Autorità governative che al Comitato Tecnico-Scientifico, in un [comunicato](#)⁹ ha sottolineato che "come Chiesa abbiamo condiviso, certo con sofferenza, le limitazioni imposte a tutela della salute di tutti, senza alcuna volontà di cercare strappi o scorciatoie, né di appoggiare la fuga in avanti di alcuno; ci siamo mossi in un'ottica di responsabilità, a tutela soprattutto dei più esposti". Nel contempo, ha ribadito "l'importanza che non si abbassi la guardia, ma – come abbiamo ripetuto in questi mesi – si accolgano le misure sanitarie nell'orizzonte del rispetto della salute di

⁸ Ibidem.

⁹ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 36/2020*, 02/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/messe-con-il-popolo-condivise-le-linee-di-un-accordo-card-bassetti-avanti-senza-abbassare-la-guardia/.

tutti, come pure le indicazioni dei tempi necessari per tutelarla al meglio”. In conclusione, ha assicurato al Paese “la vicinanza della Chiesa: ne sono segno e testimonianza le innumerevoli opere di carità a cui le nostre diocesi e parrocchie hanno saputo dar vita anche in questo difficile periodo; ne è segno pure la preghiera che, anche in forme nuove, si è intensificata a intercessione per tutti: le famiglie, quanti sono preoccupati per il lavoro, gli ammalati e quanti li assistono, i defunti”.

Lunedì 27 aprile il Garante per la protezione dei dati personali ha risposto al quesito sottopostogli dalla Segreteria Generale, relativo alla possibilità di condivisione tra Comuni ed Enti del Terzo Settore di dati relativi agli assistiti.

La [Nota](#)¹⁰, che a titolo esemplificativo cita le realtà ecclesiali delle Caritas, è disponibile sul sito dell’Ufficio Nazionale per i problemi giuridici.

Mercoledì 29 aprile, guidato dal Segretario Generale della CEI Mons. Stefano Russo, si è tenuto un incontro in modalità di videoconferenza con l’Ufficio del Commissario straordinario per la Ricostruzione, avv. Giovanni Legnini. Ha visto la partecipazione, oltre che dell’Ufficio Nazionale per i Beni Culturali e l’Edilizia di Culto, dell’Ufficio Nazionale per i Problemi Giuridici con i propri consulenti e dei Vescovi rappresentanti delle quattro regioni ecclesiastiche coinvolte dal terremoto del Centro Italia: S.Em. Cardinale Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo dell’Aquila; S.E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; S.E. Mons. Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto - Norcia; S.E. Mons. Rocco Pennacchio, Arcivescovo di Fermo.

Al fianco dei Vescovi erano presenti alcuni tecnici, che stanno accompagnando le diocesi in questo percorso. L’incontro è stato l’occasione per fare il punto della situazione a proposito della ricostruzione degli edifici di culto nelle terre del Centro Italia, in un tempo in cui l’emergenza sicurezza legata al Coronavirus ha determinato il fermo dei cantieri e l’interruzione delle procedure relative all’ord. 84/2019.

Al Commissario sono state presentate da parte del Segretario Generale e dei Vescovi le problematiche che continuano a rendere molto faticoso il percorso della ricostruzione; allo stesso tempo, si è chiesta una risposta alla proposta presentata dalla CEI lo scorso 23 marzo – che accoglieva istanze provenienti dalle diocesi – relativa a una semplificazione delle procedure riguardante alcuni aspetti dell’ord. 84/2019.

Il Commissario Legnini, che per la prima volta si incontrava con un’assemblea rappresentativa delle diocesi, ha dichiarato la sua intenzione di spendersi per favorire lo sblocco di quelle situazioni che fino ad oggi hanno reso complessa l’attuazione delle procedure e, di conseguenza, lenta la ricostruzione

¹⁰ GARANTE PRIVACY, *Risposta al quesito posto dalla CEI riguardante la comunicazione ai Comuni, da parte degli Enti del Terzo Settore, dei dati relativi agli assistiti*, 28/04/2020, giuridico.chiesacattolica.it/comunicazione-ai-comuni-da-parte-degli-enti-del-terzo-settore-dei-dati-relativi-agli-assistiti/.

delle chiese e degli edifici di culto danneggiati dal Sisma del 2016. L'intenzione è quella di ricondurre in modo più evidente le procedure riguardanti la ricostruzione delle chiese al percorso di natura privatistica. Nel giro di una settimana, il Commissario Legnini, nel rispetto del percorso fin qui fatto, sottoporrà all'attenzione della CEI e delle diocesi una proposta di modifica del percorso legislativo, tesa a rendere più veloci ed efficaci le procedure e la conseguente ricostruzione.

Prosegue l'interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In un primo ambito, la Segreteria Generale sta seguendo la probabile conclusione del percorso relativo al *Regolamento* degli Enti del Terzo settore.

Un secondo ambito è quello che la vede accompagnare in particolare un emendamento al "Decreto Aprile", allo scopo di estenderne i benefici anche "agli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, che svolgono attività di interesse generale non in regime d'impresa". L'approvazione è attesa nei prossimi giorni.

Sul fronte delle scuole paritarie, nonostante il moltiplicarsi degli appelli – tra questi, un [articolo](#)¹¹ curato dal Cesen (Centro studi sugli enti ecclesiastici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) – e l'impegno di religiosi, religiose e associazioni di genitori, sostenuti dalla Segreteria Generale, i risultati non corrispondono alla gravità della situazione. È con questa preoccupazione che si guarda al "Decreto Aprile", nonostante le promesse di includervi alcune misure di sostegno a queste realtà.

"Contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova". Lo ha sottolineato Papa Francesco nella [Lettera](#)¹² in cui ha proposto di "riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio".

Con un [Atto di affidamento](#)¹³, compiuto significativamente presso la Basilica del Santuario di Caravaggio, **venerdì 1 maggio**, la Chiesa italiana ha posto sotto la protezione della Vergine Maria le famiglie, i malati e quanti li assistono, le persone preoccupate per il lavoro, i governanti, il Santo Padre e l'intero Paese.

¹¹ PERRONE ANDREA-MICCINESI MARCO-ALLENIA MARCO-GRUMO MARCO, *Per l'emergenza sanitaria rischia di chiudere il 30% delle scuole paritarie cattoliche*, in Scuola24-Il Sole 24 ore, 01/05/2020, scuola24.ilsole24ore.com/art/scuola/2020-04-30/per-l-emergenza-sanitaria-rischia-chiudere-30percento-scuole-paritarie-cattoliche-181330.php?uuid=AD11ojN.

¹² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Lettera del Santo Padre Francesco a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020*, in Bollettino n. 245, 25/04/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/04/25/0245/00535.html.

¹³ CEI-UCS, *La Chiesa italiana ha affidato il Paese a Maria*, 02/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/la-chiesa-italiana-ha-affidato-il-paese-a-maria/.

Per rilanciare la preghiera del Rosario, l'Ufficio Liturgico Nazionale ha preparato un [sussidio](#)¹⁴ da utilizzare in casa da soli o con qualche familiare, oppure personalmente in chiesa.

Nel giorno dell'Atto di affidamento dell'Italia a Maria, Mons. Stefano Russo, Segretario Generale della CEI, riflette sul significato di questo gesto per la comunità ecclesiale e civile.

Intervistato per i media della CEI dall'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, [Mons. Russo](#)¹⁵ spiega la posizione dei Vescovi italiani riguardo alle disposizioni contenute nell'ultimo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla luce dell'invito del Papa alla prudenza e all'obbedienza, e illustra a che punto è l'interlocuzione con il governo per l'elaborazione del Protocollo per le celebrazioni eucaristiche. Infine, si sofferma sul valore della festa dei lavoratori, in un tempo in cui il mondo del lavoro è messo a dura prova dall'emergenza sanitaria, gettando uno sguardo al domani che chiama in causa la responsabilità di ciascuno.

Si chiama "[Aperto per ferie](#)"¹⁶ ed è il *Progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia*, messo a punto dalla Segreteria Generale attraverso il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile.

Nasce dal rilievo di alcuni precisi bisogni: i genitori, che dovranno tornare al lavoro, si misurano con la necessità di affidare i propri figli a qualcuno, dopo le molte settimane in cui sono stati costretti a rimanere a casa; gli adolescenti, a loro volta, con la sospensione della scuola si sono trovati con lunghi tratti di tempo senza finalità e senza impegno. Si avverte, inoltre, il bisogno di non rinunciare a oltranza alle attività educative dell'oratorio, naturalmente nella consapevolezza che la pandemia chiederà di assumerle con modalità nuove, nel rispetto delle indicazioni sanitarie.

La proposta intende rimettere in relazione fra loro bambini e ragazzi, responsabilizzare gli adolescenti nel ruolo di animatori, ripensare la forma della funzione dell'oratorio. Si articola per "fasi", così da riuscire a intercettare e valorizzare gli spazi che gradualmente si apriranno: da proposte di attività gestite via web a successive attività all'aperto, puntando sempre su piccoli gruppi, che vedano l'animazione di adolescenti – opportunamente formati - e la presenza educativa di giovani. E, comunque, nel rispetto delle regole che verranno disposte a tutela della salute di tutti.

Nelle prossime settimane il Progetto avrà uno sviluppo attraverso la stesura di strumenti che ne permettano la fattibilità. È stato condiviso con gli incaricati re-

¹⁴ CEI-ULN, *Il Rosario in famiglia in tempo di coronavirus*, 02/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/il-rosario-in-famiglia-in-tempo-di-coronavirus/.

¹⁵ CEI-UCS, *Comunicato stampa n. 35/2020*, 30/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/parla-mons-russo-preservare-la-salute-di-tutti-e-un-interesse-primario/.

¹⁶ CEI-SPG, *Aperto per ferie. Progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia*, 27/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/aperto-per-ferie-progetto-per-lestate-ragazzi-in-tempo-di-pandemia/.

gionali di pastorale giovanile di tutte le regioni ecclesiastiche italiane oltre che con i rappresentanti delle Associazioni e dei Religiosi e delle Religiose che hanno a cuore l'oratorio e partecipano a vario titolo al Forum degli oratori italiani, tavolo di lavoro permanente che fa riferimento al Servizio Nazionale per la pastorale giovanile della Conferenza Episcopale Italiana.

Nei prossimi giorni sarà pubblicata una riflessione dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, che sottolinea l'urgenza di attivare tavoli di progettazione territoriali che vedano la comunità ecclesiale a disposizione del territorio nella comunione di intenti e di progetti.

La proposta punta a coinvolgere le realtà educative, sportive e turistiche, soprattutto quelle di ispirazione cristiana, perché progettino, organizzino e realizzino percorsi lungo gli antichi e nuovi Cammini, sia per fasce d'età sia specificatamente per famiglie, fermo restando l'obbligo a rispettare tutte le norme di distanziamento e contenimento della pandemia.

Nella proposta dell'Ufficio intende essere un concreto invito a declinare al futuro il #restateacasa con un entusiasmante #rESTATEincammino.

Il Vangelo letto dai genitori ai figli, commentato insieme, utilizzato come spunto per la preghiera personale, può rendere sempre più la famiglia luogo primario dell'evangelizzazione, come la Chiesa italiana afferma ormai da tempo. Si riesce così a fare delle restrizioni e delle limitazioni di questo periodo una possibilità, accendendo in tante famiglie la fiamma della fede e del Vangelo.

Nascono così le schede di "[Chiesa domestica](#)"¹⁷, curate dall'Ufficio Catechistico Nazionale, dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, dall'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio Nazionale di pastorale giovanile. Intendono essere strumento di preghiera e riflessione, che rimanda alla fonte stessa di tutta l'azione catechistica: la Scrittura. Le tracce offerte presentano, di volta in volta, il testo del Vangelo della domenica, un commento di tipo pastorale, alcune note catechistiche e azioni pratiche da compiere nelle proprie case.

Accanto a quelle per la famiglia, anche la proposta di un percorso per bambini e ragazzi e, quindi, di uno dedicato ad adolescenti e giovani.

Come cambiano i bisogni, le fragilità e le richieste intercettate nei Centri di ascolto e nei servizi delle Caritas? Come mutano gli interventi e le prassi operative sui territori? Quale è l'impatto del Covid-19 sulla creazione di nuove categorie di poveri, ma anche su volontari e operatori?

¹⁷ CEI-UCN-UPF-UCS-SPG, *La "Chiesa domestica" in cammino con il Risorto*, 25/04/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/la-chiesa-domestica-in-cammino-con-il-risorto/.

I dati del primo [monitoraggio](#)¹⁸ condotto da Caritas Italiana si riferiscono a 101 Caritas diocesane, pari al 46% del totale. Si conferma il raddoppio delle persone che per la prima volta si rivolgono ai Centri di ascolto e ai servizi delle Caritas diocesane rispetto al periodo di pre-emergenza.

Accanto alla crescita delle richieste di aiuto – da quello materiale al sostegno psicologico, all’orientamento per le pratiche burocratiche legate alle misure di sostegno e di lavoro – un dato confortante è il coinvolgimento della comunità e l’attivazione solidale che nel 76,2% delle Caritas monitorate ha riguardato enti pubblici, enti privati o Terzo settore, parrocchie, gruppi di volontariato, singoli.

Il monitoraggio conferma che nel 59,4% delle Caritas sono aumentati i volontari giovani, under 34, impegnati nelle attività e nei servizi, che hanno consentito di far fronte al calo degli over 65, rimasti inattivi per motivi precauzionali.

Purtroppo 42 tra volontari e operatori sono risultati positivi al Covid-19 in 22 Caritas diocesane e in 9 Caritas si sono registrati 10 decessi.

Di fronte al mutare dei bisogni e delle richieste, sono cambiati o si sono adattati anche i servizi e gli interventi, in particolare: i servizi di ascolto e accompagnamento telefonico con 22.700 contatti registrati o anche in presenza negli ospedali e nelle Rsa; la fornitura di pasti da asporto e consegne a domicilio a favore di più di 56.500 persone; la fornitura di dispositivi di protezione individuale e di igienizzanti a circa 290.000 persone; le attività di sostegno per nomadi, giostrai e circensi costretti alla stanzialità; l’acquisto di farmaci e prodotti sanitari; la modulazione dei servizi per i senza dimora; i servizi di supporto psicologico; le iniziative di aiuto alle famiglie per *smart working* e didattica a distanza; gli interventi a sostegno delle piccole imprese; l’accompagnamento all’esperienza del lutto.

A tutto questo si aggiungono le strutture edilizie che le diocesi hanno destinato a tre categorie di soggetti: medici e infermieri, persone in quarantena e persone senza dimora. Ad oggi sono 68 le strutture per quasi 1.450 posti messe a disposizione della Protezione civile e del Sistema Sanitario Nazionale da parte di 48 diocesi in tutta Italia. A queste si sommano altre 46 strutture, per oltre 1.100 posti in 34 diocesi, disponibili per persone in quarantena e dimesse dagli ospedali e più di 64 strutture per oltre 1.200 posti in 42 diocesi per l’accoglienza aggiuntiva di persone senza dimora, oltre all’ospitalità residenziale ordinaria (cfr [mappa riassuntiva](#)¹⁹).

Sabato 2 maggio il Cardinale Presidente ha comunicato l’approvazione delle determinazioni circa la ripartizione delle somme derivanti dall’otto per mille IRPEF per l’anno 2020, a seguito della votazione, indetta ai sensi dell’articolo 9 § 2 dello Statuto della CEI su proposta della Presidenza, avuto il consenso del Consiglio Episcopale Permanente.

¹⁸ CARITAS ITALIANA, *Comunicato stampa n. 18*, 02/05/2020, [caritasitaliana.it/materiali/comunicati/2020/CS_18_02-05-2020.pdf](https://www.caritasitaliana.it/materiali/comunicati/2020/CS_18_02-05-2020.pdf).

¹⁹ CARITAS ITALIANA, *Le strutture ecclesiali per la Protezione Civile, i medici e le persone in quarantena/7*, 02/05/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/le-strutture-ecclesiali-per-la-protezione-civile-i-medici-e-le-persone-in-quarantena-7/.

In considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, il Santo Padre ha stabilito che, per quest'anno 2020, la colletta per l'Obolo di San Pietro, che tradizionalmente si svolge intorno alla solennità dei Santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, sia trasferita in tutto il mondo a **domenica 4 ottobre**, giorno dedicato a San Francesco d'Assisi.

Nella settimana gli accessi al sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, in termini di visite singole, hanno mantenuto il trend costante attestandosi intorno ai 34mila.

Il punto di forza del portale restano le iniziative delle Chiese locali che, oltre a creare dinamicità nella home page, rappresentano un'importante concretizzazione della comunione che si realizza nella comunicazione: 1.350 ad oggi le condivisioni tra notizie, buone pratiche, sussidi per la preghiera personale e familiare, riflessioni e video; nel mese di aprile sono state oltre 780.

Per quanto riguarda i profili social ufficiali della CEI, nell'ultima settimana hanno raggiunto poco più di 2 milioni di persone con più di 770mila interazioni (commenti e reazioni). In 7 giorni, le visualizzazioni dei video sono state 750mila.

Dopo oltre cinquanta giorni di chiusura, da **lunedì 4 maggio** – in relazione al DPCM del 26 aprile, che prevede un parziale allentamento delle misure restrittive ed il ritorno condizionato ai luoghi di lavoro – riaprono le sedi della CEI.

Per le prime due settimane, le disposizioni tendono a favorire per quanto possibile la modalità di *smart working*; a chi rientra in ufficio è richiesto di seguire scrupolosamente alcune prescrizioni, corredate dall'intesa tra le parti sociali.

Per questo periodo continuerà a non essere consentito l'accesso agli esterni.

Queste *Brevi note*, con cui la domenica sera dall'inizio dell'emergenza sanitaria la Segreteria Generale ha cercato di alimentare un rapporto di condivisione innanzitutto tra i Membri della Conferenza Episcopale, giungono a conclusione.

Roma, 3 maggio 2020

LA SEGRETERIA GENERALE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

La vita pastorale nella “ripresa” (4 - 31 maggio 2020)

Al termine del primo *lockdown* nazionale, il **7 maggio**¹ viene firmato, a Palazzo Chigi, il [Protocollo](#)² d'intesa per la ripresa delle celebrazioni con il popolo a partire dal 18 maggio.

Siglato dal Presidente della CEI, Cardinale Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, il Protocollo indica alcune misure da ottemperare con cura, concernenti l'accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche; l'igienizzazione dei luoghi e degli oggetti; le attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti; la comunicazione da predisporre per i fedeli, nonché alcuni suggerimenti generali.

Il testo coniuga le esigenze di tutela della salute pubblica con alcune indicazioni accessibili e fruibili da ogni comunità ecclesiale.

In relazione al Protocollo, il **13 maggio**, il Ministero dell'Interno diffonde una [Nota](#)³ che riporta il parere del Comitato Tecnico-Scientifico riguardo alle cerimonie religiose da svolgere nei luoghi di culto chiusi: la raccomandazione è che “ferme restando le misure sopra richiamate ed in relazione alla garanzia delle misure di distanziamento richieste e degli eventuali sistemi di aerazione disponibili, il numero massimo di persone non superi le 200 unità”. Il Comitato Tecnico-Scientifico ricorda, inoltre, che “eventuali cerimonie religiose celebrate all'aperto, se organizzate e gestite in coerenza con le misure raccomandate, debbano prevedere la partecipazione massima di 1000 persone”.

A seguito della pubblicazione delle “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19”⁴ a cura del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile lancia il progetto “Aperto per ferie/2”⁵ per sostenere le attività educative ecclesiali svolte dalle parrocchie,

¹ CEI-UCS, *Comunicato stampa n.37/2020*, 7 maggio 2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/dal-18-maggio-celebrazioni-con-il-popolo/.

² CEI, *Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo*, 7 maggio 2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/05/Protocollo-per-la-ripresa-delle-celebrazioni-con-il-popolo-7-maggio-2020.pdf.

³ MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, *Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo*, 13 maggio 2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/05/Nota-Ministero-Interno-13-maggio-2020.pdf.

⁴ DPCM 11 giugno 2020, allegato 8, *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19*, pubblicato in GU Serie Generale n. 147 del 11/06/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/06/11/20A03194/sg.

⁵ CEI-SPG, *Aperto per ferie/2*, 21 maggio 2020 (aggiornato: 11 giugno 2020), chiciseparera.chiesacattolica.it/aperto-per-ferie-2-dalle-linee-guida-del-governo-alla-progettazione-nei-territori.

dagli oratori, dalle realtà legate alla vita consacrata e dalle associazioni. Insieme al documento, che suggerisce alcuni spunti pastorali alla luce delle Linee Guida, il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile mette a disposizione di coloro che sono impegnati sul fronte dell'animazione di bambini e ragazzi il sito apertoperferie.chiesacattolica.it, con materiali e buone prassi, video per la formazione, indicazioni per i laboratori espressivi e manuali, documenti e normative, ma anche schede e suggerimenti per giocare in sicurezza.

La vita pastorale nella “ripresa” (1 giugno - 31 agosto 2020)

A partire dal **3 giugno**, in base alle norme contenute nel [Decreto Legge n. 33](#)¹, l'Italia entra nella cosiddetta “Fase due” della pandemia. Considerato il superamento di molte delle limitazioni negli spostamenti imposte a tutela della salute pubblica, la Segreteria Generale opera per consentire un ritorno allo svolgimento delle processioni nel rispetto delle misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il **4 giugno** viene inviata una lettera al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con alcune “proposte relative alle processioni, al fine di condividerle e accogliere eventuali integrazioni”². Riguardano sia la processione del Corpus Domini che le altre processioni che potranno aver luogo nelle comunità, allo scopo di uniformare le regole per lo svolgimento delle stesse. L'**11 giugno** il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione invia ai Prefetti una [circolare](#)³ con le precauzioni sanitarie da rispettare nello svolgimento delle processioni religiose, anche in vista della festa del Corpus Domini. Il testo riprende la proposta formulata dalla Segreteria Generale e il successivo parere espresso dal Comitato Tecnico-Scientifico (CTS). Questo, infatti, rileva “alcune criticità nella possibilità di controllo del rischio di contagio da SARS-CoV-2 nello svolgimento di alcune processioni” e “richiama, anche per i riti religiosi che prevedono una processione all'esterno di strutture ecclesiastiche e luoghi di culto – ferme restando l'adozione delle misure relative al distanziamento fisico, all'uso delle mascherine ed all'osservanza della corretta ‘etichetta respiratoria’ e delle altre misure igienico-sanitarie come il lavaggio frequente delle mani – il rigoroso rispetto delle misure precauzionali al fine di evitare ogni tipo di aggregazione o assembramento dei fedeli”.

Il **23 giugno**, viene pubblicata la Traccia di riflessione, intitolata “[È risorto il terzo giorno](#)”⁴, elaborata dalla Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi per accompagnare equipe diocesane, catechisti e quanti sono impegnati sul fronte dell'annuncio e dell'iniziazione cristiana. Il documento – accompagnato da una lettera⁵ del Segretario Generale – offre una rilettura biblico-spirituale dell'esperienza della pandemia, destinata a credenti e non credenti, che prende le mosse da un ascolto attento delle paure, dei bisogni e delle attese

¹ DL 16 maggio 2020, n. 33, pubblicato in GU Serie Generale n. 125 del 16/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74 (in G.U. 15/07/2020, n. 177), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/16/20G00051/sg.

² CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale al Prefetto Michele di Bari*, 04/06/2020, pag. 475.

³ MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, *Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Esigenze determinate dall'esercizio del diritto alla libertà di culto. Modalità di svolgimento delle processioni religiose*, 11/06/2020, interno.gov.it/sites/default/files/2020-06/protocollo_5978_circolare_ocr-2.pdf.

⁴ COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *È risorto il terzo giorno*, 23/06/2020, pag. 476.

⁵ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI*, 23/06/2020, pag. 484.

delle persone che, nel proprio contesto e con i propri strumenti, si sono trovate ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In risposta ad alcuni quesiti⁶ posti dalla Conferenza Episcopale Italiana, il **25 giugno** il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione diffonde una [Nota](#)⁷ con cui, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico, si deroga all'obbligo dei guanti al momento della distribuzione della Comunione e all'uso della mascherina per gli sposi nella celebrazione dei matrimoni. Il **29 giugno** la Segreteria Generale, facendosi interprete delle segnalazioni che giungono dai Pastori di numerose diocesi, sottopone tre quesiti⁸ al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione da porre all'attenzione del CTS: superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese; dare la possibilità per i familiari che già vivono quotidianamente tra le stesse pareti di casa di partecipare alle celebrazioni evitando tra loro il criterio del distanziamento; tornare ad ammettere la figura dei cantori⁹.

Per ascoltare i bisogni delle famiglie e supportarle nel tempo dell'emergenza sanitaria, segnato dall'incertezza, dalle difficoltà economiche, da problematiche legate alla disabilità, la Chiesa italiana lancia "Rete che ascolta"¹⁰. Avviato il **1° luglio**, il progetto è promosso dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, dal Servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità e dalla Caritas Italiana, in collaborazione con la Conferenza dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana e l'Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali. L'iniziativa, che rappresenta una forma di prossimità, collega più di 60 Consultori Familiari e mette a disposizione le competenze di oltre 300 operatori attraverso il numero 06.81159111 e, per le persone con disabilità, attraverso la mail pastoraledisabili@chiesacattolica.it.

Il **6 luglio**, la Presidenza della CEI stabilisce di erogare fino a [20mila sussidi di studio](#)¹¹ del valore di 2.000 euro ciascuno a studenti iscritti per l'anno scolastico 2020/21 a una scuola paritaria secondaria di I o II grado. Si tratta di una misura di sostegno alle famiglie degli alunni più in difficoltà, di fronte alla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria. Una lettera¹² del Segretario Generale ai direttori delle scuole paritarie secondarie di I e II grado stabilisce le condizioni per accedere alla richiesta di sussidio.

In vista della ripresa autunnale delle attività pastorali, necessariamente graduale e ancora limitata dalle misure di tutela della salute pubblica, il **22 luglio** la

⁶ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale al Prefetto Michele di Bari*, 17/06/2020, pag. 486.

⁷ MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo con la Conferenza Episcopale Italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Questioni poste dalla Conferenza Episcopale Italiana*, 26/06/2020, chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/06/Ministero-CEI-Nota-26-giugno-2020.pdf.

⁸ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale al Prefetto Michele di Bari*, 29/06/2020, pag. 487.

⁹ Ibidem.

¹⁰ CEI-UCS, *Comunicato stampa n.44/2020*, 26/06/2020, comunicazionisociali.chiesacattolica.it/dal-1-luglio-una-rete-che-ascolta/.

¹¹ CEI-PRESIDENZA, *Paritarie: sussidio straordinario per studenti bisognosi*, 06/07/2020, chiesacattolica.it/scuole-paritarie-sussidio-straordinario-per-gli-studenti-bisognosi/.

¹² CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale ai Direttori delle scuole paritarie*, 06/07/2020, pag. 488.

Presidenza della CEI scrive ai Vescovi e li invita a “lavorare insieme per porre le condizioni con cui aprirsi a nuove forme di presenza ecclesiale”¹³. La lettera, che sottolinea l’urgenza “di progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggior coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all’Eucaristia domenicale”, fornisce alcune indicazioni sulla celebrazione dei sacramenti, in particolare per la Cresima, le unzioni battesimali e per il sacramento dell’Unzione dei malati. Sulla possibilità di derogare al numero delle 200 persone nei luoghi chiusi – quesito posto dalla Segreteria Generale il 29 giugno –, il Comitato Tecnico-Scientifico affida la decisione alle Regioni¹⁴.

Il **12 agosto**, una nota del CTS, che il Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Viminale invia con una [circolare](#) ai Prefetti¹⁵, in risposta ad alcuni quesiti posti dalla Segreteria Generale il 29 giugno, dà parere favorevole alla reintroduzione dei cori e dei cantori durante le funzioni religiose e ai familiari che vivono quotidianamente tra le stesse pareti di casa di partecipare alle celebrazioni evitando tra loro il criterio del distanziamento.

¹³ CEI-PRESIDENZA, *Lettera ai Membri della CEI*, 22/07/2020, pag. 489.

¹⁴ MINISTERO DELL’INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L’IMMIGRAZIONE, *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo con la Conferenza Episcopale Italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Questioni poste dalla Conferenza Episcopale Italiana*, 22/07/2020, pag. 491.

¹⁵ MINISTERO DELL’INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L’IMMIGRAZIONE, *Emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo con la Conferenza Episcopale Italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Quesiti posti dalla Conferenza Episcopale Italiana*, 12/08/2020, <https://www.interno.gov.it/it/notizie/messe-e-celebrazioni-liturgiche-reintrodotti-cori-e-cantori-e-lobbigo-distanziamento-congiunti>.

Conferenza Episcopale Italiana

Stimato Signor Prefetto Michele di Bari,

L'atteso passaggio del 3 giugno – con il superamento di molte limitazioni negli spostamenti – riapre nei fedeli la domanda di poter tornare a riappropriarsi di alcune devozioni popolari, che toccano la sensibilità di fede del popolo.

In particolare, in questo periodo la Chiesa celebra la festa del *Corpus Domini*, qualificata da un'espressione pubblica di fede, che vede le comunità cristiane raccogliersi in processione intorno al Santissimo Sacramento.

La Segreteria Generale della CEI, nel rispondere a vari quesiti che le provengono da tante comunità di fedeli, desidera offrire alle Diocesi indirizzi di comportamento appropriati, a salvaguardia della tutela della salute della collettività, orientati perciò all'assunzione delle necessarie normative di carattere sanitario e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da *SARS-CoV-2*.

Con questo intento, di seguito si presentano alcune proposte, al fine di condividerle e accogliere eventuali integrazioni.

Il legale rappresentante dell'ente, che organizza l'iniziativa, sarà coadiuvato da volontari e/o collaboratori che – muniti di un evidente segno di riconoscimento – favoriscono per il corretto adempimento delle indicazioni.

Provvederà a far affiggere all'ingresso di ogni chiesa un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovrà mancare il richiamo ad evitare assembramenti e a rispettare la normativa sul distanziamento tra le persone, che nel caso della processione deve prevedere 2 metri per coloro che cantano e un metro e mezzo per gli altri fedeli.

Qualora la processione superasse i mille partecipanti, dovrà essere organizzata in più blocchi, distanziati da congruo spazio.

Siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

Venga ricordato ai fedeli che non è consentito partecipare alla processione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.


✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Roma, 4 giugno

Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi

È RISORTO IL TERZO GIORNO
Una lettura biblico-spirituale dell'esperienza della pandemia

Traccia di riflessione per accompagnare l'annuncio e la catechesi

«Ad un certo punto – non saprei dire come – mi sono ritrovata con mio marito e i miei figli a casa senza poter più uscire come prima. E mi sono dovuta inventare maestra, chef, catechista...». (V.D., impiegata)

«La colonna dei mezzi militari, che a Bergamo portano via le bare di notte? Chi potrà più dimenticarla? Per me non c'è dubbio: quella è l'immagine della vittoria della morte». (L.P., studente)

«Mi affaccio dalla finestra e guardo il parco. E mi viene sempre voglia di scendere per giocare a pallone con i miei compagni». (M.B., bambino)

«Avrei semplicemente voluto salutare mio padre nell'ultimo istante della sua vita. Avrei voluto almeno dirgli “grazie” o “perdonami” o “tranquillo, un giorno ci rivedremo”. E invece neanche questo». (S.F., avvocato)

«Sì, mi manca di poter celebrare ogni giorno la Messa con la gente. Ma sai cosa? Mi è mancato di più poter dire una parola di conforto a quei morenti e poter celebrare il funerale con i loro familiari». (G.F., cappellano)

«Mentre vestivo la mascherina e i guanti pensavo a mia moglie e ai miei due figli a casa. Però mi dicevo: “Sei un medico: quei pazienti aspettano te, la tua professionalità e la tua umanità”». (S.R., medico)

«“Preghiera” è una parola grossa, quando sei a casa con tre bambini piccoli e una persona anziana da accudire. Diciamo che alle 7, mentre tutti ancora dormivano, vedevo la messa del Papa in tv e che la sera con mia madre dicevamo il rosario. Va bene così?». (C.L., casalinga)

«Tutto il giorno allo schermo del computer con amici e compagni. Anche se siamo sempre insieme, posso dire che mi mancano?». (I.P., adolescente)

«Ho sentito che avevano bisogno di volontari per la mensa della Caritas in parrocchia. Quando ho deciso di andare, mio padre si è opposto. Allora gli ho detto: “Ma se lì non ci vanno quelli belli e in gamba come me, chi vuoi che ci vada?”. Mi ha sorriso e mi ha lasciato andare». (M.T., volontario)

«Don, è cambiato tutto: è successo qualcosa di grosso. Voi preti ve ne siete accorti? Se tornate a dire le stesse cose e sempre nello stesso modo, davvero stavolta non vi ascolterà più nessuno». (S.C., segretaria)

«Come cambieranno le cose? Come saremo? Il futuro sarà scandito ancora da abitudini reiterate? Come sarà la coscienza personale e collettiva? Cosa ci chiede il Signore in questo tempo? Perché un Dio buono permette tutto ciò ai suoi figli? Nelle domande dei Vescovi è emersa la necessità di una lettura spirituale e biblica di ciò che sta accadendo». (Consiglio Permanente della CEI – Roma, 16 aprile 2020)

Il tempo dell'ascolto

«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore» (*Gaudium et spes*, 1). Così ci ha insegnato il Concilio. Ed è con questo spirito, con apertura di cuore, che vogliamo lasciarci interrogare sulle conseguenze che segnano il nostro Paese – e non solo – all'indomani della pandemia da Coronavirus.

Rivolgendoci idealmente sia ai credenti che ai non credenti, come Pastori intendiamo proporre una “lettura spirituale e biblica” di questa esperienza, che ci riguarda tutti in primo luogo come persone umane.

Per noi cristiani, in particolare, lo sguardo su ogni avvenimento della vita passa attraverso la lente del *mistero pasquale*, che culmina nell'annuncio che Cristo «è risorto il terzo giorno» (*I Cor* 15,4). Queste poche parole esprimono il nucleo della fede della comunità credente, la fiducia in una grazia che ci è stata donata e che continua ad espandersi nello spazio e nel tempo. Lì per noi il tempo degli uomini e l'eternità di Dio si sono incontrati, divenendo il centro della storia, il criterio fondamentale, la chiave interpretativa dell'intera realtà.

È tempo di ascoltare insieme la voce dello Spirito, che Gesù ci ha consegnato sulla croce (cfr *Gv* 19,30) e nel Cenacolo (cfr *Gv* 20,22). Il compito dello Spirito è di far approfondire la verità di quanto accade (cfr *Gv* 16,13). Proveremo quindi ad accostare la nostra realtà, lasciandoci guidare dalla sua voce, facendo tesoro innanzitutto delle pagine della Bibbia, che raccontano le ultime ore dell'esperienza terrena di Gesù: in quelle pagine è riservato uno spazio aperto, in cui i credenti possono incontrare nuovamente il Signore, mentre i non credenti possono sentire accolte e custodite le loro domande.

Il dramma del venerdì

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (*Mt 27,46*). Nel racconto evangelico il grido uscito dal cuore di Gesù Crocifisso rimane sul momento senza risposta. Possiamo immaginare che anche i familiari di Gesù o i suoi amici, chi gli era rimasto vicino o chi si era allontanato, abbiano fatto proprie quelle parole: «Dio nostro, perché ci hai abbandonato?».

In questi mesi di pandemia tutti ci siamo chiesti il senso di un'esperienza così imprevedibile e tragica. «Si fece buio su tutta la terra» (*Mt 27,45*): è come se quelle tre ore, da mezzogiorno alle tre del pomeriggio del Venerdì, si siano ora dilatate, avvolgendo il nostro mondo con le tenebre della sofferenza e della morte.

La pandemia ha rivelato il dolore del mondo: ne ha di certo prodotto e ne produrrà anche in futuro, con conseguenze economiche e sociali vaste e persistenti. Si tratta di sofferenze profonde: come la morte di persone care, soprattutto di anziani, senza la prossimità dell'affetto familiare, il senso di impotenza di medici e infermieri, lo smarrimento delle istituzioni, i dubbi e le crisi di fede, la riduzione o la perdita del lavoro, la limitazione delle relazioni sociali.

La pandemia ha anche risvegliato bruscamente chi pensava di poter dormire sicuro sul letto delle ingiustizie e delle violenze, della fame e della povertà, delle guerre e delle malattie: disastri causati in buona parte da un sistema economico-finanziario fondato sul profitto, che non riesce a integrare la fraternità nelle relazioni sociali e la custodia del creato. Il Coronavirus ha dato una scossa alla superficialità e alla spensieratezza e ha denunciato un'altra pandemia, non meno grave, spesso ricordata da Papa Francesco: quella dell'indifferenza. L'immagine del mondo, colorato di zone rosse in base alla diffusione del virus, fa pensare all'immagine biblica della terra "rossa", perché bagnata dal sangue del fratello che "grida" a Dio (cfr *Gen 4,10*).

Tutto questo è come riassunto dall'urlo di dolore lanciato dal Crocifisso verso il cielo, quasi un'accusa a Dio, una drammatica domanda di senso posta di fronte alla morte: perché tanta sofferenza nel mondo? È un interrogativo che risuona nel cuore di tutti, credenti e non credenti, e che chiede di essere raccolto.

Sul Calvario c'è però dell'altro. Nei pressi della croce ci sono alcune donne, il discepolo amato, il centurione, Nicodemo, Giuseppe di Arimatea: poche persone, certo, ma rappresentanti di un resto di umanità capace di "stare in piedi" sotto la croce (cfr *Gv 19,25*) per tenere compagnia a Gesù, per accompagnarlo alla morte, per garantirgli una sepoltura dignitosa. Quel Venerdì si rivela così un giorno non solo di violenza e morte, ma anche di pietà e condivisione.

Se guardiamo il nostro presente alla luce di questa scena, non possiamo non riconoscere che anzitutto i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari sono "stati in piedi" sotto la croce delle persone contagiate. I ministri delle comunità, i collaboratori pastorali e i volontari, i catechisti e gli operatori delle Caritas, hanno alleviato le povertà materiali, psicologiche e spirituali. I giornalisti hanno portato immagini e parole di speranza nelle case, negli ospedali, nei centri per anziani e nelle strutture di detenzione. Le forze dell'ordine e tanti volontari hanno svolto il loro servizio alla collettività con coraggio e dedizione. Alle norme restrittive dettate dalle istituzioni nazionali e locali i cittadini hanno risposto sostanzialmente con grande senso di responsabilità.

Anche se a volte non sono mancate le difficoltà, le famiglie si sono rivelate spazi di relazioni nuove, vere e proprie “Chiese domestiche”, nelle quali è fiorita la preghiera, la celebrazione nel tempo di Pasqua, la riflessione e le opere di carità. Anche così si sono riscoperti quel “sacerdozio battesimale” e quel “culto spirituale”, che non sempre ricevono il giusto spazio nella vita delle nostre parrocchie.

Le confessioni cristiane si sono ritrovate per alcuni momenti di preghiera, approfondendo i tradizionali legami ecumenici; e alcune comunità musulmane e di altre religioni hanno espresso vicinanza e solidarietà.

A ben vedere, il Venerdì santo della storia umana porta con sé l’abisso del dolore, ma anche gesti nuovi di fede e di carità, aderenti alle fragilità e attenti alle relazioni personali. Mai come ora i richiami di Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* suonano come un vero programma pastorale: «La realtà è superiore all’idea» (n. 231); «Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (n. 49); «Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione, ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana» (n. 169).

Il silenzio del sabato

«E fu sepolto» (*I Cor* 15,4). Dopo la morte Gesù si è lasciato deporre dalla croce, stendere a terra, avvolgere nei teli, porre dentro il sepolcro, oscurare da una grossa pietra. Quella che il corpo di Gesù subisce è una passività preziosa, che rivela la nostra stessa passività: veniamo al mondo perché voluti e accolti da altri, siamo sfamati, nutriti e vestiti da altri e, alla fine, non saremo più padroni del nostro corpo, consegnato ad altri e alla terra. Che lo vogliamo o no, siamo “dipendenti”, siamo limitati.

Il virus ha assestato un colpo fatale al delirio di onnipotenza, allo scientismo autosufficiente, alla tendenza prometeica dell’uomo contemporaneo. Ha creato una profonda inquietudine, quasi un trauma planetario, specialmente nelle zone ricche e industrializzate della terra: uno smarrimento speculare rispetto al senso di sicurezza che diventava facilmente spavalderia. Improvvisamente, anche questa parte di umanità ha dovuto fare i conti con il limite, con la propria consegna nelle mani di altro da sé, con una grossa pietra all’ingresso del sepolcro.

E ci si è resi conto, come ha ricordato Papa Francesco, che «siamo sulla stessa barca» (27 marzo 2020): non esistono navi sicure e zattere sfasciate, ma un unico grande traghetto sul quale pochi credevano di potersi riservare scomparti privilegiati. Adesso – si potrebbe dire – «siamo nello stesso sepolcro»: condividiamo paura e morte, ansia e povertà. Tutti, senza distinzione, abbiamo fretta di uscire dal sepolcro. Vorremmo risorgere subito dopo il Golgota. Ma in questa fretta si nasconde una tentazione: quella di considerare la pandemia una brutta parentesi, anziché una prova per crescere; un *chrónos* da far scorrere il più velocemente possibile, anziché un *kairós* da cogliere e da cui lasciarsi ammaestrare.

Il giorno dopo la morte di Gesù è segnato dal silenzio. Non un silenzio vuoto, ma riempito dall’attesa e dalla condivisione.

Gesù «imparò l'obbedienza dalle cose che patì» (*Ebr* 5,8). La sofferenza, che in quanto tale non va mai cercata e procurata, può diventare una scuola. Nelle vicende drammatiche di un evento che non abbiamo scelto ci è data la possibilità di entrare con umiltà per purificare il nostro sguardo e la nostra stessa fede.

In questi mesi, purtroppo, sono state anche rilanciate interpretazioni teologiche fuorvianti sulle origini della pandemia, presentata come punizione o flagello di Dio per i peccati degli uomini. Sono interpretazioni che hanno il sapore amaro delle parole degli amici di Giobbe che, presumendo di dare una spiegazione “logica”, finiscono per non sentire il dolore dei sofferenti e quindi non pensano secondo il Dio della Bibbia.

Nel silenzio del Sabato è emerso un altro atteggiamento scomposto: la tentazione del miracolo. Alcuni gesti, che poco hanno a che vedere con l'umile purezza della liturgia, svelano piuttosto la fatica di rimanere nel sepolcro, condividendo le domande e le ansie di ogni persona di fronte alla morte, accettando di rivolgersi con maturità e toni sommessi al Dio che è onnipotente nell'amore.

L'esperienza di questo tempo ha riproposto con forza un altro importante aspetto proprio del Sabato santo: il digiuno eucaristico. È emerso un sincero attaccamento di molti presbiteri e fedeli alla liturgia della Messa e alla comunione. Lo stretto legame tra il corpo eucaristico e il corpo ecclesiale – da cui la celebre espressione “l'Eucaristia fa la Chiesa” – si è mostrato una volta di più vero, per quanto vissuto nella forma della mancanza. Ma la scena era insolita: da una parte, il corpo eucaristico veniva ripresentato sull'altare dai presbiteri; dall'altra, il corpo ecclesiale nella sua forma assembleare era costretto a rimanere lontano dall'altare, dalla mensa e dalla comunità. Si trattava di una separazione innaturale, per quanto le trasmissioni televisive potessero in parte supplire, integrate dalle celebrazioni domestiche. Tuttavia, anche il digiuno eucaristico prolungato appartiene all'esperienza del dimorare nel sepolcro in attesa della risurrezione. Dalla condivisione della situazione a cui tante comunità cristiane sparse nel mondo sono costrette, a causa della persecuzione o della scarsità dei sacerdoti, si può imparare ad apprezzare di più la celebrazione eucaristica e il mandato di carità che ci consegna: la comunione eucaristica è finalizzata, infatti, alla comunione ecclesiale e al servizio reso ai fratelli (cfr *1 Cor* 11,17-29).

Sostare in pace e con coraggio nel sepolcro non è affatto facile: è però un passaggio necessario verso l'ascolto attento dei fratelli, verso una condivisione profonda delle fragilità, verso il recupero di un silenzio orante, verso un affidamento autentico al Signore.

La speranza della domenica

«È risorto... ed è apparso» (*1 Cor* 15,5). L'annuncio del “terzo giorno”, lanciato da San Paolo nel *kérygma* della Lettera ai Corinzi, risuona nelle forme degli inni e delle narrazioni lungo tutto il Nuovo Testamento: le cosiddette “apparizioni” sono esperienze uniche, capaci di rinnovare in profondità la vita. Attraversando la morte Gesù ha infatti cambiato la direzione della storia. Non si tratta di un suo privilegio esclusivo: egli è risorto come «primizia di coloro che sono morti» (*1 Cor* 15,20), come «primogenito dei morti» (*Ap* 1,5), come il primo di tutti, perché spalanchi il sepolcro di ciascuno di noi.

Gesù risorge solo il terzo giorno, quando ormai la morte sembrava averlo inghiottito per sempre, quando la pietra pareva averlo tumulato definitivamente. Solo il terzo giorno, perché la risurrezione è vera e credibile quando abbraccia la morte e la sepoltura: il corpo di Gesù risorto è pienamente “trasfigurato”, perché in precedenza aveva accettato di essere completamente “sfigurato”. La sua gloria risplende, perché è passata attraverso una piena solidarietà con gli uomini: ha raccolto tutto l’umano, anche nei suoi risvolti più orribili.

La pandemia ha messo alla prova l’annuncio della speranza cristiana, la “beata speranza” di cui parla la liturgia. Forse ha svelato anche i limiti di una predicazione troppo astratta sulla vita eterna, frettolosamente preoccupata, quando non semplicemente silente, di rimandare all’aldilà senza sostare il tempo giusto sul Golgota e nel sepolcro. Nonostante i tentativi di rinnovare l’annuncio della speranza cristiana (cfr Benedetto XVI, *Spe Salvi*), siamo rimasti ancorati ad una concezione secondo cui l’immortalità e la risurrezione sono temi del “post”: riguardano cioè solo ciò che saremo dopo la morte. Nella cultura occidentale temi come la fine e l’oltre sono stati in buona parte rimossi. La morte, imbarazzante e fastidiosa, ha subito due tentativi di neutralizzazione: con il silenzio o, all’opposto, con la spettacolarizzazione. La vita eterna, con tutti i suoi risvolti – giudizio, paradiso, purgatorio, inferno, risurrezione – è banalizzata o relegata nello scaffale dell’evocazione simbolica: due tentativi di escluderla dall’orizzonte terreno, dalle cose umane su cui vale la pena puntare.

Per noi cristiani è sì una questione di linguaggio, ma è soprattutto una questione di esperienza e testimonianza. Il linguaggio va certamente aggiornato, non solo a livello teologico, ma anche della prassi pastorale e della predicazione; ma è soprattutto necessario saper cogliere i segni della vita eterna dentro la vita terrena di ogni giorno. Il Vangelo di Giovanni spesso annuncia la vita eterna e la risurrezione al presente, ad esempio con le lapidarie parole di Gesù a Marta: «Io sono la risurrezione e la vita» (cfr *Gv* 11,25). Chi cammina verso un traguardo desiderabile accetta anche le fatiche del percorso senza perdersi d’animo; chi cammina nella speranza della vita eterna trova tracce di eternità anche nel gesto di dare un bicchiere d’acqua ad un piccolo (cfr *Mt* 10,42). Vangelo alla mano, il formulario dell’esame finale sarà molto semplice: «Mi hai assistito quando ho avuto fame e sete, ero nudo e povero, ero straniero, malato e carcerato?» (cfr *Mt* 25,31-46). In definitiva, «alla sera della vita saremo giudicati sull’amore» (San Giovanni della Croce).

L’annuncio della speranza cristiana (*Rm* 5,5) è tutt’altro che alternativo alla speranza umana: l’averlo talvolta presentato come una raccolta di verità astratte, slegate dall’esistenza terrena e dalle sue attese, ha prestato il fianco all’accusa di alienazione, illusione o fantasia compensativa. L’escatologia cristiana è in realtà un’antropologia che reclama pienezza, una carità che inizia a prendere corpo nel presente e si orienta al suo compimento. Senza questo orizzonte, ogni germe di amore, ogni progetto, ogni desiderio e sogno, andrebbero inesorabilmente ad infrangersi: sarebbe davvero un raggirio la nostra vita sulla terra, se fosse sufficiente un virus o un terremoto, una distruzione in auto o un momento di disperazione perché tutto finisca, per sempre.

La speranza cristiana si fonda sull’esperienza che la comunità credente fa del Risorto. Ancora otto giorni dopo la risurrezione di Gesù, infatti, i discepoli si ritro-

vano nel Cenacolo, in una casa, a porte chiuse (cfr Gv 20,19). Hanno una percezione angosciata del rischio che corrono fuori da quell'ambiente, che adesso sentono come rassicurante ma che alla lunga sanno essere troppo angusto. Il Risorto li raggiunge nell'ambiente chiuso in cui si sono rifugiati: l'incontro avviene anzitutto il primo giorno dopo *shabbat*, cioè il primo giorno lavorativo dopo quello di riposo e di festa. Il Risorto viene ad attivare processi di vita evangelica nel tempo quotidiano dei discepoli.

Non si dice quanto si sia trattenuto con i discepoli: si può presumere che lo abbia fatto per tutto il tempo necessario per rasserenarli, per fare loro una catechesi sui misteri della fede e per motivarli ad un nuovo stile di vita. Se da una parte il trauma della morte violenta di Gesù aveva disorientato i discepoli e li aveva fatti rinchiudere in se stessi, dall'altra aveva paradossalmente sollecitato domande come quella di Tommaso – «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo» (Gv 20,25) – che trovano adesso una risposta nel Risorto.

L'evento della risurrezione di Gesù pone il nostro desiderio di vita in un orizzonte di possibilità reale. La sua risurrezione comporta la definitiva trasfigurazione del corpo, l'ingresso della carne nella dimensione divina. Il suo corpo terreno è stato investito dallo Spirito e glorificato, anticipando la risurrezione finale di ciascuno di noi: «La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo» (*Evangelii Gaudium*, n. 276).

Per un cammino creativo

Una lettura pasquale della esperienza della pandemia non può prospettare il semplice ritorno alla situazione di prima, augurandosi di riprendere l'aratro da dove si era stati costretti a lasciarlo. L'esperienza del Venerdì e del Sabato – la permanenza sulla croce e nel sepolcro – non può più essere vissuta dai cristiani come una parentesi da chiudere al più presto: deve, piuttosto, diventare una *parenesi*, cioè un'esortazione, un invito a maturare un'esistenza diversa. Risuonano ancora le parole di Papa Francesco: «La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è fatto sempre così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità» (*Evangelii Gaudium*, n. 33).

La croce e il sepolcro possono diventare cattedre che insegnano a tutti a cambiare, a convertirsi, a prestare orecchio e cuore ai drammi causati dall'ingiustizia e dalla violenza, a trovare il coraggio di porre gesti divini nelle relazioni umane: pace, equità, mitezza, carità. Sono questi i germi di risurrezione, i lampi della Domenica, che rendono concreto e credibile l'annuncio della vita eterna.

Se avremo imparato che tutto è dono, se da questo sorgerà un nuovo stile personale e comunitario, che rinuncia alla lagnanza e all'arroganza e adotta la condivisione, il ringraziamento e la lode, allora la pandemia ci avrà insegnato qualcosa di importante. L'avremo vissuta, letta ed elaborata ascoltando lo Spirito e partecipando al mistero della Pasqua di Gesù, Crocifisso e Risorto.

Ripartiremo, allora, come comunità ecclesiale sui passi dell'uomo del nostro tempo, animati da tenerezza e comprensione, da una speranza che non delude.

Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 239/2020

Roma, 23 giugno 2020

Agli E.mi Membri
della Conferenza Episcopale Italiana
LORO SEDI

Venerato Confratello,

La raggiungo per condividere con Lei una riflessione, che spero possa essere utile ad accompagnare l'annuncio e la catechesi nei prossimi mesi, a partire dalla Traccia di riflessione della Commissione Episcopale per la Dottrina, l'Annuncio e la Catechesi (CEDAC) della CEI, dal titolo *"È risorto il terzo giorno". Una lettura biblico-spirituale dell'esperienza della pandemia.*

Un'impiegata, uno studente, un bambino, un avvocato, un cappellano, un medico, una casalinga, un adolescente, un volontario e una segretaria: sono queste le voci che aprono la Traccia della CEDAC. È la prima novità di un testo, che non a caso è destinato a tutta la comunità credente, ma non solo, e che prende le mosse dall'ascolto dell'umano.

In questi mesi abbiamo ascoltato la sofferenza e la morte, ma anche il coraggio e la speranza di tanti individui e dell'intera comunità nazionale. Questi eventi vengono collocati sullo sfondo del mistero pasquale di Gesù: dal Venerdì della morte in croce, attraverso il Sabato della deposizione nel sepolcro, sino alla Domenica di risurrezione.

Perché tanta sofferenza nel mondo? È l'interrogativo che risuona nel cuore di tutti, credenti e non credenti, e che chiede di essere raccolto. I Vangeli registrano alcuni personaggi umili ma coraggiosamente disposti a "stare in piedi" sotto la croce: così accanto ai sofferenti e ai morenti sono emerse figure straordinarie, in grado di esprimere pietà, compassione e dedizione all'altro. Allo stesso modo, mentre il lockdown costringeva tutti a casa, la comunità cristiana ha riscoperto il valore della Chiesa domestica e ha attivato nuove forme di annuncio e di catechesi.

Dai racconti della pandemia che riecheggiano nella riflessione della CEDAC traspare anche un altro dato: il crollo di ogni pretesa di onnipotenza o autosufficienza. C'è un aspetto di passività nella vita umana, che ha il gusto amaro del fallimento o il sapore dolce della consegna all'altro. In quest'ottica il sepolcro in cui Gesù rimane durante il Sabato santo è anche il sepolcro di ogni essere umano: un luogo in sé spaventoso, che può però diventare una palestra di condivisione delle fragilità che ci accomunano e di fiducia nella salvezza che viene da fuori di noi.

Più è reale e profondo il silenzio di quel sepolcro, più è dirompente l'annuncio della primitiva comunità cristiana: «È risorto... ed è apparso» (1Cor 15,5). Il testo spiega con leggerezza ed efficacia perché la risurrezione di Gesù non è stato un semplice happy end. Anzitutto perché la morte è stata assunta in pieno e non solo sfiorata. Inoltre, la resurrezione di Gesù non è una fuga dal mondo, per recuperare una condizione di impassibilità al di fuori della storia. La sua esperienza è piuttosto come la primizia, cioè l'anticipo di quanto potranno sperimentare tutti gli uomini. Così il testo della CEDAC vorrebbe che si tornasse a parlare delle cose ultime, non in termini di cosa sarà nell'aldilà, ma di come si può vivere concretamente da risorti già qui ed ora.

Da questa proposta della Commissione Episcopale prende avvio l'iniziativa dell'Ufficio Catechistico Nazionale (UCN), che impegnerà i Direttori degli Uffici Catechistici e le Equipe diocesane nei prossimi mesi. Già nei mesi scorsi l'Equipe nazionale ha incontrato i Direttori regionali. Ora in previsione della ripresa delle attività pastorali in settembre, dopo un tempo dedicato all'ascolto, si cercherà di definire alcune linee comuni, raccogliendo quanto le Chiese locali stanno esplorando e immaginando per l'annuncio e la catechesi. Dal testo della CEDAC si sono ricavate alcune parole chiave, che diventeranno oggetto di riflessione: ascolto, narrazione, custodia, alterità e creatività. Non mancheranno i contributi sullo stile ecclesiale richiesto dal tempo che stiamo vivendo, sulla famiglia, sulla scuola e sui nuovi linguaggi, che emergeranno dal confronto con gli altri Uffici e Servizi della CEI, e con i movimenti e le associazioni ecclesiali come l'Azione Cattolica e l'Agesci. Intendiamo condurre un cammino corale, perché questo tempo ci ha trasmesso la bellezza e l'importanza di questo stile. Le tappe di questo cammino saranno comunicate dettagliatamente sul sito dell'UCN.

Tali indicazioni non sostituiscono certo le scelte già compiute dalle Chiese locali, ma intendono affiancarle per offrire un confronto e un respiro anche regionale e nazionale. Il servizio dell'UCN, infatti, consiste nel sostenere, incoraggiare, accompagnare e orientare i cammini ecclesiali. Sentiamo tutti la necessità di tenere viva la tensione dell'annuncio della buona notizia. Riteniamo che questo sia il tempo particolarmente di prendersi cura gli uni degli altri, condividendo le fatiche ma soprattutto la forza di una fede incarnata nel tempo e che non può non essere annunciata.

L'UCN non mancherà di contattare il Suo Ufficio Catechistico, mettendosi in ascolto delle idee e dei suggerimenti che dal territorio possono essere valorizzati su una scala più ampia.

La circostanza mi è gradita per salutarLa con viva cordialità.



✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 231/2020

Roma, 17 giugno 2020

Stimato Signor Prefetto,

facendosi interprete delle segnalazioni e richieste che giungono dai Pastori di numerose Diocesi, codesta Segreteria Generale sottopone la richiesta di superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese.

Naturalmente, il riferimento è ad edifici religiosi di ampie dimensioni, dove il rispetto per il distanziamento personale – oltre che per tutte le altre misure di carattere sanitario – è comunque assicurato senza difficoltà.

Contestualmente, si chiede anche di poter derogare all'obbligo dei guanti al momento della distribuzione della Comunione: il sacerdote, dopo essersi comunicato lui stesso, si igienizza nuovamente le mani e procede con tutte le precauzioni possibili a distribuirla ai fedeli.

Un ultimo aspetto, concernente l'obbligatorietà della mascherina, riguarda la celebrazione dei Matrimoni: si avverte non solo il peso, ma anche la ridondanza di imporla agli Sposi durante tutto il rito.

Grati per l'attenzione, porgiamo distinti ossequi.


Stefano Russo
Segretario Generale

Conferenza Episcopale Italiana

Stimato Signor Prefetto,

il percorso nelle varie fasi di riapertura che il Governo sta autorizzando fa emergere sempre di più anche nella vita ecclesiale l'urgenza di ritornare all'esercizio della prassi pastorale, a partire dall'esperienza liturgica, perché sempre più consona con l'incontro con il Signore e con la Comunità.

Facendosi interprete delle segnalazioni che giungono dai Pastori di numerose Diocesi, codesta Segreteria Generale sottopone la richiesta di superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese. La richiesta, se diventa impellente in occasione di ordinazioni sacerdotali ed episcopali, è veicolata pure da Vescovi e parroci che nella quotidianità hanno responsabilità ministeriali di edifici religiosi di ampie dimensioni, dove il rispetto per il distanziamento personale – oltre che per tutte le altre misure di carattere sanitario – è comunque assicurato senza difficoltà.

A tal proposito, una soluzione potrebbe forse essere quella di garantire a sua volta una congrua distanza tra insiemi – gruppi di 200 persone – cercando contestualmente di evitare assembramenti sia al momento dell'ingresso in chiesa che in quello del congedo.

Un altro quesito concerne la possibilità per i familiari che già vivono quotidianamente tra le stesse pareti di casa: per queste persone si chiede che possano partecipare alle celebrazioni evitando tra loro il criterio del distanziamento.

Infine, ma non meno rilevante per la qualità delle celebrazioni, si sottopone anche l'urgenza di tornare ad ammettere la figura dei cantori: a quali condizioni è proponibile?

Grati per l'attenzione,



✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Roma, 29 giugno 2020

Lettera del Segretario Generale ai Direttori delle scuole paritarie

Conferenza Episcopale Italiana

Gentile Direttore,

come annunciato nelle scorse settimane, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha stabilito di erogare fino a 20mila sussidi del valore di 2.000 euro ciascuno agli alunni iscritti per l'anno scolastico 2020/21 a una scuola paritaria secondaria di I o II grado, più colpiti dalla crisi sanitaria ed economica.

Per l'assegnazione dei sussidi di studio verrà pertanto seguito il criterio della situazione economica familiare, mediante l'indicatore ISEE. Requisito essenziale è un ISEE inferiore a 25.000 euro. Nel caso in cui l'alunno potenzialmente destinatario del sussidio di studio abbia fratelli o sorelle iscritti alla stessa o ad altre scuole paritarie, di qualsiasi ordine e grado, la soglia dell'ISEE si alza fino a 35.000 euro. Se nella stessa famiglia vi sono più figli in possesso dei requisiti richiesti, sarà erogato un sussidio a ciascuno di essi. Qualora i richiedenti superino il numero dei sussidi messe a disposizione, verrà redatta una graduatoria in base all'indicatore economico. Agli alunni con disabilità sarà riservata priorità.

Al fine di raggiungere tutte le famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie e non far mancare il sostegno della Chiesa italiana a chi è in maggiore difficoltà, chiediamo la Sua collaborazione e quella della Sua scuola. Tale collaborazione consiste nelle seguenti operazioni:

1. Distribuire copia del bando, insieme all'allegato modulo di domanda e al modulo per il consenso del trattamento dei dati, alle famiglie con figli iscritti al prossimo anno scolastico, raccogliendo quindi i moduli compilati e la documentazione allegata.
2. Compilare e inviare per email alla CEI, all'indirizzo sotto indicato, il modulo "Accordo di contitolarità scuola-CEI".
3. Comunicare alla CEI i dati della scuola (compreso il codice IBAN su cui versare la somma complessiva dei sussidi assegnati) nell'apposita piattaforma predisposta dalla CEI all'indirizzo <https://sussidiostudio2020.chiesacattolica.it/>.
4. Attraverso la medesima piattaforma dedicata, caricare i nominativi e i dati dei richiedenti, entro il 31 luglio 2020.
5. Conservare le domande e la relativa documentazione per eventuali controlli e verifiche da parte della CEI fino alla conclusione dell'assegnazione del sussidio.
6. Ricevuta comunicazione da parte della CEI dei nominativi degli alunni assegnatari e il versamento della somma complessiva, assegnare a ciascuno di essi l'ammontare del sussidio, inviando alla CEI una copia delle ricevute rilasciate dagli assegnatari.

Per richiesta di chiarimenti e altre comunicazioni inerenti i sussidi di studio, è attiva la casella di posta elettronica sussidiostudio2020@chiesacattolica.it. Con viva gratitudine per la collaborazione alla piena riuscita del progetto, formulo i migliori auguri per il Suo lavoro educativo.



Segretario Generale

Roma, 6 luglio 2020

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 290/2020

Roma, 22 luglio 2020

Agli E.mi Membri
della Conferenza Episcopale Italiana
LORO SEDI

Cari Confratelli,

nel corso dell'ultima riunione della Presidenza (8-10 luglio) abbiamo cercato di riflettere sulle criticità che il nuovo anno pastorale verrà a presentarci e su come poterne trattare nella prossima riunione del Consiglio Episcopale Permanente (21-23 settembre) e, quindi, in Assemblea Generale (16-19 novembre).

Quanto abbiamo vissuto nei mesi scorsi porta a misurarsi con pesanti conseguenze a livello sociale ed economico, mentre resta viva la preoccupazione per il riaccendersi di taluni focolai e, soprattutto, per l'emergenza sanitaria che ancora interessa ampie zone del mondo. Sul piano assistenziale e caritativo la risposta del mondo civile ed ecclesiale è stata straordinaria, senza smettere di essere continuativa; oggi, tuttavia, diventa decisivo aiutarci a leggere in profondità questo tempo e i bisogni che veicola, lavorando insieme per porre le condizioni con cui aprirci a nuove forme di presenza ecclesiale.

Il tempo presente, con le sue difficoltà e le sue opportunità, ci chiede di non restringere gli orizzonti del nostro discernimento e del nostro impegno semplicemente ai protocolli o alle soluzioni pratiche. Siamo all'interno di una situazione storica che invoca un nuovo incontro con il Vangelo, in particolare con l'annuncio del *kerygma*, cuore dell'esperienza credente. In questa prospettiva vorremmo chiedere al Consiglio Permanente e – se verrà ritenuto opportuno – all'Assemblea Generale, un valido e qualificato contributo per riscoprire il primato dell'evangelizzazione e ripensare gli strumenti più adeguati per fare sì che nessuno sia privato della luce e della forza della Parola del Signore. Se davvero l'esperienza della pandemia non ci può lasciare come prima, la riunione del Consiglio Permanente e l'Assemblea dovranno essere eventi di grazia, nei quali confrontarci e aiutarci a individuare le forme dell'esperienza della fede e, quindi, le priorità sulle quali plasmare il volto delle nostre Chiese per il prossimo futuro.

Siamo tornati con gioia a celebrare l'Eucaristia con il popolo: un ritorno segnato anche da un certo smarrimento (in particolare, una diffusa assenza dei bambini e dei ragazzi), che richiede di essere ascoltato. Occorre un saggio discernimento per cogliere ciò che è veramente essenziale. La consegna della nuova edizione del *Messale Romano* sarà un'opportunità preziosa per aiutare le comunità cristiane a recuperare consapevolezza circa la verità dell'azione liturgica, le sue esigenze e implicazioni, la sua fecondità per la nostra vita.

./.

La Segreteria Generale, a più riprese, ha sottoposto al Ministero dell'Interno la richiesta di poter superare il limite delle 200 persone nelle chiese in cui tale aumento non compromette comunque il rispetto delle norme di distanziamento sociale. Al riguardo, martedì 21 luglio il Ministero ha risposto (*in allegato*), trasmettendo il parere del Comitato Tecnico-Scientifico che *“sottolinea la vigenza attuale del DPCM 14/07/2020 che disciplina la fruizione dei luoghi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, compresa la possibilità di rimodulazione del numero massimo di persone da parte delle Regioni e delle Province autonome che possono stabilire un diverso numero massimo di persone in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi”*.

Si rimane ancora in attesa di risposta circa le condizioni per un ritorno dei cantori e dei cori nelle celebrazioni.

Il quesito relativo alla possibilità dei familiari di partecipare insieme alle celebrazioni, stando in uno stesso banco, trova risposta positiva nella prassi della vita quotidiana.

Non ci sono impedimenti a celebrare con dignità e sobrietà i sacramenti, a partire da quelli dell'iniziazione cristiana. È bene aver cura che la loro celebrazione, pur in gruppi contenuti, avvenga sempre in un contesto comunitario. Nella celebrazione del sacramento della Cresima – oltre ad assicurare il rispetto delle indicazioni sanitarie – in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando. La stessa attenzione sarà necessaria per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati.

La ripresa autunnale delle attività pastorali sarà necessariamente graduale e ancora limitata dalle misure di tutela della salute pubblica, alcune delle quali sono legate a valutazioni regionali. Rinnoviamo tutta la nostra riconoscenza ai sacerdoti e ai catechisti per la generosa e creativa disponibilità con cui, anche in questi mesi difficili, hanno saputo mantenere i contatti con le persone, in particolare i ragazzi e le loro famiglie, ricorrendo ampiamente all'uso dei mezzi digitali. Ora ci attende il compito delicato di progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggior coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all'Eucaristia domenicale. I nostri Uffici catechistici, coordinati da quello nazionale, stanno lavorando per favorire e sostenere il loro impegno in un discernimento comunitario che porti a scelte operative adeguate, non ispirate dal *“si è sempre fatto così”*, ma dalle possibilità che il tempo attuale offre.

In attesa di incontrarci nel Consiglio Permanente e nell'Assemblea, restiamo in comunione di preghiera. Preghiamo e invitiamo a pregare perché il Signore liberi il mondo dalla pandemia e dalla violenza. Preghiamo perché lo Spirito Santo ci suggerisca i pensieri e i sentimenti più opportuni per entrare con serena fiducia e attenta vigilanza negli orizzonti che il nuovo anno ci viene a proporre.

A tutti un fraterno augurio nel Signore.

LA PRESIDENZA DELLA CEI

Circolare ai Prefetti circa le questioni poste dalla CEI al Ministero dell'Interno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, data del protocollo

Al Segretario Generale della
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
ROMA

(rif. vs. nota del 29.06.2020)

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da covid-19. Protocollo con la Conferenza episcopale italiana. Celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli. Questioni poste dalla Conferenza episcopale italiana.

Con nota del 29 giugno u.s., l'E.V. ha rappresentato alcune nuove esigenze in ordine alla *"urgenza di ritornare all'esercizio della prassi pastorale"*, chiedendo chiarimenti in particolare su tre questioni.

Una prima richiesta ha interessato la riproposizione della *"richiesta di superare il limite del numero di 200 partecipanti alle celebrazioni che si svolgono nelle chiese"*, per gli *"edifici religiosi di ampie dimensioni, dove il rispetto per il distanziamento personale – oltre che per tutte le altre misure di carattere sanitario – è comunque assicurato senza difficoltà"*.

Un secondo quesito *"concerne la possibilità per i familiari che già vivono quotidianamente tra le stesse pareti di casa"* di *"partecipare alle celebrazioni, evitando tra loro il criterio del distanziamento"*.

Infine, è stata rappresentata *"l'urgenza di tornare ad ammettere la figura dei cantori"*, chiedendo eventualmente *"a quali condizioni sia proponibile"* questa ipotesi e con quali misure di precauzione.

A seguito della richiesta pervenuta dalla CEI, questo Dipartimento, con nota inviata nella stessa data del 29 giugno u.s., ha quindi sottoposto all'attenzione del CTS i quesiti sopra citati.

Nelle riunioni del 16 e 20 luglio, il Comitato ha preso in esame la prima delle questioni proposte e nello stralcio del verbale n. 95 viene rappresentato quanto segue.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

"Il CTS acquisisce il documento proveniente dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e relativa all'istanza della Conferenza episcopale italiana (allegato) circa il numero massimo dei fedeli partecipanti durante le funzioni religiose.

In riferimento al quesito, il CTS, in via preliminare, sottolinea la vigenza attuale del DPCM 14/07/2020 che disciplina la fruizione dei luoghi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, compresa la possibilità di rimodulazione del numero massimo di persone da parte delle Regioni e delle Province autonome che possono stabilire un diverso numero massimo di persone in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi".

Pertanto, fermo restando la vigenza del D.P.C.M. 14 luglio 2020 che disciplina la fruizione degli spazi durante le manifestazioni in luoghi chiusi, l'E.V. vorrà scrupolosamente osservare il contenuto riportato nel parere del CTS sopra indicato.


IL CAPO DIPARTIMENTO
Michele di Bari

La vita pastorale nella “ripresa” (1 settembre - 31 dicembre 2020)

In vista della ripresa dei percorsi educativi per i minori in ambito parrocchiale, il **2 settembre** l'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici offre alle diocesi delle “[Linee orientative](#)”¹, in sintonia con i Protocolli sanitari della scuola. Il testo indica alcune misure da applicare, considerando anche la normativa regionale e locale, e reca in allegato anche i [moduli](#)² per l'iscrizione alla catechesi e il [patto di responsabilità](#)³ reciproca tra parrocchia e famiglia.

Sempre sul tema della catechesi in Italia in tempo di Covid, il **4 settembre** viene pubblicato “[Ripartiamo insieme](#)”⁴, un documento elaborato dall'Ufficio Catechistico Nazionale che propone piste da percorrere e spunti di riflessione per una conversione ecclesiale che favorisca una maggiore aderenza alla vita delle persone e una migliore efficacia nell'azione catechistica. Il testo è frutto del lavoro sinodale che ha coinvolto alcuni Vescovi, i membri della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, i Vescovi delegati regionali per la Catechesi e i membri della Consulta Nazionale, i Direttori di alcuni Uffici della CEI e i rappresentanti di Azione Cattolica e Agesci. All'indomani del lockdown che ha messo in evidenza alcuni limiti che la prassi abitudinaria non consentiva di vedere, il Documento si presenta dunque come uno strumento utile per i Vescovi, i Direttori degli Uffici Catechistici e i catechisti stessi che sono in prima linea nella fase di ripartenza del nuovo anno pastorale. Nella consapevolezza che “alla Chiesa interessa accompagnare ciascuno nei passaggi di vita, piuttosto che il semplice espletamento di un precetto; far vivere e far maturare l'esperienza sacramentale; alimentare e nutrire una speranza affidabile; attivare processi di trasformazione, piuttosto che cercare affannosamente soluzioni immediate”.

Quanto invece alle celebrazioni liturgiche, il **16 settembre** la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti invia ai Presidenti delle Conferenze Episcopali una [Lettera](#)⁵ in cui si ribadiscono alcuni principi e si suggeriscono linee di azione per promuovere un rapido e sicuro ritorno alla celebrazione

¹ CEI-UPG, *Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Linee-orientative.pdf.

² CEI-UPG, *Adesione ai percorsi parrocchiali di catechesi per bambini e ragazzi*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Allegato-1-partecipazione-percorsi-catechistici-minorenni-2020-2.doc.

³ CEI-UPG, *Patto di responsabilità reciproca Covid19 – Anno 2020/2021 tra la parrocchia e le famiglie dei bambini iscritti alla catechesi*, 02/09/2020, giuridico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/37/Allegato-2-Patto-responsabilita-catechesi-1.docx.

⁴ CEI-UCN, *Ripartiamo insieme. Linee guida per la catechesi in Italia in tempo di Covid*, 04/09/2020, chiesacattolica.it/ripartiamo-insieme-linee-guida-per-la-catechesi-in-italia-in-tempo-di-covid/.

⁵ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Torniamo con gioia all'Eucaristia!*, 15/08/2020, <http://www.cultodivino.va/content/cultodivino/it/documenti/lettere-circolari/torniamo-con-gioia-all-eucaristia--15-agosto-2020-.html>.

dell'Eucaristia. Il **1° ottobre**, con una comunicazione⁶ lo stesso Dicastero fornisce informazioni specifiche sul modo corretto di amministrare validamente il sacramento della Confermazione, date le norme sulla distanza sociale in vigore in molti luoghi.

Il **14 ottobre** viene diffusa una [precisazione](#)⁷ dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali sul [DPCM del 13 ottobre](#)⁸ che lascia invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico, trasmesse nel corso dell'estate. Il **20 ottobre**, a seguito della pubblicazione del [DPCM del 18 ottobre](#)⁹, il Segretario Generale offre ai Membri della CEI alcuni chiarimenti¹⁰ sulla vita liturgico-sacramentale, sulla catechesi e gli incontri formativi, sulle riunioni degli organismi di governo e di partecipazione.

Il **23 ottobre** la Penitenzieria Apostolica pubblica un [Decreto](#)¹¹ circa le indulgenze plenarie per i defunti: il documento stabilisce che, date le contingenze dovute alla pandemia da Covid-19, le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti vengono prorogate per tutto il mese di novembre, con adeguamento delle opere e delle condizioni a garantire l'incolumità dei fedeli.

Il **25 ottobre** l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali risponde alle richieste di chiarimento dei giornalisti sul [DPCM del 24 ottobre](#)¹², spiegando – con una [precisazione](#)¹³ – che esso lascia invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il **28 ottobre** il Cardinale Presidente risulta positivo al tampone per la ricerca del Covid-19 e il 31 ottobre viene ricoverato presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia "Santa Maria della Misericordia" dove viene sottoposto alle terapie del caso fino al trasferimento, nella notte tra il 2 e il 3 novembre, nella struttura di Terapia Intensiva 2. Nel tardo pomeriggio di venerdì 13 novembre, il Cardinale viene trasferito nuovamente alla degenza ordinaria di Medicina d'Urgenza COVID 1 e poi dimesso il 19 novembre. Segue un periodo di convalescenza al Policlinico Universitario Agostino Gemelli: il 22 novembre, riscontrata la negatività al tampone per la ricerca del Covid-19, viene dimesso. Nel far ritorno a Perugia il Cardinale ringrazia, con un [messaggio](#), quanti si sono presi cura di lui, in modo particolare gli operatori sanitari e quelli della comunicazione.

⁶ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Lettera del Cardinale Prefetto sul sacramento della Confermazione*, 01/10/2020, pag. 497.

⁷ CEI-UCS, *Precisazione su DPCM del 13 ottobre*, 14/10/2020, <https://www.chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-13-ottobre/>.

⁸ DPCM 13 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 253 del 13/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05563/sg.

⁹ DPCM 18 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 258 del 18/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/18/20A05727/sg.

¹⁰ CEI-SG, *Lettera del Segretario Generale ai Membri della CEI concernente alcuni chiarimenti sul DPCM del 18 ottobre*, 20/10/2020, pag. 498.

¹¹ SALA STAMPA SANTA SEDE, *Decreto della Penitenzieria Apostolica circa le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti nell'attuale situazione di pandemia*, in Bollettino n. 545, 23/10/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/10/23/0545/01264.html.

¹² DPCM 24 ottobre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 265 del 25/10/2020, www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/25/20A05861/sg.

¹³ CEI-UCS, *Precisazione sul DPCM del 24 ottobre*, 25/10/2020, chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-24-ottobre/.

A seguito del [DPCM del 3 novembre](#)¹⁴, una [precisazione](#)¹⁵ dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali ricorda la necessità, per quanti si trovano in una zona rossa, di compilare l'autocertificazione per partecipare a una celebrazione o recarsi in un luogo di culto. Quanto alla catechesi e alle attività pastorali, la Segreteria Generale della CEI consiglia prudenza, raccomandando l'applicazione dei protocolli indicati dalle autorità e una particolare attenzione a non disperdere la cura verso la persona e le relazioni, con il coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso l'uso del digitale. In particolare, per le zone rosse, la Segreteria Generale invita a evitare momenti in presenza favorendo modalità d'incontro già sperimentate nei mesi precedenti e ponendo la dovuta attenzione alle varie fasce di età.

Il **24 novembre** viene diffuso il [Messaggio](#) del Consiglio Episcopale Permanente alle comunità cristiane in tempo di pandemia¹⁶, approvato il 22 novembre, Solennità di Cristo Re. Il testo è frutto di una riflessione collegiale e sinodale dei Pastori e propone una lettura biblico-sapienziale del tempo segnato dall'emergenza sanitaria. "Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare, la dimostrazione che stiamo vivendo un tempo di possibile rinascita sociale", scrivono i Vescovi che chiedono ad "ogni cristiano un rinnovato impegno a favore della società lì dove è chiamato a operare, attraverso il proprio lavoro e le proprie responsabilità, e di non trascurare piccoli ma significativi gesti di amore, perché dalla carità passa la prima e vera testimonianza del Vangelo".

Nell'approssimarsi delle celebrazioni del Natale, il **27 novembre**, l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali diffonde una [dichiarazione](#)¹⁷ in cui si sottolinea che "la Conferenza Episcopale Italiana avrà modo nei suoi organismi istituzionali di monitorare la situazione epidemiologica e confrontarsi sulle modalità di celebrare i riti natalizi in condizioni di sicurezza, nella piena osservanza delle norme, come finora avvenuto".

Il **1° dicembre** si tiene in videoconferenza la sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente, sotto la guida di Monsignor Mario Meini, Vescovo di Fiesole e Pro-Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. In apertura dei lavori – che si snodano attorno alle parole "speranza, gratuità e ascolto" – il Cardinale Presidente Gualtiero Bassetti, collegato dal Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, esprime gratitudine ai Vescovi e a tutta la comunità ecclesiale per la preghiera e l'affetto con cui l'hanno accompagnato durante la malattia. "Di fronte a una prova dura come quella che stiamo attraversando – si legge nel [comunicato finale](#) – la tentazione può essere quella di chiudersi, in una spirale di autoreferenzialità arida e lamentosa. Più che mai, invece, è necessario aprirsi agli altri: avere occhi per vedere i bisogni che ci circondano e un cuore generoso per

¹⁴ DPCM 3 novembre 2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 275 del 04/11/2020 - Suppl. Ordinario n. 41, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/11/04/20A06109/sg>.

¹⁵ CEI-UCS, *Precisazione sul DPCM del 3 novembre*, 05/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/precisazione-su-dpcm-del-3-novembre/>.

¹⁶ CEI-CEP, *Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia*, 22/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/alle-comunita-cristiane-in-tempo-di-pandemia/>.

¹⁷ CEI-UCS, *Dichiarazione sulle celebrazioni del Natale*, 27/11/2020, <https://www.chiesacattolica.it/dichiarazione-sulle-celebrazioni-del-natale/>.

condividere ciò che abbiamo, mettendo in atto quella *cum-passione* che è comprensione profonda del vissuto altrui e nasce dall'ascolto autentico"¹⁸.

Il **16 dicembre** la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti emette un [Decreto](#)¹⁹ relativo alle celebrazioni in occasione delle festività natalizie.

A seguito del [Decreto Legge del 18 dicembre](#)²⁰, l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali il **19 dicembre** [comunica](#)²¹ che non ci sono cambiamenti circa la visita ai luoghi di culto e le celebrazioni: entrambe sono sempre permesse, in condizioni di sicurezza e nella piena osservanza delle norme. La Segreteria Generale della CEI ribadisce quanto indicato dal Consiglio Episcopale Permanente nel [comunicato finale della sessione straordinaria del 1° dicembre](#).

Il **21 dicembre**, viene diffusa una [Nota](#)²² della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla moralità dell'uso di alcuni vaccini anti-Covid-19. Il documento precisa che "è moralmente accettabile utilizzare i vaccini anti-Covid-19 che hanno usato linee cellulari provenienti da feti abortiti nel loro processo di ricerca e produzione", in quanto "il tipo di cooperazione al male (cooperazione materiale passiva) dell'aborto procurato da cui provengono le medesime linee cellulari, da parte di chi utilizza i vaccini che ne derivano, è remota".

"Il dovere morale di evitare tale cooperazione materiale passiva non è vincolante se vi è un grave pericolo, come la diffusione, altrimenti incontenibile, di un agente patogeno grave: in questo caso, la diffusione pandemica del virus SARS-CoV-2 che causa il Covid-19", spiega la Nota ribadendo tuttavia che "l'utilizzo moralmente lecito di questi tipi di vaccini, per le particolari condizioni che lo rendono tale, non può costituire in sé una legittimazione, anche indiretta, della pratica dell'aborto, e presuppone la contrarietà a questa pratica da parte di coloro che vi fanno ricorso".

¹⁸ CEI-CEP, *Comunicato finale*, 01/12/2020,

<https://www.chiesacattolica.it/consiglio-permanente-del-1-dicembre-il-comunicato-finale/>.

¹⁹ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Decretum Circa Sollemnitates Temporis Nativitatis 2020-2021*, Prot. N. 597/20, 16/12/2020, www.cultodivino.va/content/cultodivino/it/documenti/decreti-general/decreti-general/2020/decretum-circa-sollemnitates-temporis-nativitatis-2020-2021.html.

²⁰ DL 18 dicembre 2020, n. 172, pubblicato in GU Serie Generale n. 313 del 18/12/2020, convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6 (in G.U. 30/01/2021, n. 24), www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/12/18/20G00196/sg.

²¹ CEI-UCS, *Comunicazione circa il Decreto Legge del 18 dicembre*, 19/12/2020, <https://www.chiesacattolica.it/comunicazione-circa-il-decreto-legge-del-18-dicembre/>.

²² SALA STAMPA SANTA SEDE, *Nota della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla moralità dell'uso di alcuni vaccini anti-Covid-19*, in Bollettino n. 681, 21/12/2020, press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2020/12/21/0681/01591.html.

Lettera del Cardinale Prefetto sul sacramento della Confermazione



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 470/20

Città del Vaticano, 1° ottobre 2020

Eminenza,
Eccellenza,

Nel corso dell'attuale pandemia di Covid-19 questa Congregazione ha ricevuto alcune richieste da parte di Conferenze Episcopali e di singoli Vescovi circa il modo corretto di amministrare validamente il sacramento della Confermazione, date le norme sulla distanza sociale in vigore in molti luoghi.

La questione presenta diversi aspetti. In primo luogo l'unzione con il crisma deve essere accompagnata dall'imposizione della mano o è sufficiente l'unzione? In secondo luogo, l'unzione deve essere fatta con il pollice nudo affinché il sacramento sia validamente amministrato, oppure il ministro può avvalersi di uno strumento, come guanti o tamponi?

Alla prima domanda ha già risposto la Pontificia Commissione per l'Interpretazione dei Decreti del Concilio Vaticano II, cfr. *Notitiae* 7 (1972) pp. 281-285, che ha ritenuto che l'unzione manifesta sufficientemente l'imposizione della mano, quindi l'imposizione della mano al contempo non è necessaria per la validità.

La seconda questione, riguardante l'uso di uno strumento come i tamponi, è stata recentemente sottoposta al Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi. La risposta formale a questa domanda è stata la seguente: "Per la validità del sacramento della Confermazione, il diritto stabilisce che sia conferito dal ministro ordinario e dal presbitero provvisto di facoltà e mediante l'unzione del crisma sulla fronte, con la pronuncia delle parole prescritte nei libri liturgici (cfr. cann. 880 § 1 e 882 *CIC*). L'uso da parte del ministro di eventuale strumenti (guanti, tamponi...), non tocca la validità del sacramento".

Tuttavia, sottolineiamo che tali pratiche, qualora adottate, sono destinate a durare solo fino alla fine dell'attuale emergenza.

Ci auguriamo che ciò fornisca la necessaria chiarezza e Lei chiediamo di condividere questa lettera con i fratelli Vescovi.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti, invocando la benedizione divina sul Suo ministero pastorale.

Devotissimo nel Signore

Robert Card. SARAH
Prefetto

Ai Presidenti delle Conferenze Episcopali

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 460/2020

Roma, 20 ottobre 2020

Agli E.mi Membri della
Conferenza Episcopale Italiana

LORO SEDI

Eminenza Reverendissima,
Eccellenza Reverendissima,

L'andamento epidemiologico continua a destare preoccupazione nelle nostre comunità. È quanto emerge anche dai continui contatti telefonici che la Segreteria Generale sta ricevendo in queste ore. All'indomani della pubblicazione del nuovo DPCM (18 ottobre 2020), ci si chiede quale sia l'impatto sulle parrocchie delle nuove misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Per quanto riguarda la vita liturgico-sacramentale - come da precedente comunicazione del 14 ottobre 2020 - resta invariato quanto previsto nel Protocollo del 7 maggio circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo. Esso rimane altresì integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Anche per la catechesi e gli incontri formativi nulla è cambiato, si segua il protocollo che prevede l'uso della mascherina sempre, anche quando si è seduti e l'adeguatezza degli spazi che consentano il distanziamento fisico come previsto. Occorre nella valutazione complessiva tenere in debito conto le normative regionali e locali.

Le riunioni di organismi di governo sono consentite (ad esempio: Consiglio episcopale, Consiglio presbiterale, Cda di Enti, Consiglio affari economici, Collegio consultori...) perché a numero chiuso, anche se il DPCM "raccomanda fortemente" la modalità a distanza (*on line*).

Per gli altri organismi di partecipazione si consiglia massima prudenza, evitando la compresenza fisica e "raccomandando fortemente" la modalità a distanza (*on line*).

La Segreteria Generale resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

Salutando ciascuno, assicuro la mia preghiera.


✠ Stefano Russo
Segretario Generale

Contributi erogati in tempo di pandemia - anno 2020

In un tempo di prova e difficoltà causate dalla pandemia, la Chiesa che è in Italia ha da subito voluto essere vicina alla popolazione con la preghiera, ma anche con numerose iniziative volte a dare speranza e aiuto concreto.

Nel 2020 sono stati stanziati, dai fondi otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa Cattolica:

- **200 milioni di euro** (recuperati dalla finalità di edilizia di culto a cui erano stati destinati) a beneficio delle Chiese locali e di diverse associazioni e organizzazioni, espressione del volontariato e della solidarietà in Italia:

BENEFICIARIO	IMPORTO
– Caritas diocesane	10.000.000
– Strutture socio-sanitarie	6.233.140
– Diocesi italiane	156.000.000
– Diocesi zone rosse e arancioni	9.966.516
– A futura destinazione	17.800.344
TOTALE	200.000.000

- **25,576 milioni** di sussidi di studio a favore degli studenti iscritti per l'anno scolastico 2020/2021 a una scuola paritaria di I o II grado (cattolica e non cattolica) come sostegno economico alle famiglie in difficoltà;
- **9 milioni** per i Paesi africani e altri Paesi poveri;
- **8,800 milioni** a favore di strutture sanitarie.

Indice analitico 2020

Alimentazione

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2020), 142-143
- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 70ª Giornata nazionale del ringraziamento (8 novembre 2020), 195-198

Assemblea Generale CEI

- posticipata la data a causa della pandemia (Roma, 16 - 19 novembre 2020): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- approvazione per corrispondenza della ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2020, 89-90
- ulteriore rinvio a data da destinarsi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320

Associazione Cattolica Operatori Sanitari (ACOS)

- *Don Simone Valerani* (Crema), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI)

- *Don Carlo Villano* (Aversa), nominato Assistente ecclesiastico nazionale per la Branca Rover - Scolte: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani (OCI)

- *Don Paolo Angelo Bonini* (Albenga - Imperia), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Associazione Professionale Italiana dei Collaboratori Familiari (API-COLF)

- *Don Francesco Poli* (Bergamo), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dal comunicato

finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Azione Cattolica Italiana (ACI)

- *Don Gianluca Zurra* (Alba), nominato Assistente ecclesiastico centrale del settore giovani: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- *Don Fabrizio De Toni* (Concordia - Pordenone), nominato Assistente ecclesiastico centrale del settore adulti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Calendario della CEI

- approvazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- calendario delle attività per l'anno pastorale 2020 - 2021, 335-336

Calendario delle giornate mondiali e nazionali

- settembre - dicembre 2020, 261
- anno 2021, 262-263

Cappellani

- convenzione tra la CEI e le Ferrovie dello Stato per la presenza dei cappellani (17 luglio 2020), 264-271

Caritas Italiana

- l'azione nell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- *Dott. Paolo Saraceno*, nominato Membro del Collegio dei Revisori dei Conti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Clero

- esaminati i criteri di aggiornamento delle convenzioni per i *fidei donum* e i sacerdoti stranieri nelle diocesi italiane: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- approvato l'aggiornamento della modulistica delle convenzioni: dal comunicato finale del

Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75

- convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134

Codice di Diritto Canonico

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Authenticum charismatis*, 273-274

Comitato per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo

- *S.E.R. Mons. Rocco Pennacchio*, Arcivescovo di Fermo, nominato Presidente: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- *Prof. Giorgio Franceschetti*, nominato Membro: dalla Presidenza della CEI del 24 febbraio 2020, 58

Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose

- *Prof. Pierpaolo Triani*, nominato Membro: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26

Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

- *Mons. Roberto Malpelo*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Dott. Massimo Monzio Compagnoni*, Responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320

Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

- messaggio per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2020), 78-81
- messaggio per la 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020), 82-84
- messaggio per la 70ª Giornata nazionale del ringraziamento (8 novembre 2020), 195-198
- documento *La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici*, 199-239

Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute

- documento *La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici*, 199-239

Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo

- messaggio per la 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020), 82-84

Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università

- presentato il seminario *Educare ancora, educare sempre* (Roma, 19 - 21 marzo 2020): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- sussidio *Educare, infinito presente*, 157-194

Commissione Nazionale valutazione film (CNVF)

- *Dott. Massimo Giraldi*, nominato Presidente; *Dott. Sergio Perugini*, nominato Segretario; *Sig.a Eliana Ariola*; *Dott. Riccardo Benotti*; *Dott.ssa Claudia Di Giovanni*; *Dott. Valerio Sammarco*; *Don Andrea Verdecchia* (Fermo); *Dott.ssa Emanuela Vinai*, Coordinatrice del Servizio Nazionale per la tutela dei minori, nominati Membri: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Commissioni Episcopali CEI

- condivise le indicazioni per le relazioni quinquennali e il rinnovo dei Presidenti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- rinviate le nomine e la data di consegna delle relazioni quinquennali a causa della pandemia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- approvate le relazioni quinquennali: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Comunicati

- del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320
- del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325

Comunicazioni sociali

- messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (24 maggio 2020), 4-8

Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

- intesa con il Comitato Italiano per l'UNICEF per la tutela dell'infanzia (1 luglio 2020), 144-149
- *Mons. Roberto Malpelo*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Mons. Valentino Bulgarelli*, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale e Responsabile del Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose; *Don Michele Gianola*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, nominati Sottosegretari: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- convenzione con le Ferrovie dello Stato per la presenza dei cappellani (17 luglio 2020), 264-271
- intesa con il Ministero dell'Istruzione per la procedura concorsuale per la copertura dei posti di insegnamento della religione cattolica (14 dicembre 2020), 298-317

Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

- decreto di elezione di San Leopoldo Mandić Patrono dei malati oncologici in Italia, 56-57

Congresso Eucaristico Nazionale

- posticipata la data del XXVII Congresso a causa della pandemia (autunno 2022): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Consiglio Episcopale Permanente

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26:
 - scelta del tema principale dell'Assemblea di maggio, *Condividere la gioia del Vangelo*;
 - esaminata la bozza degli *Orientamenti pastorali* sul tema dell'*Evangelii gaudium*;
 - esaminati i criteri di aggiornamento delle convenzioni per i *fidei donum* e i sacerdoti stranieri nelle diocesi italiane;
 - condivise le indicazioni per le relazioni quinquennali e il rinnovo dei Presidenti delle Commissioni Episcopali
- messaggio per la pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano, 44-48
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75:
 - lettura spirituale e biblica dell'emergenza causata dal Covid-19;
 - proposta di ampliamento del tema degli *Orientamenti pastorali* alla luce della pandemia;

- posticipata la data dell'Assemblea Generale (Roma, 16 - 19 novembre 2020);
- rinviate le nomine dei Vice Presidenti della CEI;
- rinviate le nomine e la data di consegna delle relazioni quinquennali delle Commissioni Episcopali;
- scelta la modalità di consultazione per corrispondenza per l'approvazione della ripartizione dei fondi dell'otto per mille;
- condivise le indicazioni per la celebrazione della Messa Crismale;
- approvato l'aggiornamento della modulistica delle convenzioni per i *fidei donum* e i sacerdoti stranieri nelle diocesi italiane
- convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134
- comunicato finale della sessione del 21 - 23 settembre 2020, 150-156:
 - scelto il tema principale dell'Assemblea Generale, *Sapete leggere questo tempo?* (Roma, 16 -19 novembre 2020);
 - approvata la costituzione di un coordinamento centrale per dare continuità all'iniziativa *Mediterraneo frontiera di pace*;
 - posticipata la data della 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto, 21 - 24 ottobre 2021);
 - posticipata la data del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale (autunno 2022);
 - comunicate le ripartizioni per l'anno 2020 riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale;
 - istituito un Tavolo di lavoro congiunto tra la CEI e il Ministero dell'Istruzione riguardante l'insegnamento della religione cattolica;
 - approvate le relazioni quinquennali delle Commissioni Episcopali;
 - approvato il calendario delle attività della CEI per l'anno pastorale 2020 - 2021
- confronto sui contenuti dell'Assemblea Generale e rinvio a data da destinarsi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320
- condivise le indicazioni per la celebrazione della Messa natalizia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325
- messaggio per la 43ª Giornata nazionale per la vita (7 febbraio 2021), 326-327
- messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia, 328-331
- messaggio per il Santo Natale, 332-333

Consiglio Nazionale della scuola cattolica (CNSC)

- *Dott. Massimo Pesenti*, nominato Membro: dalla Presidenza della CEI del 24 febbraio 2020, 58
- *Sig. Maurizio Nobile; Dott. Massimiliano Tonarini*, nominati Membri: dalla Presidenza della CEI del 14 dicembre 2020, 396

Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia

- *Mons. Pietro Bongiovanni* (Roma), nominato Assistente ecclesiastico nazionale: dalla Presidenza della CEI del 31 agosto 2020, 272

Convenzioni

- per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134
- tra la CEI e le Ferrovie dello Stato per la presenza dei cappellani (17 luglio 2020), 264-271

Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26:
 - *Don Gregory Ramon Dacer Gaston* (Manila, Filippine), nominato per i cattolici filippini in Italia;
 - *Don Audrius Arštikaitis* (Kaunas, Lituania), nominato per i cattolici lituani in Italia

Covid-19

- lettura spirituale e biblica dell'emergenza causata dalla pandemia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- l'azione della Caritas nell'emergenza sanitaria e sociale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente alle comunità cristiane in tempo di pandemia, 328-331
- brevi note della Segreteria Generale (9 - 15 marzo 2020), 400-408
- brevi note della Segreteria Generale (16 - 22 marzo 2020), 409-418
- brevi note della Segreteria Generale (23 - 29 marzo 2020), 419-426
- brevi note della Segreteria Generale (30 marzo - 5 aprile 2020), 427-437
- brevi note della Segreteria Generale (6 - 12 aprile 2020), 438-444

- brevi note della Segreteria Generale (13 - 19 aprile 2020), 445-451
- brevi note della Segreteria Generale (20 - 26 aprile 2020), 452-460
- brevi note della Segreteria Generale (27 aprile - 3 maggio 2020), 461-469
- la vita pastorale nella "ripresa" (4 - 31 maggio 2020), 470-471
- la vita pastorale nella "ripresa" (1 giugno - 31 agosto 2020), 472-492
- la vita pastorale nella "ripresa" (1 settembre - 31 dicembre 2020), 493-498
- contributi erogati in tempo di pandemia - anno 2020, 499

Creato

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo per la 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020), 82-84
- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2020), 137-141

Dialogo interreligioso

- presentata l'organizzazione dell'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- celebrazione dell'*Incontro* (Bari 19 - 23 febbraio 2020), 27-43
- approvata la costituzione di un coordinamento centrale per dare continuità all'iniziativa: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Disabilità

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre 2020), 275-277

Discriminazione

- nota della Presidenza CEI sulle proposte di legge contro le discriminazioni, 77

Economia

- documento *La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici*, 199-239

Educazione

- presentato il seminario *Educare ancora, educare sempre* (Roma, 19 - 21 marzo 2020): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- sussidio della Commissione Episcopale per l'educazione, la scuola e l'università *Educare, infinito presente*, 157-194

Etica

- documento *La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici*, 199-239

Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)

- *Sig. Lorenzo Cattaneo*, nominato Presidente nazionale maschile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Fidei donum

- esaminati i criteri di aggiornamento delle convenzioni per i *fidei donum* e i sacerdoti stranieri nelle diocesi italiane: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- approvato l'aggiornamento della modulistica delle convenzioni: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134

Fine-vita

- testo dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute *Alla sera della vita*, 337-395

Fondazione "Comunicazione e cultura"

- Consiglio di Amministrazione: *S.E.R. Mons. Piero Coccia*, Arcivescovo di Pesaro, Presidente; *Don Ivan Maffei*, Sottosegretario della CEI, nominato Segretario; *Avv. Carlo Acquaviva*, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Dott. Vincenzo Corrado*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali; *Dott. Massimo Porfiri*, nominati Membri; Collegio dei Revisori dei Conti: *Dott. Maurizio Civardi*, nominato Presidente; *Dott. Paolo Buzzonetti*; *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI, nominati Membri: dalla Presidenza della CEI del 8 - 9 giugno 2020, 135

Fondazione "Migrantes"

- convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134
- *Sig. Sergio Durando*, nominato Membro del Consiglio di Amministrazione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Fondazione "Missio"

- Collegio dei Revisori dei Conti: *Mons. Roberto Malpelo*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Rag. Fabio Porfiri*, nominati Membri: dalla Presidenza della CEI del 23 novembre 2020, 396

Giornate

- 28ª Giornata mondiale del malato (11 febbraio 2020): messaggio, 1-3
- 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (24 maggio 2020): messaggio, 4-8
- 35ª Giornata mondiale della gioventù (Domenica delle Palme, 5 aprile 2020): messaggio, 9-13
- 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (3 maggio 2020): messaggio, 17-19
- 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (20 settembre 2020): messaggio, 51-53
- Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (27 settembre 2020): messaggio, 59-62
- 94ª Giornata missionaria mondiale (18 ottobre 2020): messaggio, 63-65
- 4ª Giornata mondiale dei poveri (15 novembre 2020): messaggio, 66-70
- Giornata del primo maggio (1 maggio 2020): messaggio, 78-81
- 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020): messaggio, 82-84
- Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2020): messaggio, 137-141
- Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2020): messaggio, 142-143
- 70ª Giornata nazionale del ringraziamento (8 novembre 2020): messaggio, 195-198
- Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre 2020): messaggio, 275-277
- 54ª Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021): messaggio, 290-297
- 43ª Giornata nazionale per la vita (7 febbraio 2021): messaggio, 326-327

Giovani

- messaggio di Papa Francesco per la 35ª Giornata mondiale della gioventù (Domenica delle Palme, 5 aprile 2020), 9-13

Incontro Matrimoniale

- *Don Roberto Atzori* (Cagliari), nominato Membro del “team pastore” nazionale: dalla Presidenza della CEI dell’11 novembre 2020, 396

Infanzia

- intesa tra la CEI e il Comitato Italiano per l’UNICEF per la tutela dell’infanzia (1 luglio 2020), 144-149

Insegnamento della religione cattolica

- confronto in previsione del bando di concorso per l’insegnamento nelle scuole primarie e secondarie: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- messaggio della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica nell’anno scolastico 2020 - 2021, 49-50
- nota della Presidenza CEI sugli insegnanti di religione, 54
- istituito un Tavolo di lavoro congiunto tra la CEI e il Ministero dell’Istruzione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- sussidio della Commissione Episcopale per l’educazione, la scuola e l’università *Educare, infinito presente*, 157-194
- intesa tra la CEI e il Ministero dell’Istruzione sulla procedura concorsuale per la copertura dei posti di insegnamento della religione cattolica (14 dicembre 2020), 298-317

Intese

- tra la CEI e il Comitato Italiano per l’UNICEF per la tutela dell’infanzia (1 luglio 2020), 144-149
- tra la CEI e il Ministero dell’Istruzione sulla procedura concorsuale per la copertura dei posti di insegnamento della religione cattolica (14 dicembre 2020), 298-317

Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica

- lettera apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio *Authenticum charismatis*, 273-274

Istituto Scientifico Internazionale “Paolo VI” (ISI)

- *Don Paolo Angelo Bonini* (Albenga - Imperia), nominato Assistente spirituale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC)

- rendiconto delle somme pervenute nell’anno 2019 all’ICSC e alla CEI, 245-260
- Consiglio di Amministrazione: *S.E.R. Mons. Luigi Testore*, Vescovo di Acqui, nominato Presidente; *Dott. Roberto Egidi*, nominato Vice Presidente; *Don Loris Cena* (Ivrea); *Avv. Domenico Cozzolino*; *Dott. Giuseppe Croce*; *Mons. Luca Lazzari* (Arezzo - Cortona - Sansepolcro); *Dott. Antonello Monti*; *Mons. Vincenzo Varone* (Mileto - Nicotera - Tropea); *Dott. Carlo Zimbone*, nominati Membri; Collegio dei Revisori dei Conti: *Diac. Dott. Mauro Salvatore*, Economo della CEI, nominato Presidente; *Mons. Roberto Bizzarri* (Terni - Narni - Amelia); *Dott.ssa Giusy Bosco*, nominati Membri effettivi; *Dott. Stefano Bondesan*; *Dott.ssa Simona Gnudi*; *Don Domenico Guida* (Foggia - Bovino), nominati Membri supplenti: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320

Lavoro

- presentato il percorso verso la 49ª Settimana sociale (Taranto 4 - 7 febbraio 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2020), 78-81
- posticipata la data della 49ª Settimana sociale a causa della pandemia (Taranto, 21 - 24 ottobre 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Liturgia

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano, 44-48
- indicazioni per la celebrazione della Messa Crismale rinviata per la pandemia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- lettera apostolica di Papa Francesco *Patris Corde*, 278-289

- indicazioni per la celebrazione della Messa natalizia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325

Mediterraneo

- presentata l'organizzazione dell'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- celebrazione dell'*Incontro* (Bari 19 - 23 febbraio 2020), 27-43
- approvata la costituzione di un coordinamento centrale per dare continuità all'iniziativa: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Messaggi

- di Papa Francesco per la 28ª Giornata mondiale del malato (11 febbraio 2020), 1-3
- di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (24 maggio 2020), 4-8
- di Papa Francesco per la 35ª Giornata mondiale della gioventù (Domenica delle Palme, 5 aprile 2020), 9-13
- di Papa Francesco per la Quaresima 2020, 14-16
- di Papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (3 maggio 2020), 17-19
- del Consiglio Episcopale Permanente per la pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano, 44-48
- della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2020 - 2021, 49-50
- della Presidenza CEI per la 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (20 settembre 2020), 51-53
- della Presidenza CEI per il settimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2020), 55
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (27 settembre 2020), 59-62
- di Papa Francesco per la 94ª Giornata missionaria mondiale (18 ottobre 2020), 63-65
- di Papa Francesco per la 4ª Giornata mondiale dei poveri (15 novembre 2020), 66-70

- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2020), 78-81
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo per la 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020), 82-84
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2020), 137-141
- di Papa Francesco per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2020), 142-143
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 70ª Giornata nazionale del ringraziamento (8 novembre 2020), 195-198
- di Papa Francesco per la Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre 2020), 275-277
- di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021), 290-297
- del Consiglio Episcopale Permanente per la 43ª Giornata nazionale per la vita (7 febbraio 2021), 326-327
- del Consiglio Episcopale Permanente alle comunità cristiane in tempo di pandemia, 328-331
- del Consiglio Episcopale Permanente per il Santo Natale, 332-333
- della Presidenza CEI per l'84° compleanno di Papa Francesco (17 dicembre 2020), 334

Messale Romano

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la pubblicazione della terza edizione italiana, 44-48
- invito all'utilizzo del sussidio sulla terza edizione: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- esortazione all'utilizzo della nuova versione del *Padre Nostro*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325

Migrazioni

- messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (27 settembre 2020), 59-62
- evento conclusivo della campagna *Liberi di partire, liberi di restare* (14 ottobre 2020), 240-244

Missioni

- messaggio di Papa Francesco per la 94ª Giornata missionaria mondiale (18 ottobre 2020), 63-65

Natale

- indicazioni per la celebrazione della Messa natalizia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325
- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per il Santo Natale, 332-333

Note

- della Presidenza CEI sugli insegnanti di religione, 54
- della Presidenza CEI sulle scuole paritarie, 76
- della Presidenza CEI sulle proposte di legge contro le discriminazioni, 77
- brevi note della Segreteria Generale (9 - 15 marzo 2020), 400-408
- brevi note della Segreteria Generale (16 - 22 marzo 2020), 409-418
- brevi note della Segreteria Generale (23 - 29 marzo 2020), 419-426
- brevi note della Segreteria Generale (30 marzo - 5 aprile 2020), 427-437
- brevi note della Segreteria Generale (6 - 12 aprile 2020), 438-444
- brevi note della Segreteria Generale (13 - 19 aprile 2020), 445-451
- brevi note della Segreteria Generale (20 - 26 aprile 2020), 452-460
- brevi note della Segreteria Generale (27 aprile - 3 maggio 2020), 461-469
- la vita pastorale nella "ripresa" (4 - 31 maggio 2020), 470-471
- la vita pastorale nella "ripresa" (1 giugno - 31 agosto 2020), 472-492
- la vita pastorale nella "ripresa" (1 settembre - 31 dicembre 2020), 493-498

Orientamenti pastorali

- esaminata la bozza sul tema dell'*Evangelii gaudium*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- proposta di ampliamento del tema alla luce della pandemia: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75

Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica

- *Mons. Roberto Malpelo*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici; *Avv. Luigi Lacroce*, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici, nominati Membri in rappresentanza della CEI: dalla Presidenza della CEI dell'11 novembre 2020, 396

Otto per mille

- scelta la modalità di consultazione per corrispondenza per l'approvazione della ripartizione dei fondi: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- schema di rendiconto diocesano delle somme derivanti dall'otto per mille, 85-88
- ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2020, approvata per corrispondenza, 89-90

Pace

- presentata l'organizzazione dell'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- celebrazione dell'*Incontro* (Bari 19 - 23 febbraio 2020), 27-43
- approvata la costituzione di un coordinamento centrale per dare continuità all'iniziativa: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021), 290-297

Papa

- messaggio per la 28ª Giornata mondiale del malato (11 febbraio 2020), 1-3
- messaggio per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (24 maggio 2020), 4-8
- messaggio per la 35ª Giornata mondiale della gioventù (Domenica delle Palme, 5 aprile 2020), 9-13
- messaggio per la Quaresima 2020, 14-16
- messaggio per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (3 maggio 2020), 17-19
- saluto del Presidente della CEI, discorso e omelia all'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace* (Bari 19 - 23 febbraio 2020), 27-43

- messaggio della Presidenza CEI per il settimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2020), 55
- messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (27 settembre 2020), 59-62
- messaggio per la 94ª Giornata missionaria mondiale (18 ottobre 2020), 63-65
- messaggio per la 4ª Giornata mondiale dei poveri (15 novembre 2020), 66-70
- messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per il creato (1 settembre 2020), 137-141
- messaggio per la Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2020), 142-143
- lettera apostolica in forma di Motu proprio *Authenticum charismatis*, 273-274
- messaggio per la Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre 2020), 275-277
- lettera apostolica *Patris Corde*, 278-289
- messaggio per la 54ª Giornata mondiale della pace (1 gennaio 2021), 290-297
- messaggio della Presidenza CEI per l'84° compleanno di Papa Francesco (17 dicembre 2020), 334
- messaggio per il settimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2020), 55
- nota sulle scuole paritarie, 76
- nota sulle proposte di legge contro le discriminazioni, 77
- schema di rendiconto diocesano delle somme derivanti dall'otto per mille, 85-88
- messaggio per l'84° compleanno di Papa Francesco (17 dicembre 2020), 334

Processo matrimoniale

- comunicare le ripartizioni per l'anno 2020 riguardanti i Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Quaresima

- messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2020, 14-16

Ringraziamento

- messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 70ª Giornata nazionale del ringraziamento (8 novembre 2020), 195-198

Salute

- messaggio di Papa Francesco per la 28ª Giornata mondiale del malato (11 febbraio 2020), 1-3
- testo dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute *Alla sera della vita*, 337-395

San Giuseppe

- lettera apostolica di Papa Francesco *Patris Corde*, 278-289

San Leopoldo Mandić

- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di San Leopoldo Mandić Patrono dei malati oncologici in Italia, 56-57

Santa Sede

- decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per l'elezione di San Leopoldo Mandić Patrono dei malati oncologici in Italia, 56-57

Scuola

- nota della Presidenza CEI sulle scuole paritarie, 76

Parola di Dio

- invito ad aderire alla prima *Domenica della Parola di Dio*: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26

Povertà

- messaggio di Papa Francesco per la 4ª Giornata mondiale dei poveri (15 novembre 2020), 66-70

Presidente della CEI

- saluto a Papa Francesco all'*Incontro di riflessione e spiritualità Mediterraneo frontiera di pace* (Bari 19 - 23 febbraio 2020), 27-43
- omelia all'evento conclusivo della campagna *Liberi di partire, liberi di restare* (14 ottobre 2020), 240-244

Presidenza CEI

- messaggio in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2020 - 2021, 49-50
- messaggio per la 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (20 settembre 2020), 51-53
- nota sugli insegnanti di religione, 54

- sussidio della Commissione Episcopale per l'educazione, la scuola e l'università *Educare, infinito presente*, 157-194

Segretario Generale della CEI

- saluto all'evento conclusivo della campagna *Liberi di partire, liberi di restare* (14 ottobre 2020), 240-244

Servizio Nazionale per la tutela dei minori

- *Don Michele Gianola*, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni, nominato Membro del Consiglio di Presidenza: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320

Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

- *Dott. Massimo Monzio Compagnoni*, nominato Responsabile: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75

Settimana sociale dei cattolici italiani

- presentato il percorso verso la 49ª Settimana sociale (Taranto 4 - 7 febbraio 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- posticipata la data della 49ª Settimana sociale a causa della pandemia (Taranto, 21 - 24 ottobre 2021): dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Situazione italiana

- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- lettura spirituale e biblica dell'emergenza causata dal Covid-19: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 3 novembre 2020, 318-320
- dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325

Solennità dell'Immacolata

- proposta di preghiera comunitaria con il Santo Rosario: dal comunicato finale del Consiglio

Episcopale Permanente dell'1 dicembre 2020, 321-325

Tribunali ecclesiastici italiani

- comunicate le ripartizioni per l'anno 2020 riguardanti i Tribunali in materia di nullità matrimoniale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Tutela dei minori

- aggiornamento sull'attività del Servizio Nazionale: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 20 - 22 gennaio 2020, 20-26
- intesa tra la CEI e il Comitato Italiano per l'UNICEF per la tutela dell'infanzia (1 luglio 2020), 144-149

Ufficio Liturgico Nazionale

- *Don Mario Castellano* (Bari - Bitonto), nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 16 aprile 2020, 71-75

Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università

- *Prof. Ernesto Diaco*, nominato Direttore: dal comunicato finale del Consiglio Episcopale Permanente del 21 - 23 settembre 2020, 150-156

Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese

- convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici nella cooperazione tra le Chiese, 91-134

Ufficio Nazionale per la pastorale della salute

- testo *Alla sera della vita*, 337-395

Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID)

- *Don Antonio Mastantuono* (Termoli - Larino), nominato Consulente ecclesiastico nazionale: dalla Presidenza della CEI del 31 agosto 2020, 272

Università Cattolica del Sacro Cuore (UNICATT)

- messaggio della Presidenza CEI per la 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (20 settembre 2020), 51-53

- *Don Mauro Cinquetti* (Brescia), nominato Assistente pastorale - sede di Brescia; *Don Luca De Santis* (Ugento - Santa Maria di Leuca); *Don Antonino Gugliandolo* (Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela), nominati Assistenti pastorali - sede di Roma: dalla Presidenza della CEI del 31 agosto 2020, 272

Vita

- messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 43ª Giornata nazionale per la vita (7 febbraio 2021), 326-327

Vocazioni

- messaggio di Papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (3 maggio 2020), 17-19

Indice generale 2020

N. 1 - Anno 54 - 31 marzo 2020

Messaggio di Papa Francesco per la 28ª Giornata mondiale del malato (11 febbraio 2020)	pag. 1
Messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (24 maggio 2020)	" 4
Messaggio di Papa Francesco per la 35ª Giornata mondiale della gioventù (Domenica delle Palme, 5 aprile 2020)	" 9
Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2020	" 14
Messaggio di Papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (IV Domenica di Pasqua, 3 maggio 2020)	" 17
Consiglio Episcopale Permanente Roma, 20 - 22 gennaio 2020 – Comunicato finale	" 20
Incontro di riflessione e spiritualità “Mediterraneo, frontiera di pace” (Bari, 19 - 23 febbraio 2020)	" 27
– Ringraziamento di S.E.R. Mons. Francesco Cacucci	" 28
– Saluto del Cardinale Presidente a Papa Francesco	" 29
– Intervento del Card. Vinko Puljić	" 30
– Intervento di S.E.R. Mons. Pierbattista Pizzaballa	" 32
– Discorso di Papa Francesco	" 34
– Ringraziamento di S.E.R. Mons. Paul Desfarges	" 40
– Omelia di Papa Francesco (Bari, Corso Vittorio Emanuele II, 23 febbraio 2020)	" 41
– Mediterraneo frontiera di pace: l’“opera segno”, primo passo di un cammino insieme	" 43
Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente in occasione della pubblicazione della terza edizione italiana del Messale Romano	" 44
Messaggio della Presidenza CEI in vista della scelta di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica nell’anno scolastico 2020 - 2021	" 49

Messaggio della Presidenza CEI per la 96ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (20 settembre 2020)	" 51
Nota della Presidenza CEI sugli insegnanti di religione	" 54
Settimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco (13 marzo 2020)	" 55
Decreto di elezione di San Leopoldo Mandić Patrono dei malati oncologici in Italia	" 56
Nomine	" 58

N. 2 - Anno 54 - 30 giugno 2020

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (27 settembre 2020)	" 59
Messaggio di Papa Francesco per la 94ª Giornata missionaria mondiale (18 ottobre 2020)	" 63
Messaggio di Papa Francesco per la 4ª Giornata mondiale dei poveri (15 novembre 2020)	" 66
Consiglio Episcopale Permanente Roma, 16 aprile 2020 – Comunicato finale	" 71
Nota della Presidenza CEI sulle scuole paritarie	" 76
Nota della Presidenza CEI sulle proposte di legge contro le discriminazioni	" 77
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la Giornata del primo maggio (1 maggio 2020)	" 78
Messaggio per la 15ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1 settembre 2020)	" 82
Schema di rendiconto diocesano delle somme provenienti dall'otto per mille	" 85
Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2020	" 89

Convenzioni per il servizio di presbiteri diocesani e fedeli laici
nella cooperazione tra le Chiese " 91

Nomine " 135

N. 3 - Anno 54 - 31 ottobre 2020

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera
per il creato
(1 settembre 2020) " 137

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale
dell'alimentazione
(16 ottobre 2020) " 142

Protocollo di intesa per la tutela dell'infanzia
(1 luglio 2020) " 144

Consiglio Episcopale Permanente
Roma, 21 - 23 settembre 2020
– Comunicato finale " 150

Sussidio sulla pastorale della Chiesa per la scuola
"Educare, infinito presente" " 157

Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali
e il lavoro, la giustizia e la pace per la 70ª Giornata nazionale
del ringraziamento
(8 novembre 2020) " 195

Documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie
con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance" " 199

Evento conclusivo della campagna "Liberi di partire, liberi di restare"
(14 ottobre 2020) " 240
– Omelia del Cardinale Presidente " 241
– Saluto del Segretario Generale " 243

Rendiconto, previsto dall'art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222,
delle somme pervenute nel 2019 all'Istituto Centrale
per il Sostentamento del Clero e alla CEI " 245

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali
settembre - dicembre 2020 " 261

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2021 " 262

Convenzione tra la CEI e le Ferrovie dello Stato per la presenza
dei cappellani
(17 luglio 2020) " 264

Nomine " 272

N. 4 - Anno 54 - 31 dicembre 2020

Lettera Apostolica di Papa Francesco in forma di Motu proprio
“Authenticum charismatis” " 273

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata internazionale
delle persone con disabilità
(3 dicembre 2020) " 275

Lettera Apostolica di Papa Francesco “Patris Corde” " 278

Messaggio di Papa Francesco per la 54^a Giornata mondiale della pace
(1 gennaio 2021) " 290

Protocollo di intesa sulla procedura concorsuale per la copertura
dei posti di insegnamento della religione cattolica
(14 dicembre 2020) " 298

Consiglio Episcopale Permanente
Roma, 3 novembre 2020
– Comunicato finale " 318

Consiglio Episcopale Permanente
Roma, 1 dicembre 2020
– Comunicato finale " 321

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 43^a Giornata
nazionale per la vita
(7 febbraio 2021) " 326

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente alle comunità cristiane
in tempo di pandemia " 328

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per il Santo Natale " 332

Messaggio della Presidenza CEI per l’84° compleanno
di Papa Francesco
(17 dicembre 2020) " 334

Calendario delle attività della CEI per l’anno pastorale 2020 - 2021 " 335

“Alla sera della vita”	
Riflessioni sulla fase terminale della vita terrena	" 337
Nomine	" 396

Speciale COVID-19 – Anno 54

Presentazione	" 399
Brevi note della Segreteria Generale (9 - 15 marzo 2020)	" 400
Brevi note della Segreteria Generale (16 - 22 marzo 2020)	" 409
Brevi note della Segreteria Generale (23 - 29 marzo 2020)	" 419
Brevi note della Segreteria Generale (30 marzo - 5 aprile 2020)	" 427
Brevi note della Segreteria Generale (6 - 12 aprile 2020)	" 438
Brevi note della Segreteria Generale (13 - 19 aprile 2020)	" 445
Brevi note della Segreteria Generale (20 - 26 aprile 2020)	" 452
Brevi note della Segreteria Generale (27 aprile - 3 maggio 2020)	" 461
La vita pastorale nella “ripresa” (4 - 31 maggio 2020)	" 470
La vita pastorale nella “ripresa” (1 giugno - 31 agosto 2020)	" 472
La vita pastorale nella “ripresa” (1 settembre - 31 dicembre 2020)	" 493
Contributi erogati in tempo di pandemia – anno 2020	" 499
Indice analitico	" 501
Indice generale	" 513

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana
a cura della Segreteria Generale

I numeri del Notiziario sono disponibili sul sito *www.chiesacattolica.it*
nella sezione Documenti /Notiziario CEI

Direttore responsabile: Vincenzo Corrado
Redattore: Roberto Malpelo
Sede redazionale: Circonvallazione Aurelia, 50 – Roma
Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997